



IL DIOGENE n° 5 – Diogene annuale Ott. 2007–Settembre 2008

Quaderno di formazione, informazione e organizzazione per:
Centro Culturale "Diogene"
[Fondazione Luciana Serafini Guerrieri]
Associazione di attenzione "Il Samaritano"
Comunità Giovanili
Gruppi Giovanili
Scuola "Paolo di Tarso" per la formazione cristiana degli adulti

Riferimenti Primo Ciarlantini:
Cell. 339.64.92.734 333.60.38.453
Tel.(casa) 0721.82.93.90 (uff) 0721.85.43.23
Sito: www.primociarlantini.it
Mail: info@primociarlantini.it

Indice

Copia di

0. UN FASCICOLO PER UN ANNO, pag. 1
1. PREGHIERA E PREGHIERE (IL LIBRO DELLA MEMORIA), pag. 2
2. I 4 VANGELI NELLA LORO STRUTTURA, pag. 13
3. PAROLE DALLA PAROLA, pag. 24
4. PAROLE DI SAPIENZA, pag. 26
5. COSE DELLA BIBBIA, pag. 29
6. COSE DELLA TRADIZIONE DELLA CHIESA, pag. 35
7. ESISTENZE LUNGO L'ANNO, pag. 40
8. MUSICA E CANTO: PROPOSTE PER TUTTI, pag. 55
9. PACCHETTI A DISPOSIZIONE, pag. 55
10. QUALCHE SITO INTERNET, pag. 59
11. BIBLIOTECA DI DIOGENE, pag. 60
12. CALENDARIO DI MASSIMA DELL'ANNO, pag. 61
13. INIZIATIVE CUI SI PUO' DARE L'ADESIONE, pag. 62
14. REGOLA DI VITA PER LE COMUNITA' GIOVANILI, pag. 63
15. REGOLA DI VITA PER I GRUPPI DI ADULTI, pag. 66
16. LA NOSTRA COMUNITA' DIOCESANA, pag. 72
17. IL CENTRO MONDIALE DEL SERVIZIO ECCLESIALE: IL VATICANO, pag. 72

0. UN FASCICOLO PER UN ANNO...

Un compagno di viaggio per tutti noi...

Così possiamo definire questo libretto che ci accompagnerà per tutto l'"anno sociale" 2007-2008.

Mi sono accorto infatti che ci sono tutta una serie di cose che servono sempre e che abbiamo bisogno di tenere a portata di mano: le nostre regole di vita, le nostre parole dalla Parola, il cammino di formazione di base, gli elenchi dei nostri nomi..

E allora eccolo, portiamolo sempre con noi e dedichiamogli qualche minuto al giorno, in modo che il percorso del nostro ascolto sia quello del granello di grano che in questi periodi viene seminato nelle nostre terre: la semina, il sonno nella terra, il marcire (che è un po' il mettersi in questione fino in fondo!), poi il dare vita ad un timido filo d'erba nei mesi freddi e quindi pian piano nel crescere sempre più sicuro e ricco fino a dare una spiga ricca di chicchi nel caldo mese di giugno...

Un augurio per tutti noi: non invano trascorra il tempo, ma cresciamo nell'amore di Dio e degli altri, nella determinazione di essere seme di speranza per noi e per il mondo, nel dono di noi stessi che solo rende la vita degna di essere vissuta..

Primo Ciarlantini

- N.B. 1) Tutto il mio materiale può essere "reperito" sul sito www.primociarlantini.it
2) Chi lo desiderasse e non fosse ancora iscritto alla mia mailing list può scrivermi a info@primociarlantini.it
(la nostra mailing list generale si chiama tutti@primociarlantini.it)
3) La Mailing list del Gruppo Adulti del Porto si chiama ga@primociarlantini.it
4) La Mailing List dello Staff del Sindaco è tutti@sindacofano.it (il sito: www.sindacofano.it)
5) La Mailing List dei giovani delle Comunità giovanili è cg@primociarlantini.it
6) La Mailing List dei giovani del Porto è gpp@primociarlantini.it

1. PREGHIERA E PREGHIERE (IL LIBRO DELLA MEMORIA)

1.1. Dt 6,4-9 (Deuteronomio)

[“Professione di Fede” e preghiera quotidiana del credente israelita. La presenza di Dio deve invadere tutta la vita del credente, tutti i momenti, tutto lo spazio interiore ed esteriore, ogni attività, ogni contatto con altri. Come sintetizzava san Francesco: “Mio Dio, mio Tutto”]

- 4 Ascolta, Israele:
il Signore è il nostro Dio
il Signore è uno solo.
- 5 Tu amerai il Signore tuo Dio
con tutto il cuore
con tutta l'anima
e con tutte le forze.
- 6 Questi precetti che oggi ti do
ti stiano fissi nel cuore;
- 7 li ripeterai ai tuoi figli,
ne parlerai quando sarai seduto in casa tua,
quando camminerai per via
quando ti coricherai e quando ti alzerai.
- 8 Te li legherai alla mano come un segno,
ti saranno come un pendaglio tra gli occhi
- 9 e li scriverai sugli stipiti della tua casa
e sulle tue porte.

1.2. Sl 4 - Preghiera della sera

- 2 Quando ti invoco rispondimi, Dio, mia giustizia,
dalle angosce mi hai liberato;
pietà di me, ascolta la mia preghiera.
- 3 Fino a quando o uomini sarete duri di cuore?
Perché amate cose vane e cercate la menzogna?
Sappiate che il Signore fa prodigi per il suo fedele;
il Signore mi ascolta quando lo invoco.
- 5 Tremate e non peccate,
sul vostro giaciglio riflettete e placatevi.
- 6 Offrite sacrifici di giustizia
e confidate nel Signore.
- 7 Molti dicono: "Chi ci farà vedere il bene?"
Risplenda su di noi, Signore, la luce del tuo volto.
- 8 Hai messo più gioia nel mio cuore
di quando abbondano vino e frumento.
- 9 In pace mi corico e subito mi addormento:
tu solo, Signore, al sicuro mi fai riposare.

1.3. Salmo 22(23) – Il Signore è il mio pastore

[Conosciamo nel suo significato, impariamo a memoria e diciamo ogni giorno il salmo della fiducia nella potenza e nell'amicizia di Gesù Cristo nostro Pastore (che prende le sue pecore sulle spalle..)]

- 1 Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla;
- 2 su pascoli erbosi mi fa riposare,

ad acque tranquille mi conduce.

- 3 Mi rinfranca, mi guida per il giusto cammino,
per amore del suo nome.
- 4 Se dovessi camminare in una valle oscura,
non temerei alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.
- 5 Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici;
cospargi di olio il mio capo,
il mio calice trabocca.
- 6 Felicità e grazia mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
e abiterò nella casa del Signore
per lunghissimi anni.

1.4. Salmo 62(63) - Preghiera del mattino

[Salmo della preghiera del mattino da parte del levita che abita nel Tempio e ha in Dio la sua unica ragione di vita.

Dopo la venuta di Gesù Cristo, battezzati nel suo Nome (nel nome di un Dio che è comunità di amore, Trinità, Padre, Figlio e Spirito Santo), dobbiamo sentire in maniera ancor più forte ed esclusivo questo legame quotidiano con lui.

Da imparare a memoria e da dire, partendo dal cuore, tutte le mattine, andando al lavoro o a scuola o laddove ci porta il cammino del giorno.

Se sorge il sole, deve anche sorgere la preghiera al nostro Dio nel nostro cuore. Il primo "Dio" è ovviamente il nome personale di Dio, "Jahvè" nell'Antico Testamento, e "Dio Trinità" nel Nuovo]

- 2 O Dio, tu sei il mio Dio all'aurora io ti cerco,
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne,
come terra deserta, arida senz'acqua.
- 3 Così nel santuario ti ho cercato.
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
- 4 Poiché la tua grazia vale più della vita,
le mie labbra diranno la tua lode.
- 5 Così ti benedirò finché io viva,
nel tuo nome alzerò le mie mani.
- 6 Mi sazierò come a lauto convito,
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.
- 7 Nel mio giaciglio di te mi ricordo,
penso a te nelle veglie notturne,
- 8 a te che sei stato il mio aiuto,
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.
- 9 A te si stringe l'anima mia
e la forza della tua destra mi sostiene.
- 10 Ma quelli che attentano alla mia vita
scenderanno nel profondo della terra,
11 saranno dati in potere alla spada,
diverranno preda di sciacalli.
- 12 Il re gioirà nel Signore,
si glorieerà chi giura per lui,
perché ai mentitori verrà chiusa la bocca.

1.5. SI 94(95) - Salmo Invitatorio..

[Salmo dell'invito alla preghiera, ad "aprire il cuore", a renderlo "morbido" all'azione dello Spirito, diversamente da come ha fatto Israele nel deserto (Massa e Meriba: Es 17). Questo Salmo la Chiesa lo fa proclamare ogni giorno all'inizio della Liturgia delle Ore]

- 1 Venite, applaudiamo al Signore,
acclamiamo alla roccia della nostra salvezza.
- 2 Accostiamoci a lui per rendergli grazie,
a lui acclamiamo con canti di gioia.
- 3 Poiché grande Dio è il Signore,
grande re sopra tutti gli dei.
- 4 Nella sua mano sono gli abissi della terra,
sono sue le vette dei monti.
- 5 Suo è il mare, egli l'ha fatto,
le sue mani hanno plasmato la terra.
- 6 Venite, prostrati adoriamo,
in ginocchio davanti al Signore che ci ha creati.
- 7 Egli è il nostro Dio e noi il popolo del suo pascolo,
il gregge che egli conduce.
- 8 Ascoltate oggi la sua voce:
"Non indurite il cuore, come a Meriba,
come il giorno di Massa nel deserto,
- 9 dove mi tentarono i vostri padri:
mi misero alla prova pur avendo visto le mie opere.
- 10 Per quarant'anni mi disgustai di quella generazione e dissi:
Sono un popolo dal cuore traviato,
non conoscono le mie vie;
- 11 perciò ho giurato nel mio sdegno:
Non entreranno nel luogo del mio riposo".

1.6. Salmo 129 (130)

[Salmo dei pellegrini che salivano a Gerusalemme e dal basso della montagna guardavano in alto verso la Città di Dio - una posizione che è simbolo della nostra posizione di peccatori davanti a Dio misericordioso]

[1]Canto delle ascensioni (della salita a Gerusalemme).

Dal profondo a te grido, o Signore;

[2]Signore, ascolta la mia voce.

Siano i tuoi orecchi attenti
alla voce della mia preghiera.

[3]Se consideri le colpe, Signore,
Signore, chi potrà sussistere?

[4]Ma presso di te è il perdono:
e avremo il tuo timore.

[5]Io spero nel Signore,
l'anima mia spera nella sua parola.

[6]L'anima mia attende il Signore
più che le sentinelle l'aurora.

[7]Israele attenda il Signore,
perché presso il Signore è la misericordia
e grande presso di lui la redenzione.

[8]Egli redimerà Israele
da tutte le sue colpe.

1.7. Mt 5, 1-12 - Le Beatitudini

- 1 Vedendo le folle, Gesù salì sulla montagna,
e, messosi a sedere, gli si avvicinarono i suoi discepoli.
- 2 Prendendo allora la parola,
li ammaestrava dicendo:
- 3 "Beati i poveri in spirito,
perché di essi è il regno dei cieli.
- 4 Beati gli afflitti
perché saranno consolati.
- 5 Beati i miti,
perché erediteranno la terra.
- 6 Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,
perché saranno saziati.
- 7 Beati i misericordiosi,
perché troveranno misericordia.
- 8 Beati i puri di cuore,
perché vedranno Dio.
- 9 Beati gli operatori di pace,
perché saranno chiamati figli di Dio.
- 10 Beati i perseguitati per causa della giustizia,
perché di essi è il regno dei cieli.
- 11 Beati voi, quando vi insulteranno, vi perseguiteranno
e, mentendo, diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.
- 12 Rallegratevi ed esultate,
perché grande è la vostra ricompensa nei cieli.
Così infatti hanno perseguitato i profeti prima di voi.

1.8. Mt 11,25-30 - Benedetto sei tu Padre..

[Gesù ci insegna che la preghiera è lode e ringraziamento e insieme ci indica un posto dove riposare ed essere tranquilli e sicuri: il suo cuore. E ci indica anche una strada da seguire nei nostri atteggiamenti verso Dio e verso gli altri: il suo esempio]

- 25 In quel tempo, Gesù disse:
"Ti benedico, o Padre, Signore del cielo e della terra,
perché hai tenuto nascoste queste cose ai sapienti e agli intelligenti
e le hai rivelate ai piccoli.
- 26 Sì, o Padre, perché così è piaciuto a te.
- 27 Tutto mi è stato dato dal Padre mio;
nessuno conosce il Figlio se non il Padre,
e nessuno conosce il Padre se non il Figlio
e colui al quale il Figlio lo voglia rivelare.
- 28 Venite a me voi tutti che siete affaticati e oppressi
e io vi ristorerò.
- 29 Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me
che sono mite e umile di cuore

Troverete ristoro per le vostre anime.
- 30 Il mio giogo infatti è dolce
e il mio carico leggero.

1.9. Mt 28,16-20 - Andate.. io sono con voi..

[Le ultime volontà di Gesù Risorto ai discepoli e, in loro, a tutta la sua Chiesa: ci garantisce che è con noi e fa di noi dei "mandati" ad annunciare le sue parole e il suo amore]

- 16 Gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea,
sul monte che Gesù aveva loro fissato.
- 17 Quando lo videro, gli si prostrarono innanzi;
alcuni però dubitavano.
- 18 E Gesù, avvicinatosi, disse loro:
«Mi è stato dato ogni potere in cielo e in terra.
- 19 Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni,
battezzandole nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito santo,
- 20 insegnando loro ad osservare tutto ciò che vi ho comandato.
Ecco, io sono con voi tutti i giorni,
fino alla fine del mondo».

1.10. Luca 1,46-55 – "Magnificat", il cantico di Maria

- 46 «L'anima mia magnifica il Signore
47 e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
48 perché ha guardato l'umiltà della sua serva.
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.
- 49 Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente
e Santo è il suo nome:
50 di generazione in generazione la sua misericordia
si stende su quelli che lo temono.
- 51 Ha spiegato la potenza del suo braccio,
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;
52 ha rovesciato i potenti dai troni,
ha innalzato gli umili;
53 ha ricolmato di beni gli affamati,
ha rimandato i ricchi a mani vuote.
- 54 Ha soccorso Israele, suo servo,
ricordandosi della sua misericordia,
55 come aveva promesso ai nostri padri,
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre».

1.11. Lc 1,67-79 (Il "Benedetto" di Zaccaria, padre di Giovanni Battista)

[Si scioglie la lingua di Zaccaria, reso muto perché non ha creduto all'annuncio dell'angelo, ed egli canta la misericordia di Dio su di lui, sulla sua famiglia e su tutto il suo popolo. Il motivo più grande della gioia è che il bambino appena nato è una "visita di Dio", che sta preparando la venuta di un Sole che illuminerà ogni persona, ogni situazione di vita e ogni cosa. E questo sole sarà Cristo Signore. La Chiesa nella sua preghiera giornaliera (Liturgia delle Ore) fa cantare questo cantico tutte le mattine alle Lodi]

[67 Zaccaria, suo padre, fu pieno di Spirito Santo, e profetò dicendo:]

- 68 «Benedetto il Signore Dio d'Israele,
perché ha visitato e redento il suo popolo,
69 e ha suscitato per noi una salvezza potente
nella casa di Davide, suo servo,

- 70 come aveva promesso
per bocca dei suoi santi profeti d'un tempo:
- 71 salvezza dai nostri nemici,
e dalle mani di quanti ci odiano.
- 72 Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri
e si è ricordato della sua santa alleanza,
73 del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre,
74 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,
di servirlo senza timore,
75 in santità e giustizia
al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.
- 76 E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell'Altissimo
perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,
77 per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza
nella remissione dei suoi peccati,
- 78 grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio,
per cui verrà a visitarci dall'alto un sole che sorge
- 79 per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre e nell'ombra della morte
e dirigere i nostri passi sulla via della pace».

1.12. Gv 1,1-18 – Colui che è “in principio”, “alla radice delle cose”

[Giovanni medita sul Figlio di Dio come “Verbo”, cioè “Parola di Dio”, “Manifestazione del Padre”, colui nel quale il Padre dice se stesso, e l'uomo diventa finalmente fedele a Dio, vero Dio e vero uomo]

- 1 In principio era il Verbo
e il Verbo era presso Dio
e il Verbo era Dio.
- 2 Egli era in principio presso Dio.
- 3 Tutto è stato fatto per mezzo di lui
e senza di lui niente è stato fatto di tutto ciò che esiste.
- 4 In lui era la vita
e la vita era la luce degli uomini;
5 la luce splende nelle tenebre
ma le tenebre non l'hanno accolta.
- 6 Venne un uomo mandato da Dio
e il suo nome era Giovanni.
- 7 Egli venni come testimone
per rendere testimonianza alla luce,
perché tutti credessero per mezzo di lui.
- 8 Egli non era la luce,
ma doveva rendere testimonianza alla luce.
- 9 Veniva nel mondo la luce vera,
quella che illumina ogni uomo.
- 10 Egli era nel mondo,
e il mondo fu fatto per mezzo di lui,
eppure il mondo non lo riconobbe.

- 11 Venne fra la sua gente,
ma i suoi non l'hanno accolto.
- 12 A quanti però l'hanno accolto,
ha dato potere di diventare figli di Dio,
a quelli che credono nel suo nome,
- 13 i quali non da sangue,
né da volere di carne,
né da volere di uomo,
ma da Dio sono stati generati.
- 14 E il Verbo si fece carne
e pose la sua tenda in mezzo a noi
e noi vedemmo la sua gloria,
gloria come di unigenito del Padre
pieno di grazia e di verità.
- 15 Giovanni gli rende testimonianza e grida:
"Ecco l'uomo di cui io dissi:
Colui che viene dopo di me mi è passato avanti,
perché era prima di me".
- 16 Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto
e grazia su grazia.
- 17 Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè,
la grazia e la verità vennero a noi per mezzo di Gesù Cristo.
- 18 Dio nessuno l'ha mai visto:
proprio il Figlio Unigenito
che è nel seno del Padre,
lui lo ha rivelato.

1.13. Gv 11,21-27 – Io sono la risurrezione e la vita

[Prima del miracolo più inaudito: la risurrezione di Lazzaro, morto da 4 giorni: la proclamazione di un principio che va ben oltre quel giorno: Cristo nostra Vita e Risurrezione]

- 21 E Marta disse a Gesù:
"Signore, se tu fossi stato qui,
mio fratello non sarebbe morto,
- 22 Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio
egli te la concederà".
- 23 Gesù le disse:
"Tuo fratello risusciterà".
- 24 Gli rispose Marta:
"So che risusciterà nell'ultimo giorno".
- 25 Gesù le disse:
"Io sono la risurrezione e la vita;
chi crede in me, anche se muore, vivrà;
- 26 e chiunque vive e crede in me,
non morirà in eterno.
Credi tu questo?".
- 27 Gli rispose:
"Sì, o Signore,
io credo che tu sei il Cristo,
il Figlio di Dio che deve venire nel mondo".

1.14. Le 8 parole "Io sono" di Gesù nel Vangelo di Giovanni

1. Io sono il Pane della vita

Gv 6,35: Gesù rispose: «Io sono il pane della vita; chi viene a me non avrà più fame e chi crede in me non avrà più sete.

Gv 6,48: Io sono il pane della vita.

Gv 6,51: Io sono il pane vivo, disceso dal cielo. Se uno mangia di questo pane vivrà in eterno e il pane che io darò è la mia carne per la vita del mondo».

2. Io sono la Luce del mondo

Gv 8,12: Di nuovo Gesù parlò loro: «Io sono la luce del mondo; chi segue me, non camminerà nelle tenebre, ma avrà la luce della vita».

3. Io Sono

Gv 8,24: Vi ho detto che morirete nei vostri peccati; se infatti non credete che io sono, morirete nei vostri peccati».

Gv 8,28: Disse allora Gesù: «Quando avrete innalzato il Figlio dell'uomo, allora saprete che Io Sono e non faccio nulla da me stesso, ma come mi ha insegnato il Padre, così io parlo.

Gv 8,58: Rispose loro Gesù: «In verità, in verità vi dico: prima che Abramo fosse, Io Sono».

Gv 13,19: Ve lo dico fin d'ora, prima che accada, perché, quando sarà avvenuto, crediate che Io Sono.

4. Io sono il Buon Pastore e la Porta delle pecore

Gv 10,7: Allora Gesù disse loro di nuovo: «In verità, in verità vi dico: io sono la porta delle pecore.

Gv 10,9: Io sono la porta: se uno entra attraverso di me, sarà salvo; entrerà e uscirà e troverà pascolo.

Gv 10,11: Io sono il buon pastore. Il buon pastore offre la vita per le pecore.

Gv 10,14: Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me,

5. Io sono la risurrezione e la vita

Gv 11,25: Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà;

6. Io sono la via, la verità, la vita

Gv 14,6: Gli disse Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me.

7. Io sono la vite e voi i tralci

Gv 15,1: «Io sono la vera vite e il Padre mio è il vignaiolo.

Gv 15,5: Io sono la vite, voi i tralci. Chi rimane in me e io in lui, fa molto frutto, perché senza di me non potete far nulla.

8. Io sono re

Gv 18,37: Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici; io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per rendere testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

1.15. Rm 12,1-21 – Amore e comunità nel Corpo della Chiesa

[Il "manifesto" della fede cristiana: fa' questo e vivrai]

- 1 Vi esorto fratelli per la misericordia di Dio
ad offrire i vostri corpi come sacrificio vivente,
santo e gradito a Dio;
è questo il vostro culto spirituale.
- 2 Non conformatevi alla mentalità di questo secolo,
ma trasformatevi rinnovando la vostra mente,
per poter discernere la volontà di Dio,
ciò che è buono, a lui gradito e perfetto.
- 3 Per la grazia che mi è stata concessa,
io dico a ciascuno di voi:
non valutatevi più di quanto è conveniente valutarvi,
ma valutatevi in maniera di avere di voi una giusta valutazione,
ciascuno secondo la misura di fede che Dio gli ha dato.
- 4 Poiché, come in un solo corpo abbiamo molte membra
e queste membra non hanno tutte la medesima funzione,
5 così anche noi, pur essendo molti, siamo un solo corpo in Cristo
e ciascuno per la sua parte siamo membra gli uni degli altri.

- 6 Abbiamo pertanto doni diversi secondo la grazia data a ciascuno di noi.
Chi ha il dono della profezia la eserciti secondo la misura della fede;
- 7 chi ha un ministero attenda al ministero;
chi l'insegnamento, all'insegnamento;
- 8 chi l'esortazione, all'esortazione.
Chi dà lo faccia con semplicità;
chi presiede, lo faccia con diligenza;
chi fa opere di misericordia, le compia con gioia.
- 9 La carità non abbia finzioni:
fuggite il male con orrore,
attaccatevi al bene.
- 10 Amatevi gli uni gli altri con affetto fraterno,
gareggiate nello stimarvi a vicenda.
- 11 Non siate pigri nello zelo;
siate invece ferventi nello spirito,
servite il Signore.
- 12 Siate lieti nella speranza,
forti nella tribolazione,
perseveranti nella preghiera,
- 13 solleciti per le necessità dei fratelli,
premurosi nell'ospitalità.
- 14 Benedite coloro che vi perseguitano,
benedite e non maledite.
- 15 Rallegratevi con quelli che sono nella gioia,
piangete con quelli che sono nel pianto.
- 16 Abbiate i medesimi sentimenti gli uni verso gli altri;
non aspirate a cose troppo alte,
piegatevi invece a quelle umili.
Non fatevi un'idea troppo alta di voi stessi.
- 17 Non rendete a nessuno male per male.
Cercate di compiere il bene davanti a tutti gli uomini
- 18 Se possibile, per quanto questo dipende da voi,
vivate in pace con tutti.
- 19 Non fatevi giustizia da voi stessi, carissimi,
ma lasciate fare all'ira divina.
Sta scritto infatti: A me la vendetta,
sono io che ricambierò, dice il Signore.
- 20 Al contrario, se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare;
se ha sete, dagli da bere:
facendo questo, infatti, ammasserai carboni ardenti sopra il suo capo.
- 21 Non lasciatevi vincere dal male,
ma vincete con il bene il male.

1.16. Ef 1,3-10 – Il disegno eterno del Padre sul Cristo totale, Testa e Corpo, lui e noi

[L'inno in cui Paolo svela il mistero eterno, l'amore infinito del Padre che nel Figlio, per la potenza dello Spirito fa camminare l'universo verso un fine positivo: egli ha creato il mondo per "dire" il "nome" del suo Figlio, perché Cristo sia il primogenito di molti fratelli, la "Testa" di un corpo universale, che abbraccia ogni tempo, ogni spazio, ogni persona. E tutto sarà perfetto in un amore perfetto..]

- 3 Benedetto sia Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha benedetti con ogni benedizione spirituale nei cieli, in Cristo.
- 4 In lui ci ha scelti prima della creazione del mondo,
per essere santi e immacolati al suo cospetto nella carità,
- 5 predestinandoci a essere suoi figli adottivi
per opera di Gesù Cristo,
- 6 secondo il beneplacito della sua volontà.
E questo a lode e gloria della sua grazia,
che ci ha dato nel suo Figlio diletto;
- 7 nel quale abbiamo la redenzione mediante il suo sangue,
la remissione dei peccati
secondo la ricchezza della sua grazia.
- 8 Egli l'ha abbondantemente riversata su di noi
con ogni sapienza e intelligenza,
- 9 poiché egli ci ha fatto conoscere il mistero della sua volontà,
secondo quanto nella sua benevolenza aveva in lui prestabilito
- 10 per realizzarlo nella pienezza dei tempi:
il disegno cioè di ricapitolare in Cristo tutte le cose,
quelle del cielo come quelle della terra.
- 11 In lui siamo stati fatti anche eredi,
essendo stati predestinati secondo il piano di colui
che tutto opera efficacemente conforme alla sua volontà,
- 12 perché noi fossimo a lode della sua gloria,
noi, che per primi abbiamo sperato in Cristo.
- 13 In lui anche voi,
dopo aver ascoltato la parola della verità,
il vangelo della vostra salvezza e avere in esso creduto,
avete ricevuto il suggello dello Spirito Santo
che era stato promesso,
- 14 il quale è caparra della nostra eredità,
in attesa della completa redenzione di coloro
che Dio si è acquistato, a lode della sua gloria.

1.17. 1Pt 2,1-10 – Siamo pietre vive del Corpo di Cristo, il Tempio che è la Chiesa..

[Noi siamo le pietre vive di un tempio spirituale, una "casa" di Dio che si sta costruendo in questo tempo]

- 1 Deposta dunque ogni malizia e ogni frode e ipocrisia,
le gelosie e ogni maldicenza,
- 2 come bambini appena nati bramate il puro latte spirituale,
per crescere con esso verso la salvezza:
- 3 se davvero avete già gustato come è buono il Signore.
- 4 Stringendovi a lui, pietra viva,
rigettata dagli uomini, ma scelta e preziosa davanti a Dio,
- 5 anche voi venite impiegati come pietre vive
per la costruzione di un edificio spirituale, per un sacerdozio santo,
per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, per mezzo di Gesù Cristo.

- 6 Si legge infatti nella Scrittura:
Ecco io pongo in Sion una pietra angolare, scelta, preziosa,
e chi crede in essa non resterà confuso.
- 7 Onore dunque a voi che credete;
ma per gli increduli la pietra che i costruttori hanno scartato
è divenuta la pietra angolare,
8 sasso d'inciampo e pietra di scandalo.
Loro v'inciampano perché non credono alla parola;
a questo sono stati destinati.
- 9 Ma voi siete la stirpe eletta, il sacerdozio regale, la nazione santa,
il popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere meravigliose di lui
che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua ammirabile luce;
- 10 voi che un tempo eravate non-popolo,
ora invece siete il popolo di Dio;
voi un tempo esclusi dalla misericordia,
ora invece avete ottenuto misericordia.

1.18. 1Pt 3,13-17 – Pronti a rendere ragione..

[Il testo fondamentale del Convegno di Verona: dobbiamo essere pronti a parlare di Cristo a chiunque e sempre]

- 13 E chi vi potrà fare del male, se sarete ferventi nel bene?
14 E se anche doveste soffrire per la giustizia, beati voi!
- Non vi sgomentate per paura di loro, né vi turbate,
15 ma adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori,
pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi.
- Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto,
16 con una retta coscienza,
perché nel momento stesso in cui si parla male di voi
rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo.
- 17 E' meglio infatti, se così vuole Dio,
soffrire operando il bene che facendo il male.

2. I 4 VANGELI NELLA LORO STRUTTURA

2.1 Struttura del Vangelo secondo Matteo

Matteo scrive per i cristiani di origine ebraica e giudaica. Organizza la sua testimonianza attorno al concetto che Gesù è il Nuovo Mosè, che ha stabilito con il Padre una nuova Alleanza nel suo sangue (il "Nuovo Testamento"). Il suo Vangelo è costituito da 3 grandi sezioni e 7 parti:

A) I Vangeli dell'Infanzia (cap. 1-2)

B) I cinque "libri" della nuova alleanza (3-25) [per ogni parte ci sono 2 sotto parti: una narrativa e una discorsiva]

C) Il Vangelo della Pasqua (26-28)

A) 1,1-2,23 - A. I VANGELI DELL'INFANZIA (Gesù si collega a tutta la storia biblica che lo precede e si annuncia i tratti fondamentali di quello che verrà dopo)

1,1-17 - Ascendenti di Gesù (La sua Genealogia)

1,18-25 - Giuseppe assume la paternità legale di Gesù

2,1-12 - La visita dei Magi

2,13-18 - Fuga in Egitto e strage degli innocenti

2,19-23 - Ritorno dall'Egitto e dimora a Nàzaret

B) 3,1-25,46 - I CINQUE "LIBRI" DELLA NUOVA LEGGE

1. 3,1-7,29: PROMULGAZIONE DELLA NUOVA LEGGE (IL DISCORSO DELLA MONTAGNA)

1a) 3,1-4,25 - 1. SEZIONE NARRATIVA

3,1-12 - Predicazione di Giovanni Battista

3,13-17 - Battesimo di Gesù

4,1-11 - Tentazione nel deserto

4,12-17 - Ritorno in Galilea

4,18-22 - Chiamata dei primi quattro discepoli

4,23-25 - Gesù insegna e guarisce

1b) 5,1-7,29 - 2. DISCORSO EVANGELICO

5,1-12 - Le beatitudini

5,13-16 - Sale della terra e luce del mondo

5,17-19 - Il compimento della legge

5,20-48 - La nuova giustizia superiore all'antica

6,1-4 - Fare l'elemosina in segreto

6,5-6 - Pregare in segreto

6,7-15 - La vera preghiera. Il Pater

6,16-18 - Digiunare in segreto

6,19-21 - Il vero tesoro

6,22-23 - L'occhio lucerna del corpo

6,24 - Dio e il denaro

6,25-34 - Abbandonarsi alla Provvidenza

7,1-6 - Non giudicare - Non profanare le cose sante

7,7-11 - Efficacia della preghiera

7,12 - La regola d'oro

7,13-14 - Le due vie

7,15-20 - I falsi profeti

7,21-27 - I veri discepoli

7,28-29 - Stupore della folla

2. 8,1-10,42: COSTITUZIONE DEL NUOVO ISRAELE (IL GRUPPO DEI 12 E LA SEQUELA)

2a) 8,1-9,38 - 1. SEZIONE NARRATIVA: DIECI MIRACOLI

8,1-4 - Guarigione di un lebbroso (1)

8,5-13 - Guarigione del servo del centurione (2)

8,14-15 - Guarigione della suocera di Pietro (3)

8,16-17 - Varie guarigioni

8,18-22 - Esigenze della vocazione apostolica

8,23-27 - La tempesta sedata (4)

8,28-34 - Gli indemoniati gadareni (5)

9,1-8 - Guarigione di un paralitico (6)

9,9 - Chiamata di Matteo

9,10-13 - Pasto con i peccatori

9,14-17 - Discussione sul digiuno

9,18-26 - Guarigione dell'emorroisa (7)

e risurrezione della figlia di un capo (8)

9,27-31 - Guarigione di due ciechi (9)

9,32-34 - Guarigione di un muto indemoniato (1)

9,35-38 - Misericordia delle folle

2b) 10,1-42 - 2. DISCORSO APOSTOLICO

10,1-15 - Missione dei Dodici

10,16-25 - I missionari saranno perseguitati

10,26-33 - Parlare apertamente e senza timore

10,34-36 - Gesù causa di dissensi

10,37-39 - Rinneghiarsi per seguire Gesù

10,40-42 - Conclusione del discorso apostolico

3. 11,1-13,52: IL MISTERO DEL REGNO DEI CIELI (LE PARABOLE DEL REGNO)

3a) 11,1-12,50 - 1. SEZIONE NARRATIVA

11,2-15 - Domanda di Giovanni Battista e testimonianza che gli rende Gesù

11,16-19 - Giudizio di Gesù sulla sua generazione

11,20-24 - Sventura alle città delle sponde del lago

11,25-27 - Il vangelo rivelato ai semplici. Padre-Figlio

11,28-30 - Gesù Signore dal giogo leggero

12,1-8 - Le spighe strappate

12,9-14 - Guarigione di un uomo dalla mano inaridita

12,15-21 - Gesù è il "servo del Signore"

12,22-32 - Gesù e Beelzebùl

12,33-37 - Le parole rivelano il cuore

12,38-42 - Il segno di Giona

12,43-45 - Ritorno offensivo dello spirito immondo

12,46-50 - I veri parenti di Gesù

3b) 13,1-52 - 2. DISCORSO PARABOLICO

13,1-3 - Introduzione	13,33 - Parabola del lievito
13,4-9 - Parabola del seminatore	13,34-35 - Le folle ascoltano solo parabole
13,10-17 - Perché Gesù parla in parabole	13,36-43 - Spiegazione della parabola della zizzania
13,18-23 - Spiegazione della parabola del seminatore	13,44-46 - Parabole del tesoro e della perla
13,24-30 - Parabola della zizzania	13,47-50 - Parabola della rete
13,31-32 - Parabola del grano di senapa	13,51-52 - Conclusione

4. 13,53-18,35 : LA CHIESA, PRIMIZIA DEL REGNO DEI CIELI

4a) 13,53-17,27 - 1. SEZIONE NARRATIVA

13,53-58 - Visita a Nazaret	16,1-4 - Si domanda a Gesù un segno dal cielo
14,1-2 - Erode e Gesù	16,5-12 - Il lievito dei farisei e dei sadducei
14,3-12 - Esecuzione di Giovanni Battista	16,13-20 - Professione di fede e primato di Pietro
14,13-21 - Prima moltiplicazione dei pani	16,21-23 - Primo annuncio della passione
14,22-33 - Gesù cammina sulle acque e Pietro con lui	16,24-28 - Condizioni per seguire Gesù
14,34-36 - Guarigioni nel paese di Genèsaret	17,1-8 - La trasfigurazione
15,1-9 - Discussioni sulle tradizioni farisaiche	17,9-13 - Domanda su Elia
15,10-20 - Insegnamento sul puro e sull'impuro	17,14-21 - L'epilettico indemoniato
15,21-28 - Guarigione della figlia di una Cananea	17,22-23 - Secondo annuncio della passione
15,29-31 - Molte guarigioni presso il lago	17,24-27 - La tassa per il tempio pagata da Gesù e da Pietro
15,32-39 - Seconda moltiplicazione dei pani	

4b) 18,1-35 - 2. DISCORSO ECCLESIASTICO

18,1-4 - Chi è il più grande	18,19-20 - Preghiera in comune
18,5-11 - Lo scandalo	18,21-22 - Perdono delle offese
18,12-14 - La pecora smarrita	18,23-35 - Parabola del servo spietato
18,15-18 - Correzione fraterna	

5. 19,1-25,46 - VI. L'AVVENTO PROSSIMO DEL REGNO DEI CIELI (ESCATOLOGIA, LA FINE DEI TEMPI)

5a) 19,1-23,39 - 1. SEZIONE NARRATIVA

19,1-9 - Questione sul divorzio	21,18-22 - Il fico sterile e seccato. Fede e preghiera
19,10-12 - La continenza volontaria	21,23-27 - Obiezione dei Giudei sull'autorità di Gesù
19,13-15 - Gesù e i bambini	21,28-32 - Parabola dei due figli
19,16-22 - Il [giovane] ricco	21,33-45 - Parabola dei vignaioli omicidi
19,23-26 - Il pericolo delle ricchezze	22,1-14 - Parabola del banchetto nuziale
19,27-30 - Ricompensa promessa alla rinuncia	22,15-22 - Il tributo a Cesare
20,1-16 - Parabola degli operai mandati nella vigna	22,23-33 - La risurrezione dei morti
20,17-19 - Terzo annuncio della passione	22,34-40 - Il più grande comandamento
20,20-23 - Domanda della madre dei figli di Zebedeo	22,41-46 - Il Cristo, figlio e Signore di Davide
20,24-28 - I capi devono servire	23,1-12 - Ipocrisia e vanità degli scribi e dei farisei
20,29-34 - I due ciechi di Gerico	23,13-32 - Sette maledizioni agli scribi e ai farisei
21,1-11 - Ingresso messianico a Gerusalemme	23,33-36 - Delitti e castighi imminenti
21,12-17 - I venditori cacciati dal tempio	23,37-39 - Apostrofe a Gerusalemme

5b) 24,1-25,46 - 2. DISCORSO ESCATOLOGICO

24,1-3 - Introduzione	24,37-44 - Vegliare per non essere sorpresi
24,4-14 - L'inizio dei dolori	24,45-51 - Parabola del maggiordomo
24,15-25 - La grande tribolazione di Gerusalemme	25,1-13 - Parabola delle dieci vergini
24,26-28 - L'avvento del Figlio dell'uomo manifestato	25,14-30 - Parabola dei talenti
24,29-31 - Dimensione cosmica di questo avvento	25,31-46 - Il giudizio finale
24,32-36 - Parabola del fico	

C) 26,1-28,20 - LA PASQUA DI PASSIONE, MORTE E RISURREZIONE

26,1-5 - Complotto contro Gesù	27,3-10 - Morte di Giuda
26,6-13 - L'unzione a Betania	27,11-26 - Gesù davanti a Pilato
26,14-16 - Il tradimento di Giuda	27,27-31 - La corona di spine
26,17-19 - Preparativi del pasto pasquale	27,32-38 - La crocifissione
26,20-25 - Annuncio del tradimento di Giuda	27,39-44 - Gesù in croce deriso e oltraggiato
26,26-29 - Istituzione dell'Eucaristia	27,45-56 - La morte di Gesù
26,30-35 - Predizione del rinnegamento di Pietro	27,57-61 - La sepoltura
26,36-46 - Al Getsemani	27,62-66 - La custodia della tomba
26,47-56 - L'arresto di Gesù	28,1-8 - La tomba vuota. Messaggio dell'angelo
26,57-68 - Gesù davanti al sinedrio	28,9-10 - L'apparizione alle pie donne
26,69-75 - Rinnegamenti di Pietro	28,11-15 - Sopruso dei capi giudei
27,1-2 - Gesù condotto davanti a Pilato	28,16-20 - Apparizione in Galilea e missione universale

2.2. Struttura del Vangelo secondo Marco

Marco scrive per i cristiani di Roma. Secondo la tradizione egli è al seguito di Pietro, e ne trascrive l'annuncio. Egli è in ordine di tempo il primo evangelista, il primo a mettere in una scrittura ordinata attorno ad una idea il materiale

della Tradizione vivente della sua Chiesa. E l'idea centrale è subito espressa nel primo versetto del primo capitolo: "Vangelo di Gesù Cristo Figlio di Dio". Il Messia sofferente e glorificato che la comunità annuncia al mondo quale Redentore e Salvatore è in realtà il Figlio del Dio d'Israele

1) 1,1-8,25 - IL VANGELO DEL FIGLIO DI DIO INCARNATO. IL SEGRETO MESSIANICO. LA "PRIMAVERA GALILAICA"

Capitolo 1. Introduzione (Giovanni Battista e battesimo) e Inizio della rivelazione del Figlio di Dio

- 1,1 - INTRODUZIONE: Annuncio del "Vangelo".
- 1,2-8 - LA PREPARAZIONE DI GIOVANNI BATTISTA.
- 1,9-11 - Battesimo di Gesù
- 1,12-13 - Tentazione di Gesù nel deserto
- 1,14-15 - INIZIO DELLA PREDICAZIONE DI GESU' IN GALILEA: convertitevi e credete al Vangelo
- 1,16-34 - LA GIORNATA DI CAFARNAO
 - 1,16-20 - Chiamata dei primi 4 discepoli
 - 1,21-28 - nella sinagoga: Gesù insegna e guarisce un indemoniato
 - 1,29-31 - a casa di Simone e Andrea (guarigione della suocera)
 - 1,32-34 - davanti alla porta (guarigione di molti)
- 1,35-39 - al mattino in un luogo solitario a pregare

Capitolo 2. La novità inaudita di Gesù

- 1,40-45 - Guarigione di un lebbroso (Gesù padrone della malattia)
- 2,1-12 - Guarigione di un paralitico (potere di rimettere i peccati)
- 2,13-14 - Chiamata di Levi
- 2,15-17 - Pasto con i peccatori
- 2,18-22 - Discussione sul digiuno (motivo: La novità del Vangelo non ha nulla a che fare col vecchio)
- 2,23-28 - Le spighe strappate (Gesù padrone del sabato)

Capitolo 3. I contrasti di Gesù con il sistema religioso-sociale del suo tempo

- 3,1-6 - Guarigione di un uomo dalla mano inaridita e decisione dei farisei di farlo morire
- 3,7-12 - Le folle al seguito di Gesù
- 3,13-19 - Istituzione dei Dodici: costituzione di un nuovo, alternativo Israele
- 3,20-21 - Passi dei parenti di Gesù. La sua stessa famiglia lo consera fuori di sé.
- 3,22-30 - Calunnie degli scribi. Gesù preso per indemoniato.
- 3,31-35 - I veri parenti di Gesù. Gesù è solo

Capitolo 4. La novità del Regno nelle parole di Gesù: Le Parabole del Regno

- 4,1-9 - Parabola del seminatore
- 4,10-12 - Perché Gesù parla in parabole
- 4,13-20 - Spiegazione della parabola del seminatore
- 4,21-25 - Come ricevere e trasmettere l'insegnamento di Gesù
- 4,26-29 - Parabola del seme che spunta da solo
- 4,30-32 - Parabola del grano di senapa
- 4,33-34 - Conclusione sulle parabole

Capitolo 5. La novità del Regno nella persona e nei gesti di Gesù

- 4,35-41 - La tempesta sedata: Gesù è come Jahvè, Signore del creato
- 5,1-20 - L'indemoniato di Gerasa: Gesù restituisce all'uomo la dignità di uomo
- 5,21-43 - Guarigione della donna che soffriva perdite di sangue: solo la fede "tocca" Gesù e risurrezione della figlia di Giairo: Gesù Signore anche della morte

Capitolo 6. Gesù istruisce e manda i discepoli. Chi lo accoglie e chi no. Il problema del mistero della persona di Gesù.

- 6,1-6 - Visita a Nazaret. Nella sua patria, Gesù non fa discepoli e viene rifiutato.
- 6,7-13 - Missione dei dodici: Gesù li ad annunciare il Regno (prova di quello che sarà dopo la Pasqua!)
- 6,14-16 - Erode e Gesù
- 6,17-29 - Esecuzione (martirio) di Giovanni Battista: Giovanni figura del vero discepolo, annunciatore della Parola e perseguitato per essa
- 6,30-44 - Prima moltiplicazione dei pani: Gesù pane della vita
- 6,45-52 - Gesù cammina sulle acque: chi è costui? un fantasma o è Dio?
- 6,53-56 - Guarigioni nel paese di Genesaret

Capitolo 7. CONTRASTO E ROTTURA DEFINITIVA CON IL SISTEMA RELIGIOSO DEL SUO TEMPO

- 7,1-23 - Discussione sulle tradizioni farisaiche: Questione del puro e dell'impuro.
Gesù annuncia la "religione del cuore"

Capitoli 7-8 (7,24-8,21). LA SALVEZZA E' ANCHE PER I PAGANI: BASTA CREDERE.

- 7,24-30 - Guarigione della figlia di una donna Siro-fenicia (cananea)
- 7,31-37 - Guarigione di un sordomuto
- 8,1-10 - Seconda moltiplicazione dei pani
- 8,11-13 - I farisei (una loro delegazione) domandano un segno dal cielo
- 8,14-21 - Il lievito dei farisei e di Erode: Condanna definitiva dei farisei: il loro lievito è cattivo

B) 8,22-13,37 - LA VIA DELLA CROCE

Capitolo 8,22-38. LA "CERNIERA" DEL VANGELO DI MARCO: RIVELAZIONE DELLA PERSONA E DELLA MISSIONE DI GESU' E DEI SUOI DISCEPOLI

- 8,22-26 - Guarigione di un cieco a Betsaida
- 8,27-30 - Confessione di Pietro: Chi dice la gente che io sia? Tu sei il Cristo (il Messia)
- 8,31-33 - Primo annuncio della passione: Profezia aperta della Passione
(la via scelta dal Padre e da Gesù di essere Messia)
- 8,34-38 - Condizioni per seguire Gesù (sequela): prendere la croce, perdersi per ritrovarsi

Capitoli 9-10. LA COMUNITA' DEI DISCEPOLI DI GESU'

- 9,1-8 - La trasfigurazione: la comunità chiamata a contemplare la gloria del suo Signore
- 9,9-13 - La domanda su Elia
- 9,14-29 - L'epilettico guarito: la comunità può essere forte solo in unione con Gesù, nella preghiera
- 9,30-32 - Seconda profezia della passione: la comunità rischia di non comprendere
- 9,33-37 - Istruzione degli Apostoli: Accoglienza e dimensioni della comunità: Chi è il più grande?
- 9,38-40 - Uso del nome di Gesù
- 9,41 - Carità verso i discepoli
- 9,42-50 - Lo scandalo

- 10,1-12 - Questione sul divorzio : Il matrimonio nella nuova visione di Gesù
- 10,13-16 - I bambini, icone del Regno. Gesù e i bambini.
- 10,17-22 - L'uomo ricco rifiuta le condizioni della sequela
- 10,23-27 - Il pericolo delle ricchezze
- 10,28-31 - Ricompensa per chi ha il coraggio di seguirlo
- 10,32-34 - Terza predizione della passione
- 10,35-40 - La richiesta dei figli di Zebedeo: comunità centrata sul servizio
- 10,41-45 - I capi devono servire
- 10,46-52 - Il cieco all'uscita di Gerico: icona del nuovo discepolo, un salvato divenuto testimone

C) 14,1-16,20 - IL LIBRO DELLA PASQUA

C.1. Gli Avvenimenti di Gerusalemme e il discorso escatologico

Capitolo 11. IL MESSIA ENTRA NEL CAPITALI DEL SUO REGNO, GERUSALEMME

- 11,1-11 - Ingresso messianico in Gerusalemme
- 11,12-14 - Il fico sterile
- 11,15-19 - I venditori cacciati dal tempio: Gesù purifica il Tempio, centro del Regno
- 11,20-26 - Il fico seccato. Fede e preghiera

Capitolo 12. CONTROVERSIE DECISIVE CON I RAPPRESENTANTI DEL POTERE RELIGIOSO E SOCIALE

- 11,27-33 - Obiezioni dei Farisei: La questione dell'autorità di Gesù e del Battista
- 12,1-12 - Parabola dei vignaioli perfidi
- 12,13-17 - Questione del tributo a Cesare (farisei ed erodiani)
- 12,18-27 - I sadducei e il problema della risurrezione (sadducei)
- 12,28-34 - Il primo dei comandamenti (scribi)
- 12,35-37 - La questione del Messia Figlio e Signore di Davide
- 12,41-44 - L'obolo della vedova: ultima offerta al vecchio Israele per una conversione radicale

Capitolo 13. DISCORSO ESCATOLOGICO DI GESU': LA FINE DI GERUSALEMME, LA FINE DEI TEMPI

- 13,1-4 - Discorso escatologico. Introduzione
- 13,5-13 - L'inizio dei dolori
- 13,14-23 - La grande tribolazione di Gerusalemme
- 13,24-27 - Manifestazione gloriosa del Figlio dell'uomo
- 13,28-32 - Parabola del fico
- 13,33-37 - Vegliare per non essere sorpresi

C.2. La Passione

Capitolo 14. LA PASSIONE SOTTO I GIUDEI.

- 14,1-2 - Complotto contro Gesù
- 14,3-9 - L'unzione a Betania
- 14,10-11 - Il tradimento di Giuda
- 14,12-16 - Preparativi del pasto pasquale
- 14,17-21 - Annuncio del tradimento di Giuda
- 14,22-25 - Istituzione dell'Eucaristia

- 14,26-31 - Predizione del rinnegamento di Pietro
- 14,32-42 - Al Getsemani
- 14,43-52 - L'arresto di Gesù
- 14,53-65 - Gesù davanti al sinedrio
- 14,66-72 - Rinnegamenti di Pietro

Capitolo 15. LA PASSIONE SOTTO I ROMANI.

- 15,1-15 - Gesù davanti a Pilato
- 15,16-20 - La corona di spine
- 15,21-23 - La via della croce
- 15,24-28 - La crocifissione
- 15,29-32 - Gesù in croce deriso e oltraggiato
- 15,33-39 - Agonia e morte: un pagano annuncia al mondo: "Quest'uomo era Figlio di Dio"
- 15,40-41 - Le pie donne sul Calvario
- 15,42-47 - La sepoltura

C.3. Il Risorto

Capitolo 16. IL MATTINO DI PASQUA. IL VIVENTE

- 16,1-8 - La tomba vuota. Messaggio dell'angelo
- 16,9-20 - Apparizioni di Gesù risuscitato. Missione degli Apostoli. Ascensione di Gesù.

2.3 Struttura del Vangelo secondo Luca

Luca scrive per i cristiani provenienti dal paganesimo, dopo aver fatto, come lui dice nel prologo del suo Vangelo "accurate ricerche". Utilizza Marco (come Matteo), ha tradizioni comuni a Matteo (non in Marco, la cosiddetta "fonte Q") e ha tradizioni proprie. Insieme al Vangelo scrisse, come seconda parte, gli Atti

E tutta la sua opera è imperniata sul concetto di "viaggio" nello Spirito, "viaggio" della Parola di Dio incarnata, dal cielo, al grembo di Maria, da Nazareth a Gerusalemme, poi al cielo, e di nuovo da Gerusalemme fino a Roma, simbolicamente "i confini della terra".

Cristo è nuovo Adamo, inizio di nuova umanità, che chiama a camminare con lui, rivelazione del Regno di un Padre misericordioso e fedele.

1. NASCITA E VITA NASCOSTA DI GIOVANNI BATTISTA E DI GESU' (I VANGELI DELL'INFANZIA) (1,1-2,52)

Capitolo 1. Vangelo dell'infanzia di Giovanni Battista

- 1,1-4 – Prologo
- 1,5-25 - Annunzio della nascita di Giovanni Battista
- 1,26-38 - L'annunciazione
- 1,39-45 - La visita di Maria ad Elisabetta
- 1,46-56 - Il Magnificat
- 1,57-58 - Nascita di Giovanni Battista e visita dei vicini
- 1,59-66 - Circoncisione di Giovanni Battista
- 1,67-79 - Il Benedictus
- 1,80 - Vita nascosta di Giovanni Battista

Capitolo 2. Vangelo dell'infanzia di Gesù

- 2,1-20 - Nascita di Gesù e visita dei pastori
- 2,21 - Circoncisione di Gesù
- 2,22-28 - Presentazione di Gesù al tempio
- 2,29-32 – Cantico di Simeone
- 2,33-35 - Profezia di Simeone
- 2,36-38 - Profezia di Anna
- 2,39-40 - Vita nascosta di Gesù a Nazaret
- 2,41-50 - Gesù tra i dottori
- 2,51-52 - Ancora la vita nascosta a Nazaret

2. PREPARAZIONE DEL MINISTERO DI GESU' (GIOVANNI E GESU' NEL DESERTO)(3,1-38)

Capitolo 3. Giovanni e Gesù nel deserto

- a) 3,1-20 *Giovanni e la sua sorte*
 - 3,1-18 - Predicazione di Giovanni Battista
 - 3,19-20 - Giovanni Battista in prigione
- b) 3,21-22 *Giovanni battezza Gesù*
 - 3,21-22 - Battesimo di Gesù
- a) 3,23-4,13 *Gesù nel deserto*
 - 3,23-38 - Genealogia di Gesù
 - 4,1-13 - Tentazione nel deserto

3. MINISTERO DI GESU' IN GALILEA (4,14-9,50)

Capitolo 4. A Nazaret e Cafarnao

- a) 4,14-30 *Nazaret*
 - 4,14-15 - Gesù inaugura la predicazione
 - 4,16-30 - Gesù a Nazaret
- b) 4,31-44 *Cafarnao e tutta la Galilea*
 - 4,31-37 - Gesù insegna a Cafarnao e guarisce un indemoniato
 - 4,38-39 - Guarigione della suocera di Simone
 - 4,40-41 - Molte guarigioni
 - 4,42-44 - Gesù abbandona in segreto Cafarnao e percorre la Giudea

Capitolo 5. La "primavera galilaica", segni, chiamate dei discepoli e primi contrasti con l'istituzione

- 5,1-11 - Chiamata dei primi quattro discepoli
- 5,12-16 - Guarigione di un lebbroso
- 5,17-26 - Guarigione di un paralitico
- 5,27-28 - Chiamata di Levi
- 5,29-32 - Pasto con i peccatori presso Levi
- 5,33-39 - Discussione sul digiuno

Capitolo 6. Si acuisce il contrasto. I Dodici. La novità: Il Discorso della pianura

- a) 6,1-11 *Segni miracolosi, e contrasti*
 - 6,1-5 - Le spighe strappate
 - 6,6-11 - Guarigione di un uomo dalla mano inaridita
- a) 6,12-19 *I Dodici e le folle*
 - 6,12-16 - La scelta dei Dodici
 - 6,17-19 - Le folle al seguito di Gesù
- c) 6,20-49 *Discorso della pianura*
 - 6,20-23 - Discorso inaugurale. Le Beatitudini
 - 6,24-26 - Le maledizioni
 - 6,27-35 - L'amore dei nemici
 - 6,36-38 - Misericordia e beneficenza
 - 6,39-45 - Condizioni dello zelo
 - 6,46-49 - Necessità della pratica

Capitolo 7. La rivelazione della potenza del Messia e della misericordia che vince anche la morte

- 7,1-10 - Guarigione del servo di un centurione
- 7,11-17 - Risurrezione del figlio della vedova di Nain
- 7,18-30 - Domanda di Giovanni Battista e testimonianza che gli rende Gesù
- 7,31-35 - Giudizio di Gesù sulla sua generazione
- 7,36-50 - La peccatrice perdonata
- 8,1-3 - Il seguito femminile di Gesù

Capitolo 8. Le "Parole del Regno": parole e fatti

- 8,4-8 - Parabola del seminatore
- 8,9-10 - Perché Gesù parla in parabole
- 8,11-15 - Spiegazione della parabola del seminatore
- 8,16-18 - Come ricevere e trasmettere l'insegnamento di Gesù
- 8,19-21 - I veri parenti di Gesù
- 8,22-25 - La tempesta sedata
- 8,26-39 - L'indemoniato geraseno
- 8,40-56 - Guarigione di un'emorroissa e risurrezione della figlia di Giairo

Capitolo 9. La Missione dei Dodici e la chiamata al discepolato

- 9,1-6 - Missione dei Dodici
- 9,7-9 - Erode e Gesù

9,10-17 - Ritorno degli apostoli e moltiplicazione dei pani
9,18-21 - Professione di fede di Pietro
9,22 - Primo annunzio della passione
9,23-26 - Condizioni per seguire Gesù
9,27 - L'avvento prossimo del regno
9,28-36 - La trasfigurazione
9,37-43 - L'epilettico indemoniato
9,44-45 - Secondo annunzio della passione
9,46-48 - Chi è il più grande?
9,49-50 - Uso del nome di Gesù

4. LA SALITA VERSO GERUSALEMME (IL VIAGGIO) (9,51-19,27)

Capitolo 9 (2)-10. Partenza per il viaggio. La Missione dei 72 e la chiamata al discepolato

9,51-56 - Cattiva accoglienza di un villaggio di Samaria
9,57-62 - Esigenze della vocazione apostolica
10,1-16 - Missione dei settantadue discepoli
10,17-20 - Ciò di cui devono gioire gli apostoli
10,21-22 - Il vangelo rivelato ai semplici. Il Padre e il Figlio
10,23-24 - Il privilegio dei discepoli
10,25-28 - Il grande comandamento
10,29-37 - Parabola del buon Samaritano
10,38-42 - Marta e Maria

Capitolo 11. La preghiera e il combattimento della fede

11,1-4 - Il Pater
11,5-8 - L'amico importuno
11,9-13 - Efficacia della preghiera
11,14-22 - Gesù e Beelzebul
11,23 - Intransigenza di Gesù
11,24-26 - Ritorno offensivo dello spirito immondo
11,27-28 - La vera beatitudine
11,29-32 - Il segno di Giona
11,33-36 - Ancora la parabola della lucerna
11,37-54 - Contro i farisei e i dottori della legge

Capitolo 12. Provvidenza e vigilanza

12,1-12 - Parlare apertamente e senza timore
12,13-21 - Non accumulare tesori
12,22-32 - Abbandonarsi alla Provvidenza
12,33-34 - Vendere i propri beni e fare l'elemosina
12,35-48 - Tenersi pronti per il ritorno del padrone

Capitolo (12b) 13. Conversione e vigilanza. Un cammino difficile

12,49-53 - Gesù e la sua passione
12,54-59 - Saper interpretare i segni dei tempi
13,1-5 - Inviti provvidenziali alla penitenza
13,6-9 - Parabola del fico sterile
13,10-17 - Guarigione della donna curva, il giorno di sabato
13,18-19 - Parabola del granello di senapa
13,20-21 - Parabola del lievito
13,22-30 - La porta stretta, il rigetto dei Giudei infedeli e la chiamata dei pagani
13,31-33 - Erode la volpe
13,34-35 - Apostrofe a Gerusalemme

Capitolo 14. L'invito alla cena del Regno. Il mistero del rifiuto.

14,1-6 - Guarigione di un idropico in giorno di sabato
14,7-11 - Sulla scelta dei posti
14,12-14 - Sulla scelta degli invitati
14,15-24 - Sugli invitati che non accettano
14,25-27 - Rinunciare a quanto si ha di caro
14,28-33 - Rinunciare soprattutto ai propri beni
14,34-35 - Non essere insipidi

Capitolo 15. Il Vangelo della misericordia

15,1-7 - Le tre parabole della misericordia

15,8-10 - La dramma perduta

15,11-32 - Il figlio perduto e il figlio fedele: "il figlio prodigo"

Capitolo 16. Un nuovo rapporto con le cose della terra

16,1-8 - L'amministratore fedele

16,9-13 - Il buon uso del denaro

16,14-15 - Contro i farisei, amici del denaro

16,16-0 - All'assalto del regno

16,17-0 - Perennità della Legge

16,18-0 - Indissolubilità del matrimonio

16,19-31 - Il ricco cattivo e il povero Lazzaro

Capitolo 17-18-19a. Accettazione e rifiuto di una novità scomoda. La gratuità e la responsabilità

17,1-4 - Lo scandalo

17,5-6 - Potenza della fede

17,7-10 - Servire con umiltà

17,11-19 - I dieci lebbrosi

17,20-21 - La venuta del regno di Dio

17,22-37 - Il giorno del Figlio dell'uomo

18,1-8 - Il giudice iniquo e la vedova importuna

18,9-14 - Il fariseo e il pubblicano

18,15-17 - Gesù e i bambini

18,18-23 - Il notabile ricco

18,24-27 - Il pericolo delle ricchezze

18,28-30 - Ricompensa promessa alla rinuncia

18,31-34 - Terzo annunzio della passione

18,35-43 - Il cieco di Gerico

19,1-10 - Zaccheo

19,11-27 - Parabola delle mine

5. MINISTERO DI GESU' A GERUSALEMME (19,28-21,38)

Capitolo 19b. A Gerusalemme, nel tempio

19,28-38 - Ingresso messianico a Gerusalemme

19,39-40 - Gesù approva le acclamazioni dei suoi discepoli

19,41-44 - Lamento su Gerusalemme

19,45-46 - I venditori cacciati dal tempio

19,47-48 - Insegnamento nel tempio

Capitolo 20. Contrasto definitivo e condanna del sistema giudaico

20,1-8 - Obiezione dei Giudei sull'autorità di Gesù

20,9-19 - Parabola dei vignaioli omicidi

20,20-26 - Il tributo a Cesare

20,27-40 - La risurrezione dei morti

20,41-44 - Il Cristo, figlio e signore di Davide

20,45-47 - Gli scribi giudicati da Gesù

21,1-4 - L'obolo della vedova

Capitolo 21. Il discorso escatologico (profezia su Gerusalemme e insieme sulla fine dei tempi). Vigilanza.

21,5-7 - Discorso sulla rovina di Gerusalemme. Introduzione

21,8-19 - I segni premonitori

21,20-22 - L'assedio

21,23-24 - La catastrofe e i tempi dei pagani

21,25-28 - Le catastrofi cosmiche e la manifestazione gloriosa del Figlio dell'uomo

21,29-33 - Parabola del fico

21,34-36 - Vegliare per non essere sorpresi

21,37-38 - Gli ultimi giorni di Gesù

6. LA PASSIONE (22,1-23,56)

a) 22,1-34 Cena e tradimento

- 22,1-6 - Complotto contro Gesù e tradimento di Giuda
- 22,7-13 - Preparativi della cena pasquale
- 22,14-18 - La cena pasquale
- 22,19-20 - Istituzione dell'Eucaristia
- 22,21-23 - Annunzio del tradimento di Giuda
- 22,24-27 - Chi è il più grande?
- 22,28-30 - Ricompensa promessa agli apostoli
- 22,31-34 - Annunzio del ritorno e del ringraziamento di Pietro

b) 22,35-46 Sul monte degli Ulivi

- 22,35-38 - L'ora del combattimento decisivo
- 22,39-46 - Sul monte degli Ulivi

c) 22,47-23,25 Arresto, processo giudaico e romano

- 22,47-53 - L'arresto di Gesù
- 22,54-62 - Rinnegamenti di Pietro
- 22,63-65 - Primi oltraggi
- 22,66-71 - Gesù davanti al sinedrio
- 23,1-7 - Gesù davanti a Pilato
- 23,8-12 - Gesù davanti a Erode
- 23,13-25 - Gesù di nuovo davanti a Pilato

d) 23,26-23,56 La passione, calvario, crocifissione, morte e sepoltura

- 23,26-32 - Sulla via del Calvario
- 23,33-34 - La crocifissione
- 23,35-38 - Gesù in croce deriso e oltraggiato
- 23,39-43 - Il "buon ladrone"
- 23,44-46 - La morte di Gesù
- 23,47-49 - Dopo la morte di Gesù
- 23,50-56 - La sepoltura

7. DOPO LA RISURREZIONE (24,1-53)

a) 24,1-12 Attorno alla tomba vuota

- 24,1-8 - La tomba vuota. Messaggio dell'angelo
- 24,9-11 - Gli apostoli rifiutano di credere alle chiacchiere delle donne
- 24,12 - Pietro alla tomba

b) 24,13-35 ad Emmaus

- 24,13-35 - I discepoli di Emmaus

c) 24,36-53 A Gerusalemme

- 24,36-43 - Gesù appare agli apostoli
- 24,44-49 - Ultime istruzioni agli apostoli
- 24,50-53 - L'ascensione

2.4 Struttura del Vangelo secondo Giovanni

Il Vangelo secondo Giovanni è organizzato come un duplice, grande processo, dramma dalle dimensioni cosmiche, che coinvolge la storia e il tempo, coinvolgendo quindi anche il lettore, in una decisione pro o contro Gesù Cristo.

Da una parte, il processo che il mondo intenta davanti al tribunale della Legge contro Gesù Cristo e la sua condanna a morte; dall'altra il processo che Dio convoca alla sua presenza contro il mondo a favore di Gesù Cristo. Abbiamo dunque:

	1° Processo	2° Processo
Presidente del Tribunale	La Legge	Dio
Accusatore	Il Principe del Mondo	Gesù Cristo
Rappresentanti – Testimoni	I Giudei – il mondo	I discepoli
Avvocato	Il Principe del Mondo	lo Spirito
Le prove	I segni di Gesù	i segni di Gesù
Esito del processo	condanna di Gesù	Condanna del Principe del mondo e di chi lo segue. Dono della vita in Cristo a chi crede

Dio-Cristo da una parte e il mondo dall'altra sono realtà contrapposte:

mondo divino	mondo senza Dio
Vita – Risurrezione	Morte
Luce- Gloria	Tenebre
Verità – parola	Menzogna
Amore	Odio
Nuova nascita	Realtà vecchie
Spirito	Legge
Alto	Basso
Salvezza – Misericordia	Condanna – Disprezzo
Libertà	Schiavitù
Fede – Conoscenza	Ipocrisia – Ignoranza
Rivelazione	Tenebre
Frutto	Sterilità
Amicizia – Unità	Dispersione
Giustizia	Ingiustizia
Pregheiera	Arroganza

Il Vangelo secondo Giovanni è composto in due grandi libri, quello dei segni (non propriamente chiamati "miracoli", anche se sono segni meravigliosi) e quello della Pasqua, che è il vero e definitivo segno di Gesù. Il dibattito del processo segue in qualche modo anche l'andamento delle feste giudaiche.

A. LIBRO DEI SEGNI (1-12)

1. Gv 1,1-18: Prologo

Testimonianza - Professione di fede in prima persona dello stesso Evangelista: riassunto dei contenuti più profondi del suo annuncio di Gesù Cristo e degli elementi del dramma .

2. Gv 1,19-24: Testimonianza di Giovanni Battista: Gesù viene presentato al mondo dal un testimone mandato da Dio prima della venuta di Gesù stesso: egli presenta Gesù come Agnello di Dio (Servo fedele e Agnello pasquale immolato per noi).

3. Gv 1,25-2,12: Primo segno e adesione dei testimoni a favore

a. Gv 1,25-51

Nel corso di una settimana, che inizia il nuovo tempo, aderiscono a Gesù i testimoni a suo favore, i discepoli.

b. Gv 2,1-12

Davanti a loro, per intercessione di sua madre, Gesù compie il primo segno, l'acqua cambiata in vino alle nozze di Cana, segno della nuova creazione.

4. Gv 2,13-4,45: Prima festa e inizio della contesa con i Giudei

a. Gv 2,13-25: Purificazione del Tempio

Come preannuncio del segno definitivo (la sua passione e glorificazione nel Tempio del suo corpo) Gesù attacca il cuore del Giudaismo, il Tempio di Gerusalemme, ridotto a mercato.

b. Gv 3,1-36: Colloquio con Nicodemo e annuncio di un nuovo ordine

La prima reazione di un Giudeo è di attenzione e accoglienza: a Nicodemo andato a lui di notte, Gesù annuncia l'esigenza di rinascere secondo Dio nello Spirito, per mezzo della fede in lui.

Il processo al mondo è cominciato: se non crede sarà condannato.

c. Gv 4,1-45: Coinvolgimento dei "lontani" (la samaritana e i Samaritani) e annuncio dell'Acqua della vita e del nuovo culto nello Spirito.

5. Gv 4,46-5,47: Seconda festa, secondo e terzo segno, formalizzazione dell' accusa da parte dei Giudei e autotestimonianza di Gesù

a. Gv 4,46-54: Guarigione del figlio del funzionario

Gesù si manifesta come il risanatore, padrone del tempo e dei corpi.

b. Gv 5,1-18: Guarigione dell'infermo alla piscina di Betzaetà. Gesù dona la guarigione in giorno di sabato. Reazione dei Giudei già decisi ad ucciderlo. Questo è il terzo segno, durante la seconda festa.

c. Gv 5,19-47: Autotestimonianza di Gesù. Egli afferma di avere come suo testimone lo stesso presidente del tribunale, Dio stesso, che gli ha dato la sua stessa vita e il suo potere di donare la vita

6. Gv 6,1-70: Terza festa, quarto segno, dibattito di Cafarnao, prima decisione davanti a Gesù nella cerchia dei discepoli

a. *Gv 6,1-15*: Segno della moltiplicazione dei pani e dei pesci.

b. *Gv 6,16-21*: Autotestimonianza di Gesù davanti ai discepoli: Padrone di tutto, cammina sulle acque, il caos primordiale.

c. *Gv 6,22-65*: Dibattito nella sinagoga di Cafarnao: Gesù si proclama Pane della vita.

d. *Gv 6,66-70*: Abbandono di parte dei discepoli. Quelli rimasti, con a capo Pietro fanno professione di fiducia in Gesù, danno la loro adesione a testimoni.

7. Gv 7,1-10,21: Quarta festa, quinto segno, proclamazione messianica di Gesù e rifiuto dei Giudei

a. *Gv 7,1-53*: Alla festa delle Capanne, Gesù nel Tempio proclama che egli darà lo Spirito (dono messianico per eccellenza).

b. *Gv 8,1-11*: Gesù annuncia di essere la misericordia: episodio dell'adultera.

c. *Gv 8,12-59*: Gesù afferma di essere la Luce del mondo e rivendica il suo collegamento con Dio e con tutta la storia di Israele, Abramo e la Legge, affermando che i Giudei sono dal diavolo.

d. *Gv 9,1-41*: Segno del cieco nato, parabola vivente dei Giudei che lo rifiutano. Gesù condanna definitivamente i Giudei.

e. *Gv 10,1-21*: Gesù afferma di essere il Pastore (colui che dà la vita - nuova anticipazione della Pasqua); i Giudei sanciscono che è indemoniato.

8. Gv 10,22-11,54: Quinta festa, sesto segno, formalizzazione a procedere da ambedue le parti.

a. *Gv 10,22-42*: Gesù rivela definitivamente di essere il Figlio di Dio, i Giudei lo accusano di bestemmia.

b. *Gv 11,1-44*: Segno della risurrezione di Lazzaro: il Padre dà ragione a Gesù: egli è la Vita!

c. *Gv 11,45-54*: I capi del popolo sentenziano la condanna a morte.

9. Gv 11,55-12,50: Sesta festa, intronizzazione messianica di Gesù ed emissione della sentenza contro i Giudei e il mondo

a. *Gv 12,1-11*: Unzione di Gesù per la gloria e la sepoltura a Betania

b. *Gv 12,12-36*: Entrata a Gerusalemme: Gesù annuncia la necessità della sua morte (parabola del granello di grano caduto in terra)

c. *Gv 12,37-50*: La sentenza di Gesù: chi crede in lui è salvo, chi non crede è condannato.

B. LIBRO DELLA PASQUA DI PASSIONE E RISURREZIONE (Gv 13-21)

10. Gv 13-17: Ultima cena con i discepoli. Testimonianza di rivelazione di Gesù davanti ai credenti (i discorsi di addio). **Settimo segno** per loro: la lavanda dei piedi.

a. *Gv 13,1-20*: Lavanda dei piedi durante la cena pasquale

b. *Gv 13,21-38*: Comandamento dell'amore e annuncio del tradimento dei discepoli.

c. *Gv 14-16*: Discorsi di rivelazione.

d. *Gv 17*: Preghiera di Gesù per i suoi e per il mondo convertito.

11. Gv 18-19: Passione di Gesù. Gli uomini eseguono la condanna.

a. *Gv 18,1-11*: Arresto nell'Orto

b. *Gv 18,12-27*: Davanti ad Anna e Caifa

c. *Gv 18,28-19,16*: Davanti a Pilato. Intronizzazione messianica al mezzogiorno del mondo. Condanna del tribunale umano.

d. *Gv 19,17-42*: Esecuzione della condanna e parallelamente dono della vita dal fianco squarciato. Testimonianza del discepolo.

12. Gv 20-21: La Pasqua di Risurrezione, **la settima festa e il settimo segno**

Gv 20,1-18: La tomba vuota e la testimonianza di Pietro, Giovanni e della Maddalena.

Gv 20,19-29: Costituzione dei discepoli testimoni della risurrezione e loro missione nello Spirito.

Gv 20,30-31: Conclusione dell'evangelista.

Gv 21: Appendice: Apparizione di Gesù sul lago: **Ottavo segno** della vita nuova in Lui (mare che dà vita in abbondanza, pane e pesce come suo dono, riconoscimento del Risorto).

3. PAROLE DALLA PAROLA

1. "Io sono persuaso che **tutto concorre al bene** per coloro che amano Dio" (Rm 8,28)
2. "Ecco **quanto è bello e quanto dà gioia che i fratelli stiano insieme**" (Sl 132(133),1)
3. "**Non sono più io che vivo, ma Cristo vive in me.** Questa vita che vivo nella carne la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me" (Ga 2,19-20)
4. [7] "Siamo stati amorevoli in mezzo a voi **come una madre nutre e ha cura delle proprie creature.** [8] Così affezionati a voi, avremmo desiderato darvi non solo il vangelo di Dio, ma la nostra stessa vita, perché ci siete diventati cari. .. [11] e sapete anche che, **come fa un padre verso i propri figli,** abbiamo esortato ciascuno di voi, [12] incoraggiandovi e scongiurandovi a comportarvi in maniera degna di quel Dio che vi chiama al suo regno e alla sua gloria".(1Ts 2,7.11-12)
5. "**Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date**" (Mt 10,8)
6. "**Vi è più gioia nel dare che nel ricevere**" (At 20,35) (Parola di Gesù ricordata da Paolo agli anziani di Efeso)
7. "**Padre nelle tue mani affido la mia vita**" (Lc 23,46): è la parola suprema di Gesù sulla croce.
8. "**Abbà, tutto è possibile a te. Se possibile, passi da me questo calice, ma sia fatta non la mia, ma la tua volontà**" (Mc 14,36). Gesù nell'Orto degli Ulivi dà voce alla sua confidenza, alla sua fede e al suo abbandono alla volontà del Padre (chiamato "Abbà", Babbo, un linguaggio mai usato da nessuno nei confronti di Dio)
9. "**Il giusto vivrà per la sua fede**" (Ab 2,4). Dinanzi all'invasione nemica (il profeta Abacuc e l'invasione assira) Dio chiede di aver fiducia solo in lui.
10. "**Voi non avete ricevuto non uno spirito di schiavi per ricadere nella paura, ma avete ricevuto uno spirito da figli adottivi, per mezzo del quale gridiamo "Abbà", cioè "Padre"** (Rm 8,15). Noi possiamo vivere la stessa esperienza del Figlio di Dio, figli nel Figlio, per cui osiamo dire, su suo insegnamento, "Padre nostro..", Babbo, Papà, Abbà..
11. "**Cristo ci ha liberati perché restassimo liberi; state dunque saldi e non lasciatevi imporre di nuovo il giogo della schiavitù.. Noi siamo stati chiamati a libertà; purché questa libertà non divenga un pretesto per vivere secondo la carne, ma mediante la carità siate a servizio gli uni degli altri**" (Ga 5,1.13). Qui c'è tutta la teoria della libertà secondo Gesù e la Parola di Dio.
12. "**Dio è Amore e chi dimora nell'amore dimora in Dio e Dio dimora in lui**" (1Gv 4,7)
13. "**Siate perfetti come è perfetto il Padre vostro che è nei cieli**" (Mt 5,48). E il Padre ama tutte le sue creature, indistintamente..
14. "**Voi siete il sale della terra.. Voi siete la luce del mondo.. Risplenda la vostra luce davanti agli uomini perché vedano le vostre opere buone e rendano gloria al vostro Padre che è nei cieli**" (Mt 5,13-16). La fede va testimoniata pubblicamente, non per vanagloria, ma per comunicare quella vita che a noi è stata data.
15. "**Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i profeti**" (Mt 7,12). Si chiama la "regola d'oro" della fede. Nell'Antico Testamento era stato detto "**Non fare a nessuno ciò che non piace a te**" (Tb 4,15), ma la formulazione del Nuovo testamento è ben più forte!
16. "**Signore, da chi andremo? Tu solo hai parole di vita eterna**" (Gv 6,68) E' la professione di fede di Pietro
17. "**Per me vivere è Cristo**" (Fl 1,21) è una delle più belle definizioni dell'essere cristiano!
18. "**Portate gli uni i pesi degli altri, così adempirete la legge di Cristo**" (Ga 6,2)

19. **"Vi do un comandamento nuovo: amatevi gli uni gli altri; come io vi ho amato, così amatevi gli uni gli altri. Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri"** (Gv 13,34-35). E' il testamento spirituale di Gesù alla sua Chiesa.
20. **"Non temere piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto di darvi il suo Regno"** (Lc 12,32)
21. **"Sua madre serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore"** (Lc 2,31). La grandezza di Maria, donna di fede, donna "pensosa" che fa vivere dentro di sé il dono di suo Figlio.
22. **"Io sarò con voi tutti i giorni fino alla fine del mondo"** (Mt 28,20)
23. **"Chiedete e vi sarà dato; cercate e troverete; bussate e vi sarà aperto; perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto"** (Mt 7,7-8). Potenza della preghiera!
24. **"L'amore di Cristo ci spinge, al pensiero che uno è morto per tutti e quindi tutti sono morti. Ed egli è morto per tutti, perché quelli che vivono non vivano più per se stessi, ma per colui che è morto e risuscitato per loro"** (2Co 5,21-22). Cristo al centro della vita di ognuno di noi, vita della nostra vita, vita, morte e risurrezione.
25. **"Circondati da così gran numero di testimoni, corriamo nella corsa che ci è posta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, autore e perfezionatore della fede"** (Eb 12,4). Rapporto personale con Cristo e "compagnia della fede" con i fratelli e le sorelle di fede, quelli prima di noi e quelli con noi.
26. **"Buono è il Signore verso tutti, la sua tenerezza si espande su tutte le creature"** (Sl 144(145),9). Il nostro Dio è anzitutto misericordia e accoglienza delle creature che lui ha create dal nulla.
27. **"La moltitudine dei credenti aveva un cuore solo e un'anima sola. E nessuno diceva suo quello che gli apparteneva ma tutto era fra loro comune. Fra loro non c'era nessun bisognoso"** (At 4,32-35). E' l'ideale della prima comunità cristiana di Gerusalemme, divenuta "icona" di comunione per tutte le comunità di tutti i tempi.

4. PAROLE DI SAPIENZA (Perle di sapienza umana)

4.1. Lo straordinario dell'ordinario

Il Cristianesimo è incarnazione di Dio nel nostro mondo umano, e per noi deve essere "incarnazione" nella vita quotidiana. La santità, quella vera, che è appartenere a Gesù Cristo e con lui a Dio nello Spirito Santo, non si costruisce in chissà quali ambienti e in quali tempi: oggi qui, è possibile essere santi o essere peccatori.

Occorre cominciare dall'ordinario:

dal pregare quando mi alzo e quando vado a letto,

dal dedicare qualche minuto ogni giorno alla formazione personale, alla riflessione e alla preghiera

dal rifare il letto

da lavare i piatti

dall'essere gentili con chi abbiamo in casa

dal perdonare sempre

dal dire sempre "sì" ad ogni cosa buona, ad ogni cosa che c'è da fare

dal dire risolutamente "no" a ciò che è contro il nostro progetto di vita

dall'offrire in ogni momento quello che fa e quello che sei

dal regalare un sorriso a chi proprio non ti andrebbe di farlo

dal donare ciò che è tuo, almeno un po'

dall'apparecchiare e sparecchiare la tavola

dal tenere in ordine le tue cose..

Insomma dal tentare eroicamente di costruire e mantenere una fedeltà fino in fondo a ciò che hai scelto di provare e di essere..

Ma lo straordinario vero è, come diceva Agostino,

fare tutto **"PER AMORE DEL TUO AMORE"** (per amore dell'amore che Dio ha verso di me):

tutto, ma proprio tutto, mi serve per immergermi nell'amore..

4.2. Avere uno "STILE". Vivere "con stile".

Con addosso un vestito firmato dello stilista più in voga al momento o un vestito di stracci, dentro una macchina piccola e di serie o grande e di lusso, con il portafogli gonfio o vuoto di soldi, ognuno di noi si distingue per il suo "stile", per la sua "classe", per il modo con cui vive quello che gli succede ogni giorno..

Lo stile di una persona è il suo progetto di vita applicato ad ogni cosa, piccola o grande, della sua giornata.

Spesso ci si vuol distinguere affidandoci alle cose che abbiamo: lo stile si distingue per quello che una persona è, non per quello che ha: quello che ha stupisce per un momento, quello che è stupisce sempre..

Lo stile è coerenza,

lo stile è messaggio di un contenuto di vita che hai nel cuore,

lo stile è forza..

In un tempo in cui si rischia che tutto sia uguale a tutto

lo stile distingue:

proprietà nel parlare, proprietà nel vestire, proprietà nel relazionarsi con gli altri, proprietà nell'affrontare i problemi..

e "proprietà" vuol dire agire con la testa e con il cuore, secondo un progetto di vita, secondo degli ideali, fossero anche ideali che non possiamo o non riusciamo a condividere..

Chi ha stile suscita l'ammirazione, anche se non ti piacciono le sue idee

Chi ha stile può anche annegare nel mare della vita, ma lo farà con stile..

E lo stile del cristiano?

Lo immaginiamo così: capace di amare e perdonare, capace di accogliere tutti coloro che incontra,

attento a persone e cose, che sa essere misurato in ogni cosa,

che sa rischiare e pagare di persona,

che cerca di riferire all'amore di Dio ogni cosa, dalla più bella alla più brutta,

che sa non perdere mai la speranza,

che dopo ogni sconfitta, tu sai che la sua "classe" saprà lottare ancora,

che sa condividere le gioie e i dolori degli altri

che sa costruire, esponendosi in prima persona, ideali, avvenimenti, realtà nuove,

che sa essere di tutti, ma servo di nessuno, appartenente solo al suo cuore e a Dio..

4.3. Bellezza: unità e armonia.

Cos'è la bellezza, se non l'unità armonica di qualcosa?

Qualcosa che ha le sue parti, ma tutte concorrono a far vivere una cosa sola

E questo concorrere del parti è fatto in modo che ognuna corrisponda alle altre, che si "incastrino" perfettamente nelle altre,

dove nulla ti dà fastidio o ti reca sensazione di essere "fuori posto"..

Una bella macchina anche soltanto con una ruota dal cerchione diverso dalle altre già non è più totalmente bella!

Prendi un bel vestito bianco e lasciati cadere una piccolissima goccia di sugo sul petto e già non è più così bello e così armonico..

Quando i Greci hanno parlato dell'universo e della sua bellezza hanno inventato la parola "kòsmos":

il cosmo è il tutto in quanto ordinato, in quanto armonicamente strutturato,

in quanto bello, talmente bello da lasciarci stupiti e ammirati..

Talmente bello per cui se le orche non mangiano più le foche, sappiamo che l'ecosistema è in pericolo, che c'è qualcosa che non va e quindi, pur nella sua violenza, la catena alimentare rispettata e attuata concorre alla bellezza del tutto!

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia", diceva il tema della Giornata della Pace di qualche tempo fa: perché se le cose non sono al loro posto, non saranno armoniche, non saranno in pace: un masso in bilico in cima ad una discesa minaccia continuamente di rotolare in giù, verso un posto più stabile, più adatto, più armonico..

E Dio? Egli è la Bellezza per essenza, perché è insieme Uno e Tutto, semplicissima Unità e Pienezza di ogni cosa possibile, unico e armonico in grado sommo, per l'eternità, talmente bello da non aver bisogno di mutare se stesso..

4.4. "Serva ordinem et ordo servabit te" (Conserva l'ordine e l'ordine conserverà te).

Essere ordinati per molti di noi, in molte occasioni della nostra giornata, sembra essere un optional..

Eppure noi amiamo trovare le cose "al loro posto".

Quante volte ci disperiamo quando non troviamo qualcosa che ci serve urgentemente "e che pure sicuramente doveva essere lì"..

L'ordine conservato conserva chi lo mantiene.

Così dicevano gli antichi nella loro saggezza.

Perché a dilapidare si fa presto.

Ad essere disordinati si fa anche prima..

Ci sono alcuni buoni motivi per mantenere ordine nelle cose, nei pensieri, negli affetti, negli orari, nel lavoro, nella gerarchia di importanza delle cose:

- una cosa è finita quando comincia - si svolge - si mette a posto quello che è servito per essa..
- essere ordinati è anzitutto essere rispettosi degli spazi degli altri, come desideriamo che gli altri siano rispettosi dei nostri. Non far pesare agli altri continuamente la nostra attività, le nostre azioni..
- le cose in ordine permettono di fare più cose in minor tempo
- l'ordine nelle cose, ma soprattutto nel cuore e nei valori, permette forse di sbagliare meno, di dare importanza a chi ce l'ha veramente..
- l'ordine o il disordine esteriore molto spesso è collegato a quello interiore..
- ordine, non mania dell'ordine: ordine "in maniera umana" non da robot, un ordine intelligente, non un pretesto per opprimere gli altri..
- prima di tutto l'ordine nella mia vita, prima di pretendere l'ordine nella vita degli altri..

L'ordine si impara

si impara praticandolo ogni giorno

e facendo esame di coscienza ogni giorno..

Diceva S. Agostino nel libro "La città di Dio", libro XIX:

"La pace è la tranquillità dell'ordine"..

4.5. Ne quid nimis (detto latino)

Dicevano i latini: né troppo, né troppo poco. In un tempo in cui è facile andare al troppo o scendere al troppo poco, questo consiglio è particolarmente importante.

Nel mangiare, nel dormire, nel divertirsi, nel lavorare..

né troppo, né troppo poco: dobbiamo cercare una misura per tutte le cose, in modo da saper mescolare sapientemente di ogni cosa.

In base a quali criteri?

Il criterio di scelta non è uno solo
e spesso non si può stabilire prima.

Alcuni criteri sono:

- 1) Dare priorità ai valori (alle realtà importanti degne di essere vissute), cominciando dai più importanti (una "scaletta" potrebbe essere: Dio - famiglia - comunità - lavoro/studio - amici/svago - divertimento)
- 2) Di volta in volta valutare con coscienza cosa mettere prima - specie in situazioni dove sono in conflitto due o più doveri e cose importanti
- 3) Non esagerare nemmeno nelle cose buone
- 4) Dare ad ogni cosa che si sceglie un tempo e delle forze ben definite in cui realizzarla. Altrimenti non si realizzerà mai..
- 5) Fare spesso degli esami di coscienza e delle revisioni di vita
- 6) Essere onesti con se stessi, non essere né troppo cattivi né troppo accomodanti con se stessi; non seguire il gusto, ma piuttosto la valutazione con la mente e con il cuore..

4.6. Est modus in rebus (c'è una misura in tutte le cose) – **Ne quid nimis** (Troppo di nulla)

Mai troppo e mai troppo poco: i latini ripetevano spesso queste due frasi:
la vita è armonia tra gli opposti. Gli eccessi rovinano sempre.

4.7. Nulla dies sine linea (Nessun giorno senza tracciare almeno una linea)

Si racconta che il pittore greco Apelle dicesse questa frase (tramandata nella forma latina): nessun giorno senza almeno tirare una linea, disegnare una sola linea.

E' la fedeltà a fare le cose, tutti i giorni e sempre, che fa realizzare molte e cose e molte belle cose.

5. COSE DELLA BIBBIA

CALENDARIO

Anno lunisolare (basato sul ciclo lunare con attenzione anche al ciclo solare): 12 mesi di 29 o 30 giorni, con un mese ogni 3 anni per recuperare il ritardo del ciclo lunare sul ciclo solare.

Il capodanno culturale è nel primo mese di marzo/aprile, mentre il capodanno civile è nel settimo mese di settembre/ottobre

L'inizio dell'anno oscillava in base alla luna nuova di primavera, del mese di nisan

A partire dall'esilio si adottarono i nomi babilonesi dei mesi. Nel 312 Seleuco introdusse anche i nomi macedoni

Siccome la luna compare di sera si contavano i giorni a partire dal tramonto del sole di quella che per noi è la sera prima (dal tramonto al tramonto)

Mese	Nomi babilonesi	Nomi macedoni (greci)	corrispondenza
1	nisan (abib)	artemisio	marzo/aprile
2	ijjar (ziv)	daisio	aprile/maggio
3	sivan	panemo	maggio/giugno
4	tammuz	loòs	giugno/luglio
5	ab	gorpèo	luglio/agosto
6	elul	iperbereteo	agosto/settembre
7	tisrì (etanim)	diòs	settembre/ottobre
8	marchesvan (bul)	apellèo	ottobre/novembre
9	kisleu	odunèo	novembre/dicembre
10	tebet	perizio	dicembre/gennaio
11	sebat	distro	gennaio/febbraio
12	adar	xàntico	febbraio/marzo

ORE DEL GIORNO

la notte era divisa in tre veglie (cioè tre turni di guardia) di 4 ore ciascuna: Es 14,24; Gc 7,19; 1Sm 11,11

I Romani invece ne contavano 4 di 3 ore

Il giorno era diviso in 12 ore, contate dalla prima alla dodicesima ora

FESTE

14/15 nisan: pasqua (es 12s; 23,15; 34,18; Dt 16,1ss; Lv 23,5s; Nm 28,18)

con la festa degli Azzimi per 7 giorni

e l'offerta del primo covone il giorno dopo il sabato (Lv 23,11)

14/15 sivan: festa della messe, delle primizie, festa delle settimane, 7 settimane dopo l'offerta del primo covone, cioè Pentecoste (50 giorni dopo la Pasqua): Es 23,6; 34,22; Dt 16,9s; Lv 23,15s; Nm 28,26s; At 2,1

1 tisri: neomenia, giorno delle acclamazioni: Lv 23,23s; Nm 29,1s; rosh hashanà, capodanno del Giudaismo

10 tisri: jom kippur, giorno della espiazione, digiuno: Lv 16; 23,26s; Nm 29,7s; At 27,9

15-23 tisri: festa delle capanne (scenopegia):Dt 16,13s; Lv 23,33ss; Nm 29,12s; Gv 7,2

festa del raccolto di fine anno (Es 23,16), festa del capodanno autunnale, come in Canaan

25 kisleu: encenie, con ottava, ffesa delle dedicazione (hanukka in ebraico), festa delle luci: 1Mc 4,52; 2Mc 10,5; Gv 10,22)

13 adar: giorno di Nicanore (1Mc 7,49; 2Mc 15,36.

14/15 adar: festa dei purim (sorti): Et 9,21s, o giorno di Mardocheo (2Mc 15,36)

MISURE DI LUNGHEZZA

nome	nome ebraico	misura	rapporto
cubito	amma	cm 45	1
spanna	zeret	cm 22,5	1/2
palmò	tofah	cm 7,5	1/6
dito	ecba	cm 1,8	1/24
scheno (2Mc 11,5)			30 stadi = 5,500km
nel NT			
braccio		m 1,85	
stadio		m 185	
miglio romano		1479	8 stadi

il cubito antico di Ez misura 7 palmi (52,5 cm)

la spanna di Ez 40,5 è la metà

La sua canna era di 6 cubiti antichi (315 cm)

MISURE DI CAPACITA' (VOLUME)

nome	nome ebraico	misura	rapporto
MISURE SOLIDE		450 litri	10
moggio	omer, kor, letek	225 litri	5
misura	efa	45 litri	1
staio	seah	15 litri	1/3
decimo	issarom	4,5 litri	1/6
MISURE LIQUIDE			
moggio	kor	450 litri	10
misura	bat	45 litri	1
sestiere	hin	7,5 litri	1/6
---	qab	2,5 litri	1/18
pinta	log	0,6 litri	1/72
nel NT			
metreta		39,4 litri	= bat
sestiere greco-romano		0,46 litri	= log
modius		8,75 litri	2/3 dello seah
chenice (gr. choinix)		1,10 litri (Ap 6,6)	

MISURE DI PESO

nome	nome ebraico	misura	rapporto
talento	kikkar	34,272 kg	3000
mina	manè	571 gr	50
siclo	sheqel	11,4 gr	1
mezzo siclo	beqa	5,7 gr	1/2
obolo	gera	0,6 gr	1/20
mina di Ez 45,12		685 gr	= 60 sicli
libbra romana (gr. litra)		327 gr	

MONETE

Tipo	Nome	peso in gr.	rapporto
PRIMA DI DARIO (515 circa)	La moneta comparse in Anatolia (attuale Turchia) nel secolo VII e poi in Grecia. Prima di allora il metallo era pesato		
	dramme d'oro (Ne 7,70) forse semi-stateri attici		

	mina d'argento = mina babilonese	505	
DA DARIO, re di Persia (515)			
	darico d'oro = siclo babilonese (Ed 8,27)	8,41	
	siclo d'argento (valeva 20 volte meno) (l'argento era valutato 13,3 volte meno dell'oro) Ne 5,15	5,60	
EPOCA ELLENISTICA			
	Alessandro estese il sistema attico a tutto l'impero rapporto oro-argento 10 a 1 rapporto argento-rame 50 a 1		
EPOCA ROMANA			
	I Romani contavano le somme grosse in sesterzi		
	Le spezie erano pesate in talenti attici (26 kg) (= 6000 dramme) e mine attiche (436 gr) (= 100 dramme)		
	I sicli di 1Mc 10,40 sono didramme		
EMMISSIONI PALESTINESI d'argento durante le rivolte			
Prima rivolta (66-70)			
	tetradramma (scritta "siclo d'Israele")	14	
	didramma (scritta "mezzo siclo")	7	
	dramma (scritta "quarto di siclo")	3,35	
Seconda rivolta (132-135)			
	tetradramma	14	
	denari con nuova scritta		
MONETE GRECHE			
	statere attico, d'oro	8,60	20
	tetradramma attico d'argento	17,40	4
	tetradramma di Tiro (dal 126 a.C. al 195 d.C.) a volte chiamato "statere" (Mt 17,27; 26,15; Zc 11,12)	14,40	3
	didramma attico d'argento (2Mc 14,43) sotto l'impero: Mt 17,24	8,60 7	2 1,5
	dramma attico d'argento sotto l'impero (2Mc 14,43)	4,36 3,50	1 3/4
	obolo attico in argento	0,72	1/6
	calco attico in bronzo calco sotto Antioco IV	8,60 6	1/48
	lepton attico ("spicciolo") in bronzo sinonimo di obolo o di calco (Mc 12,42; Lc 21,2; Lc 12,59 = Mt 5,26)		1/7 del calco 1/336
MONETE ROMANE			
	statere attico (aureus sotto Augusto)	7,80	25
equiv. dramma attico	denaro in argento (dal 269 a.C.) dal 216 a.C. fino a Nerone A partire da Nerone	4,55 3,85 3,41	1
equiv. obolo attico	sesterzio in ottone sotto Augusto, 4 assi (peso di un'oncia)	25,40	1/4
equiv. obolo attico	dipondio in ottone sotto Augusto, 2 assi (Lc 12,6)	15,50	1,8
	asse (as, assarius), bronzo, in origine dal peso di 1 libbra (=gr. 327) = 12 once	10	1/16
equiv. calco	semisse (lat. semis), o mezza libbra, bronzo	4,50	1/32
equiv. lepton	quadrante, sotto Augusto, bronzo (in Oriente la moneta era fornita da emissioni locali (Asmonei, dinastia erodiana, procuratori, città) più o meno conformi al calco o all'asse)	3,10	1/64

PERIODI DELLA STORIA BIBLICA

A. ANTICO TESTAMENTO

1. I PATRIARCHI (1800/1600 – 1250)

Abramo, Isacco e Giacobbe
Israele in Egitto

2. ESODO: EGITTO-ESODO-ALLEANZA-DESERTO (1250-1200 circa)

Liberazione dall'Egitto
Passaggio del Mar Rosso
Alleanza con Dio al Sinai per mezzo di Mosè e vita nel deserto per 40 anni

3. L'ESPERIENZA DELLA TERRA E IL PERIODO DEI RE (1200-586 a.C.)

Giosuè e l'entrata nella Terra Promessa, in Palestina
Periodo dei Giudici
Regno unito sotto Saul, Davide e Salomone
Regno diviso: Regno del Nord (Israele) fino al 722
Regno del Sud (Giuda) fino al 586

4. L'ESILIO (722/586 – 538)

Gente del Regno del Nord deportata in Assiria e trapiantati altri popolo al loro posto (daranno origine ai samaritani, un popolo ibrido, considerati "bastardi" e nemici da parte dei Giudei)
Gente del Regno del Sud deportata a Babilonia dopo la distruzione di Gerusalemme da parte del babilonese Nabucodonosor.

5. LA RICOSTRUZIONE E IL GIUDAISMO SOTTO QUATTRO IMPERI (dal 538 a.C.)

Editto di Ciro il Grande nel 538 a.C.
Ricostruzione di Giuda e di Gerusalemme (i tre principi: razza, Tempio, Legge)
1. Sotto il regno Persiano
2. Conquista di Alessandro Magno (332 a.C.)
3. Regno dei Seleucidi, successori di Alessandro
4. Conquista Romana (dal 63 a.C.)

6. LA RIVOLTA MACCABAICA (176-134 a.C.)

Mattatia e i figli (soprattutto Giuda Maccabeo, in ebraico soprannominato "Maqqaba", cioè Martello) si rivolta contro Antioco IV Epifane e dà origine ad un periodo di relativa indipendenza politica e religiosa in cui è possibile vivere e approfondire il Giudaismo.

B. NUOVO TESTAMENTO

1. GESU' NASCE NEL 7/6 a.C. E MUORE E RISORGE NEL 30 d.C.

Per errore di calcolo di Dionigi il Piccolo che nel sec. IV fissò le date della vita di Gesù, noi oggi abbiamo una numerazione degli anni che non è esatta. In realtà sembra quasi certo che le vere date della vita terrena di Gesù siano queste: nasce durante il censimento del 7/6 a.C. e muore e risorge il 15-17 aprile del 30 d.C. Sarebbe dunque vissuto 37 anni.

2. IL MINISTERO DI GESU' INIZIA CON LA "PRIMAVERA GALILAICA"

All'inizio la figura e le parole di Gesù furono accolte molto bene ed in Galilea ebbe un buon successo, che però molto presto si cambiò in ostilità, soprattutto ad opera dei capi del popolo.

3. GESU' HA COMPIUTO UNO O PIU' VIAGGI A GERUSALEMME.

Secondo Gv, Gesù avrebbe celebrato 3 Pasque, mentre secondo gli altri evangelisti una sola. Certa è che egli diede molta importanza alla "salita" a Gerusalemme, da tutti riportata in varie forme.

4. EVENTO CENTRALE E' LA PASQUA A GERUSALEMME

Per tutte le testimonianze del N.T., evento centrale è la Pasqua di Cristo, evento inaudito che dà senso a tutto: alla vita di Cristo prima della Pasqua, alla sua condizione di Risorto e alla vita della Chiesa. Lo specifico del Cristianesimo è credere alla Pasqua di Cristo e cercare di uniformare la vita a questa fede.

5. A PARTIRE DA GERUSALEMME IL VANGELO SI DIFFONDE IN TUTTO IL MONDO

A partire dal giorno di Pentecoste dell'anno 30, la Parola, nella forza dello Spirito si diffonde nel mondo secondo uno schema geografico (secondo la presentazione che ne fa Lc negli At):

- Gerusalemme
- Samaria
- Antiochia di Siria
- Asia Minore (l'attuale Turchia)
- Grecia (soprattutto Atene e Corinto)
- Italia e Roma (centro del mondo pagano)

6. VIAGGI DI SAN PAOLO

Strumento di questa diffusione sono soprattutto i quattro viaggi di Paolo (i tre viaggi missionari e il quarto viaggio come prigioniero) raccontati da Luca negli At.

C'è anche una tradizione che parla di una estensione dell'ultimo viaggio di Paolo fino in Spagna.

Primo Viaggio (45-47): Antiochia - Seleucia - imbarco per - Cipro - Pafo - Attalia (nell'attuale Turchia) - Perge - Antiochia di Pisidia - Iconio - Listra - Derbe e ritorno per la stessa via fino ad Attalia e poi via terra fino ad Antiochia

Secondo Viaggio (48-51): Antiochia - Porte cilicie - Derbe - Listra - Ancyra (Ankara) - Pergamo - Troade - vela per Samotraccia - Neapolis - Filippi - Antipoli - Berea - Tessalonica - Atene - Corinto (un anno e mezzo) - Efeso - Cesarea marittima - Gerusalemme - Antiochia

Terzo viaggio (52-58): Antiochia - Porte Cilicie - Listra - Iconio - Antiochia di Pisidia - Efeso (due anni) - Troade - per mare a Corinto - inverno in Macedonia - Via terra fino ad Asso - poi per mare - Lesbo - Chio - Samo - Mileto - Cos - Rodi - Tolemaide - Cesarea - Gerusalemme

Viaggio della prigionia (60-61): Gerusalemme - Cesarea - Sidone - Mira di Licia - Buoniporti di Creta - naufragio - Malta - Pozzuoli - Roma.

LIBRI BIBLICI E LORO SIGLE

A. ANTICO TESTAMENTO

1. TORAH (Pentateuco, 5 libri di Mosè)

1	Gn	(Gen)	Genesi
2	Es	(Esod)	Esodo
3	Lv	(Lev)	Levitico
4	Nm	(Num)	Numeri
5	Dt	(Deut)	Deuteronomio

2. Libri storici (NEBIIM A - Profeti anteriori)

a) il Deuteronomista

6	Gs	(Gios)	Giosuè
7	Gd	(Giud)	Giudici
8	Rt	(Rut)	Rut
9	1Sm	(1Sam)	1° libro di Samuele
10	2Sm	(2Sam)	2° libro di Samuele
11	1Re	(1Re)	1° libro dei Re
12	2Re	(2Re)	2° libro dei Re

b) il Cronista

13	1Cr	(1Cron)	1° libro delle Cronache
14	2Cr	(2Cron)	2° libro delle Cronache

c) Esdra e Neemia

15	Ed	(Esdr)	Esdra
16	Ne	(Neem)	Neemia

d) I Midrashim

17	Tb	(Tob)	Tobia
18	Gt	(Giudit)	Giuditta
19	Et	(Est)	Ester

e) Libri dei Maccabei

20	1Mc	(1Mac)	1° libro dei Maccabei
21	2Mc	(2Mac)	2° libro dei Maccabei

3. Libri Sapienziali (HOCHMAH)

B. NUOVO TESTAMENTO

1. VANGELI (Nuova Legge di Cristo)

46	Mt	(Mat)	Matteo
47	Mc	(Mar, Mr)	Marco
48	Lc	(Lc)	Luca
49	Gv	(Giov)	Giovanni

2. ATTI (Libro Storico)

50	At	(At)	Atti degli Apostoli
----	----	------	---------------------

3. LETTERE (Libri Sapienziali del N.T.)

a) 14 Lettere di Paolo (13+1)

51	Rm	(Rom)	ai Romani
52	1Co	(1Cor)	1a ai Corinzi
53	2Co	(2Cor)	2a ai Corinzi
54	Ga	(Gai)	ai Galati
55	Ef	(Efes)	agli Efesini
56	Fl	(Fil)	ai Filippesi
57	Cl	(Col)	ai Colossesi

22	Gb	(Giob)	Giobbe
23	Sl	(Sal)	Salmi
24	Pv	(Prov)	Proverbi
25	Qo	(Qo)	Qoelet
26	Cc	(Cant)	Cantico dei Cantici
27	Sp	(Sap)	Sapienza
28	Sr	(Sir)	Siracide

4. Profeti (NEBIIM B, Profeti Posteriori)

a) 4 Profeti Maggiori

29	Is	(Is)	Isaia
30	Gr	(Ger)	Geremia
	(30a Lm)	(Lam)	Lamentazioni)
31	(Br)	(Bar)	Baruch)
32	Ez	(Ez)	Ezechiele
33	Dn	(Dan)	Daniele

b) 12 Profeti Minori

34	Os	(Os)	Osea
35	Gl	(Gioel)	Gioele
36	Am	(Am)	Amos
37	Ad	(Abd)	Abdia
38	Gi	(Gion)	Giona
39	Mi	(Mich)	Michea
40	Na	(Nah)	Nahum
41	Ab	(Ab)	Abacuc
42	Sf	(Sof)	Sofonia
43	Ag	(Agg)	Aggeo
44	Zc	(Zac)	Zaccaria
45	Ml	(Mal)	Malachia

58	1Ts	(1Tess)	1a ai Tessalonesi
59	2Ts	(2Tess)	2a ai Tessalonesi
60	1Tm	(1Tim)	1a a Timoteo
61	2Tm	(2Tim)	2a a Timoteo
62	Tt	(Tit)	a Tit
63	Fm	(Filem)	a Filemone
64	Eb	(Ebr)	agli Ebrei

b) 7 Lettere "Cattoliche" (degli altri Apostoli)

65	Gc	(Giac)	di Giacomo
66	1Pt	(1Pie)	1a di Pietro
67	2Pt	(2Pie)	2a di Pietro
68	1Gv	(1Giov)	1a di Giovanni
69	2Gv	(2Giov)	2a di Giovanni
70	3Gv	(3Giov)	3a di Giovanni
71	Jd	(Giuda)	di Giuda (lat Judas)

4. APOCALISSE (Libro Profetico)

72	Ap	(Apoc)	Apocalisse	di
----	----	--------	------------	----

6. COSE DELLA TRADIZIONE DELLA CHIESA

6.1. I 7 doni dello Spirito Santo (Da Isaia 11,1)

[1]Un germoglio spunterà dal tronco di Iesse,
un virgulto germoglierà dalle sue radici.

[2]Su di lui si poserà lo spirito del Signore,
spirito di sapienza e di intelligenza,
spirito di consiglio e di forza,
spirito di conoscenza e di timore del Signore.

Nella tradizione della Chiesa i doni dello Spirito si elencano così:

1. Sapienza
2. Intelletto
3. Consiglio
4. Forza
5. Scienza
6. Pietà
7. Timor di Dio.

6.2. I Dodici (tredici) Apostoli (il cosiddetto "Collegio Apostolico")

Pietro, [Paolo], Andrea, Giacomo, Giovanni,
Filippo, Bartolomeo, Tommaso, Matteo, Giacomo di Alfeo,
Simone cananeo, Giuda di Giacomo, Mattia.

6.3. Le 7 opere di misericordia corporale

1. Dar da mangiare agli affamati.
2. Dar da bere agli assetati.
3. Vestire gli ignudi.
4. Alloggiare i pellegrini
5. Visitare gli infermi.
6. Visitare i carcerati.
7. Seppellire i morti.

6.4. Le 7 opere di misericordia spirituale

1. Consigliare i dubbiosi.
2. Insegnare agli ignoranti.
3. Ammonire i peccatori.
4. Consolare gli afflitti.
5. Perdonare le offese.
6. Sopportare pazientemente le persone moleste.
7. Pregare Dio per i vivi e per i morti.

6.5. La preghiera dell' "Angelus" (che il Papa recita ogni domenica a mezzogiorno)

(solista) L'Angelo del Signore portò l'annuncio a Maria
(tutti) Ed ella concepì per opera dello Spirito Santo.

Ave Maria...

(solista) Eccomi, sono la serva del Signore.
(tutti) Si compia in me la tua parola.

Ave Maria...

(solista) E il Verbo si fece carne.
(tutti) E venne ad abitare in mezzo a noi.

Ave Maria...

(solista) Prega per noi, santa Madre di Dio.

(tutti) Perché siamo resi degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

Infondi nel nostro spirito la tua grazia, o Padre;
tu, che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio,
per la sua passione e la sua croce guidaci alla gloria della risurrezione.

Per Cristo nostro Signore.

Amen.

Gloria al Padre...

6.6. Vieni, Santo Spirito

Vieni, Santo Spirito,
manda a noi dal cielo
un raggio della tua luce.

Vieni, padre dei poveri,
vieni; datate dei doni,
vieni, luce dei cuori.

Consolatore perfetto,
ospite dolce dell'anima,
dolcissimo sollievo.

Nella fatica, riposo,
nella calura, riparo,
nel pianto, conforto.

O luce beatissima,
invadi nell'intimo
il cuore dei tuoi fedeli.

Senza la tua forza,
nulla è nell'uomo,
nulla senza colpa.

Lava ciò che è sordido,
bagna ciò che è arido,
sana ciò che sanguina.

Piega ciò che è rigido,
scalda ciò che è gelido,
raddrizza ciò ch'è sviato.

Dona ai tuoi fedeli
che solo in te confidano
i tuoi santi doni.

Dona virtù e premio,
dona morte santa,
dona gioia eterna. Amen.

6.7. Anima di Cristo

Anima di Cristo, santificami.
Corpo di Cristo, salvami.
Sangue di Cristo, inebriami.
Acqua del costato di Cristo, lavami.
Passione di Cristo, confortami.

O buon Gesù, esaudiscimi.
Dentro le tue ferite nascondimi.
Non permettere che io
mi separi da te.
Dal nemico maligno difendimi.
Nell'ora della mia morte chiamami.
Comandami di venire a te,
perché con i tuoi Santi io ti lodi.
nei secoli dei secoli. Amen.

6.8. Rosario

1. Misteri della gioia (da recitare lunedì e sabato)

1. L'annuncio dell' Angelo a Maria.
2. La visita di Maria a Elisabetta.
3. La nascita di Gesù a Betlemme.
4. La presentazione di Gesù al Tempio.
5. Il ritrovamento di Gesù nel Tempio.

2. Misteri della luce (da recitare giovedì)

1. Il battesimo di Gesù al Giordano.
2. L'auto-rivelazione di Gesù alle nozze di Cana.
3. L'annuncio del Regno di Dio con l'invito alla conversione.
4. La trasfigurazione di Gesù sul Tabor.
5. L'istituzione dell'Eucaristia.

3. Misteri del dolore (da recitare martedì e venerdì)

1. Gesù nell'orto degli ulivi.
2. Gesù flagellato alla colonna.
3. Gesù è coronato di spine.
4. Gesù sale al Calvario.
5. Gesù muore in Croce.

4. Misteri della gloria (da recitare mercoledì e domenica)

1. Gesù risorge da morte.
2. Gesù ascende al cielo.
3. La discesa dello Spirito Santo.
4. L'assunzione di Maria al cielo.
5. Maria, Regina del cielo e della terra.

Preghiera alla fine del S. Rosario

(solista) Pregha per noi. santa Madre di Dio.
(tutti) Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.

Preghiamo.

O Dio, il tuo unico Figlio ci ha acquistato con la sua vita, morte e risurrezione i beni della salvezza eterna: concedi a noi che, venerando questi misteri del santo Rosario della Vergine Maria, imitiamo ciò che contengono e otteniamo ciò che promettono. Per Cristo nostro Signore. Amen.

6.9. I due comandamenti di carità

1. Amerai il Signore tuo Dio,
con tutto il tuo cuore,
con tutta la tua anima
e con tutta la tua mente.

2. Amerai il prossimo tuo
come te stesso.

6.10 . La regola d'oro (Mt 7,12)

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.

6.11. I cinque precetti della Chiesa

1. Partecipare alla Messa la domenica e le altre feste comandate e rimanere liberi da lavori e da attività che potrebbero impedire la santificazione di tali giorni.
2. Confessare i propri peccati almeno una volta all'anno.
3. Ricevere il sacramento dell'Eucaristia almeno a Pasqua.
4. Astenersi dal mangiare carne e osservare il digiuno nei giorni stabiliti dalla Chiesa.
5. Sovvenire alle necessità materiali della Chiesa stessa, secondo le proprie possibilità.

6.12. Le tre virtù teologali

1. Fede
2. Speranza
3. Carità.

6.13. Le quattro virtù cardinali

1. Prudenza
2. Giustizia
3. Fortezza
4. Temperanza.

6.14. I dodici frutti dello Spirito Santo

1. Amore
2. Gioia
3. Pace
4. Pazienza
5. Longanimità
6. Bontà
7. Benevolenza
8. Mitezza
9. Fedeltà
10. Modestia
11. Continenza
12. Castità.

6.15. I sette vizi capitali

1. Superbia
2. Avarizia
3. Lussuria
4. Ira
5. Gola
6. Invidia
7. Accidia.

6.16. I quattro novissimi (le quattro realtà "ultime" – "novissimus" in latino vuol dire "alla fine")

1. Morte
2. Giudizio
3. Inferno
4. Paradiso.

6.17. Simbolo degli Apostoli (Credo Apostolico)

Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra.

E in Gesù Cristo, Suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna..

6.18. - Credo Niceno-Costantinopolitano

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente,
Creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo,
unigenito Figlio di Dio,
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre;
per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo,
e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture,
è salito al cielo, siede alla destra del Padre.
E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo,
che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato,
e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti
e la vita del mondo che verrà.
Amen.

7. ESISTENZE LUNGO L'ANNO

Per quest'anno cerchiamo di memorizzare almeno una frase, un'idea per ogni personaggio del calendario

1. Gennaio

1	Maria SS.Madre di Dio	Maria "Theotòkos", "Madre di Dio"
2	ss. Basilio di Cesarea (+379) e Gregorio di Nazianzo (+390)	I due amici che insieme si convertirono a Cristo e divennero due vescovi, pilastri della fede cattolica, uomo di governo il primo, poeta e teologo, l'altro
3	Santissimo Nome di Gesù	
4	b. Angela da Foligno (+1309)	Sposata, poi vedova "convertita", terziaria francescana, "madre spirituale" di tanti uomini e donne desiderosi di camminare spiritualmente
6	Epifania del Signore	Cristo, Luce del mondo, si rivela ai Magi, che, pagani, rappresentano tutte le genti
7	s. Raimondo da Peñafort (+1275)	Catalano, domenicano, uomo di cultura e insegnamento promotore del dialogo con ebrei e musulmani, priore generale del suo Ordine
13	s. Ilario di Poitiers (+367)	vescovo e scrittore, esiliato in Oriente perché aveva osato opporsi all'imperatore Costanzo, che sosteneva gli eretici ariani. Scrisse un importante libro sulla Trinità
15	s. Macario il Grande (+390)	Macario, cammelliere convertito, discepolo di sant'Antonio, primo "Maestro spirituale" della storia (chiamato "Abu Macario"), direttore spirituale che insegnava il "martirio dello spirito"
	s. Paolo di Tebe (+350 circa)	solitario silenzioso, il primo a ritirarsi nel deserto della Tebaide, fuggendo il mondo
17	s. Antonio Abate (+356)	il giovane egiziano che lasciò tutto per Cristo e si ritirò nel deserto, vivendo da solo e fondando anche "cenobi", i primi monasteri del deserto. Lottatore contro il diavolo
19	s. Mario e la sua famiglia	Mario, Marta, Abaco e Audiface vennero dalla Persia nel 300 durante la persecuzione di Diocleziano per venerare i martiri e furono martirizzati a loro volta
20	s. Sebastiano (+303)	soldato martirizzato con le frecce, per non aver voluto prestare onori divini al suo Imperatore
21	s. Agnese (+301)	martire di Cristo a 12 anni, "agnella" senza macchia offerta al suo Signore
22	s. Vincenzo di Saragozza (+305)	diacono della chiesa di Saragozza, in Spagna, barbaramente torturato e ucciso a lungo, ma onorato nei secoli come "vincitore", secondo il significato del suo nome (non ha ceduto al persecutore Daciano)
23	s. Vincenzo Pallotti (+1850)	Infaticabile operatore di carità a Roma in un periodo difficile. Fondò l'Opera dell'Apostolato cattolico.
24	s. Francesco di Sales (+1622)	Il vescovo della Savoia (vescovo di Ginevra), "vescovo della dolcezza", patrono dei giornalisti (per il suo impegno a diffondere scritti cattolici in ambito calvinista)
25	Conversione di s. Paolo (34 circa)	sulla via di Damasco, un evento decisivo per la fede cristiana (Atti 9)
26	ss. Timoteo e Tito (+80 circa)	i due discepoli fedeli di Paolo, vescovi della prima ora cristiana, a cui egli indirizzò tre lettere: Timoteo di origine giudaica e Tito di origine greca
27	s. Angela Merici (+1540)	Terziaria francescana,figla di contadini, fondatrice delle Orsoline (Istituto di sant'Orsola) la prima congregazione femminile della storia, a favore della istruzione delle ragazze
28	s. Tommaso d'Aquino (+1274)	Maestro della teologia cristiana, "Dottore Angelico", che scrisse la "Summa Theologica" e tanti altri scritti, e a cui gli studiosi cristiani si sono riferiti come maestro indiscusso
30	Mohandas Karamchand Gandhi (+1948)	maestro spirituale dell'induismo, padre dell'India moderna, che guidò all'indipendenza dagli inglesi con il metodo della "resistenza non violenta" (ahimsa), che si propone di far agire la verità nella sua forza, senza usare la violenza e soprattutto pagando di persona. Ucciso da un fanatico indù (del suo stesso partito)
31	s. Giovanni Bosco (+1888)	Prete di Torino, Maestro dei giovani, fondatore dei "Salesiani", una congregazione che ancora oggi lavora per la educazione della gioventù. Fondò a Torino il primo "Oratorio" dove i giovani potevano trascorrere ore di studio, gioco e preghiera..

2. FEBBRAIO

2	Presentazione del Signore al Tempio	GIORNATA DELLA VITA CONSACRATA: Luca 2
3	s. Biagio (+316)	vescovo di Sebaste, in Armenia, protettore contro il mal di gola (perché si racconta che liberò da un osso un bambino che stava soffocando)
	s. Oscar (+865)	vescovo missionario, apostolo dell'Europa del Nord, che lottò per portare la fede a nord dell'Impero di Carlo Magno (Germania del Nord, Danimarca e paesi scandinavi)
	b. Stefano Bellesini (+1840)	Dirigente scolastico del Lombardo-Veneto e poi parroco agostiniano di Genazzano, morto di peste curando gli ammalati
5	s. Agata, martire (+251)	martire per Cristo a Catania sotto l'imperatore Decio, terribilmente straziata dal governatore Quinziano (in particolare si racconta che le furono strappate le mammelle)
6	s. Paolo Miki e compagni (+1597)	25 martiri giapponesi per la fede, crocifissi come il Signore. Paolo Miki era stato attivissimo catechista per anni, in mezzo a difficoltà di ogni genere.
8	s. Girolamo Emiliani (+1537)	Era soldato a servizio di Venezia e poi fatto prigioniero si convertì, divenne prete, a servizio di poveri e ammalati. Fondò a Somasca (BG) i Padri Somasti (Società dei Chierici Regolari) per fare scuole gratuite con il rivoluzionario "metodo dialogato"
	s. Giuseppina Bakhita (+1947)	Originaria del Darfur, in Sudan, Venduta come schiava, riscattata dal console italiano Legnani, divenuta suora Canossiana, dopo aver ricevuto il battesimo, per 50 anni è stata la "nostra Madre Moretta" a Schio, disponibile ad ogni servizio, in convento e fuori..
10	s. Scolastica (+542)	sorella di S. Benedetto, vissuta all'ombra del fratello, badessa del monastero di Montecassino, fino al monastero di Benedetto, riceveva la sua visita una volta all'anno

11	Madonna di Lourdes (1858)	apparizione a Bernadette Soubirous nella grotta di Massabielle a Lourdes, sui Pirenei francesi, 4 anni dopo la dichiarazione papale della Immacolata Concezione di Maria (la signora si presentò alla giovane pastorella ignorante "Io sono l'Immacolata Concezione")
14	ss. Cirillo (+Roma 869) e Metodio (+Sirmo-Belgrado 885)	fratelli slavi di origine greca (Salonico), missionari nei territori dell'Est, Patroni di Europa, inventori dell'alfabeto "cirillico", diffusero la fede e la Parola di Dio, ponte tra Oriente e Occidente
	s. Valentino (+270)	vescovo di Terni, martirizzato sotto l'imperatore Aureliano, protettore degli innamorati (avrebbe favorito l'amore di due giovani, osteggiato dalle famiglie)
17	Ss. Sette Fondatori Servi di Maria	Sette giovani fiorentini si ritirarono intorno al 140 sul monte Senario e costituirono un Ordine sotto la regola di sant'Agostino per la diffusione della devozione a Maria e per la predicazione itinerante (i "Servi di Maria"): Bonfiglio Monaldi, Gonagunta Giovanni, Manetto Benedetto dell'Antella, Uguccione Ricorso, Sostegno Gerardino, Angelo Bartolomeo degli Amidei, Alessio Falconieri (molto per ultimo nel 1316)
18	s. Giovanni da Fiesole (Beato Angelico) (+1455)	Il frate domenicano pittore, invitato a dipingere in Vaticano
21	s. Pier Damiani (+1072)	l'austero monaco di Fonte Avellana, nato a Ravenna e divenuto vescovo di Faenza, dopo essere stato utilizzato spesso dai Papi come ambasciatore di Pace
22	Cattedra di S. Pietro	la sede del maestro segno della sua autorità (è comunemente identificato dai fedeli con il san Pietro seduto che è a destra nella navata centrale in san Pietro a Roma): la sedia del vescovo che insegna è il punto di riferimento fisico della comunione di una chiesa
23	s. Policarpo di Smirne (+155)	vecchio vescovo di Smirne bruciato per Cristo e che non sentì ragioni per evitare il martirio (di lui si conservano gli Atti del Martirio)
27	s. Gabriele dell'Addolorata (+1862)	Nato ad Assisi, figlio di un governatore pontificio, fu prima novizio e poi studente tra i Padri Passionisti, dedito alla santità quotidiana, di un giovane innamorato di Cristo crocifisso
28	servo di Dio don Carlo Gnocchi (+1956)	apostolo dei ciechi, che morendo lasciò le sue cornee perché fossero trapiantate e anche cappellano militare nella seconda guerra mondiale e fondatore dell'Istituto "Pro Infantia mutilata" che divenne poi "Fondazione Pro Juventute"

3. MARZO

1	s. Albino (+550)	Monaco e poi vescovo di Angers per acclamazione popolare, si diede da fare per moralizzare la vita del tempo, soprattutto della corte merovingia e difese i poveri e i prigionieri
4	s. Casimiro (+1484)	principe lituano, nato a Cracovia, che visse da "consacrato a corte", devotissimo di Maria, vivendo nella preghiera, nella austerità della vita e nel servizio dei poveri.
7	Ss. Perpetua e Felicità (+207)	padrona e serva, unite nel martirio per Cristo. La loro storia è famosissima da sempre perché raccontata in una "Passione" che si ritiene autentica. Felicità, la serva, era anche incinta e i persecutori aspettarono che partorisce e poi le diedero in pasto alle belve nell'anfiteatro di Cartagine, sotto l'imperatore Settimio Severo
8	s. Giovanni di Dio (+1550)	Portoghese, visse e morì a Granada, in Spagna, Vagabondo, facendo di tutto per sopravvivere. Poi si converte ad una predica di Giovanni di Avila e aiuta i poveri chiedendo l'elemosina "fate del bene fratelli a voi stessi". Lo rinchiudono in manicomio e uscito fonda un ospedale e un Ordine per assistere gli ammalati, i "FateBeneFratelli" che ci sono ancor oggi
9	s. Francesca Romana (+1440)	apostola della pace e della preghiera nella Roma tra 1300 e 1400, divisa in tante fazioni, tra guerre, carestie e pestilenze. Fu madre di famiglia, attenta sempre a soccorrere. Dopo la morte del marito si fece benedettina in un monastero da lei stessa costruito. Si racconta che parlasse ogni giorno con il suo angelo custode.
	s. Gregorio di Nissa (+395)	E' il fratello minore di Basilio il Grande (2 Gennaio), grandissimo teologo e maestro spirituale della Chiesa greca, messo vescovo nella cittadina di Nissa da suo fratello, accusato anche di sperperare i beni della comunità per il bene che faceva ai poveri..
12	s. Luigi Orione (+1940)	Allievo di don Bosco, fondò nel 1915 il "Piccolo Cottolengo" per gli ammalati irrecuperabili e anche le "Piccole Suore della Carità" e i padri "Orionini". Si definiva "l'asino di Dio", umile e semplice portò la testimonianza di una fiducia illimitata nella divina Provvidenza.
15	s. Luisa de Marillac (1660)	Madre e sposa, collaborò con Vincenzo de' Paoli per l'assistenza dei poveri: fondarono insieme le Figlie della Carità, che erano consacrate nel mondo. Protettrice degli Assistenti Sociali.
17	s. Patrizio (+461)	vescovo forte di Irlanda e apostolo che ha lasciato una impronta indelebile nella sua terra, costruendo una forte chiesa locale, e strutturandola al punto che essa divenne nei secoli successivi "terra dei santi" e punto di partenza dell'evangelizzazione del Nuovo Mondo.
18	s. Cirillo di Gerusalemme (+387)	vescovo, maestro dei catecumeni. Ci ha lasciato le famose "Catechesi battesimali" e le "Catechesi mistagogiche" di preparazione al battesimo e di introduzione dei neobattezzati ai "misteri" della fede
20	s. Giuseppe	padre "putativo" (creduto tale) cui è stato affidato il Signore Gesù
23	san Turibio di Mongrovejo (+1606)	Nato a Leon, in Spagna, fu il primo vescovo del Sudamerica, in Perù. Egli cercò di frenare la barbarie dei "conquistadores" spagnoli che derubavano e massacravano le popolazioni indigene
24	servo di Dio Oscar Romero (+1980)	Vescovo di El Salvador, lottò con tutto se stesso per la liberazione ed emancipazione dei poveri dalla tirannia e dal potere oppressivo dei militari. Fu ucciso mentre presiedeva l'Eucaristia
25	Annunciazione del Signore	Quel giorno, la giovane ragazza di nazareth, Maria, disse un "sì" che cambiò la storia..
28	s. Sisto (+257)	Sisto II, papa, martirizzato sotto Valeriano nel 257, aveva come diacono Lorenzo, che precedette nel martirio solo di pochi giorni

4. APRILE

2	s. Francesco di Paola (+1507)	Monaco austero ed eremita sulle montagne di Cosenza, con i giovani che si unirono a lui
---	-------------------------------	---

		fondò l'Ordine degli Eremiti o Minimi (con il quarto voto di umiltà). Di lui si racconta che passò lo stretto di Messina sul suo mantello. Il Re di Francia Luigi XI lo volle a corte..
4	s. Isidoro (+636)	vescovo di Siviglia, in Spagna, nato da una famiglia di santi, fu uno dei più grandi studiosi dell'antichità cristiana e i suoi libri (specialmente le "Etimologie") hanno influenzato moltissimo il Medioevo. Ma fu anche pastore della sua diocesi e generoso con i poveri.
	Martin Luther King (+1968)	Pastore della chiesa protestante battista d'America (in Atlanta, sua città) lottò strenuamente per l'emancipazione dei neri in America e arrivò alla dichiarazione dei diritti dei negri fatta dal Congresso sotto John Kennedy. Fu ucciso da Memphis, dopo anni di persecuzione da parte dei razzisti americani..
5	s. Vincenzo Ferrer (+1419)	Spagnolo di Valencia, grandissimo predicatore domenicano, lottò per l'unità della Chiesa nel tempo in cui i Papi erano ad Avignone; girò l'Europa predicando e flagellando i cattivi comportamenti tanto che fu soprannominato "l'angelo dell'Apocalisse"
6	s. Marcellino di Cartagine (+413)	Proconsole dell'Africa romana, amico e discepolo di sant'Agostino, presidente della Conferenza di Cartagine del 411 in cui fu ricomposto di fatto lo scisma dei Donatisti (che avevano fatto una Chiesa per conto loro), fu martire, vittima dell'invidia e del rancore degli eretici..
7	s. Giovanni Battista de La Salle (+1719)	Francese di Reims, maestro soprattutto dei poveri, fondò la "Congregazione dei Fratelli delle Scuole Cristiane", fra la persecuzione della società, e anche della sua chiesa..
11	s. Stanislao (+1079)	Vescovo di Cracovia si mise in urto con il re Boleslao II, suo amico personale, quando questi ripudiò la moglie per sposare la moglie di un altro, e il re in persona lo uccise mentre celebrava Messa. E' patrono della Polonia.
	s. Gemma Galgani (+1903)	Giovane vergine consacrata che visse in casa di benefattori (la famiglia Giannini) nella preghiera e nella offerta di se stessa, avendo come padri spirituali i padri Passionisti. Nel 1899 ricevette i segni delle stigmate della passione del Signore.
12	don Primo Mazzolari (+1959)	Famoso prete della "bassa" cremonese, parroco e antifascista, nascosto per mesi perché ricercato per essere ucciso dai fascisti, scrittore profondo e vivace di opere spirituali e di impegno, profeta che preparò lo spirito del Vaticano II.
16	san Benedetto Giuseppe Labre (+1738)	Non lo avevano voluto i trappisti per la sua costituzione gracile, ed egli, francese di Arras, divenne il "vagabondo di Dio" in continuo pellegrinaggio in tutta l'Europa, distribuendo ai poveri il poco che riceveva in elemosina. Morì a Roma nell'ennesimo pellegrinaggio. Molto affezionato al santuario di Loreto.
	s. Bernadette Soubirous (+1879)	la veggente di Lourdes, che visse tutta la vita tra le suore della Carità di Nevers, rinchiusa, malvista (la "santarella che ha visto la Madonna") in mezzo ad atroci sofferenze. La Madonna infatti non le aveva promesso gioie in questa vita, ma di portarla con sé nella vita eterna..
21	sant'Anselmo di Aosta (+1109)	Grande filosofo e teologo della Scolastica (il movimento di studio cristiano che prese forza con il rinnovamento del secolo XII) fu eletto vescovo di Canterbury e primate d'Inghilterra
23	s. Giorgio (+303)	Su questo santo ci sono molte leggende. La più accreditata è quella che riguarda un martire palestinese di Lidda. Santo dei crociati e poi dei cavalieri di ogni tipo, di lui si racconta la leggenda di aver ucciso un drago per liberare una fanciulla. Protettore dell'Inghilterra e anche del movimento scout..
	s. Adalberto di Praga (+997)	Vescovo slavo di Praga, cercò di fondare la fede diffondendo il Vangelo e costruendo comunità, ma passò da un insuccesso all'altro, finendo prima monaco benedettino a Roma e poi missionario in Prussia dove fu trucidato presso la costa baltica
24	s. Fedele di Sigmaringen (+1622)	Avvocato di Sigmaringen (Germania meridionale) detto "avvocato dei poveri", si fece cappuccino e si impegnò a combattere l'eresia protestante, soprattutto dei Calvinisti, che lo uccisero, a Seewin (Svizzera), attirandolo con la promessa di un confronto pacifico.
	don Lorenzo Milani (+1967)	Prete scomodo, che cercò di avvicinare tutti e di dialogare con tutti, al tempo della contrapposizione netta tra cattolici e comunisti. Fiorentino, fu prima a san Donato a Firenze e poi relegato nella parrocchia di Barbiana di Vicchio, nel Mugello. Lì diede vita ad una scuola a tempo pieno, esigentissima, per riscattare la condizione di povertà e dipendenza dei contadini e montanari. E' considerato uno degli iniziatori della mentalità moderna.
25	s. Marco Evangelista (+65 circa)	Martirizzato sotto Nerone, Marco, simbolizzato dal leone (della visione di Ezechiele 1), scrisse il secondo Vangelo, raccogliendo la testimonianza di Pietro
28	s. Luigi Maria Grignon de Montfort (+1716)	Nato a Rennes, in Bretagna, fu grande predicatore e assistente dei malati più ripugnanti. Fondò la Congregazione di Maria (da lui detti Monfortani) per essere missionari e predicatori
	s. Pietro Chanel (+1841)	Nato a Cuet, in Francia, andò missionario in Oceania dove fu ucciso da un capotribù, di cui aveva convertito alcuni parenti. E' stato dichiarato patrono dell'Oceania.
29	s. Caterina da Siena (+1377)	patrona d'Europa, apostola di pace, che si diede da fare per far ritornare il papa da Avignone a Roma (lo chiamava "il dolce Cristo in terra"). Fu "madre spirituale" di tantissimi discepoli, e dettò molte lettere pur essendo analfabeta. Come Francesco ricevette le stigmate della passione del Signore..
30	s. Pio V (+1572)	Un domenicano esigente, riformatore della Chiesa, che attuò il Concilio di Trento appena concluso. Fu il promotore della lega che sconfisse i Turchi a Lepanto (1571) fermando la loro avanzata in Europa. Egli attribuì questa vittoria all'intercessione di Maria e si fece promotore della diffusione della devozione del Rosario (fissando la festa il giorno della vittoria, 7 ottobre)
	s. Giuseppe Cottolengo (+1842)	Prete e canonico a Torino, sconvolto dalla morte di una donna cui erano state negate le cure ospedaliere aprì una "Piccola Casa della Divina Provvidenza" a Valdocco, a servizio degli ammalati più difficili e più poveri

5. MAGGIO

1	s. Giuseppe lavoratore	Festa cristiana (1955), che "cristianizza" la festa sociale dei Lavoratori, nata in ambito lavorativo non cristiano e dà un valore cristiano al lavoro facendo riferimento a Giuseppe, lavoratore per tutta la vita, colui che ha permesso una vita serena ai primi anni del Figlio di Dio
---	------------------------	--

2	s. Atanasio (+373)	grande difensore della fede ortodossa contro l'eretico Ario e i suoi sostenitori, fu tra i protagonisti del grande concilio di Nicea del 325 come diacono del vescovo Alessandro, e poi vescovo di Alessandria, esiliato cinque volte dagli imperatori che propendevano per il partito ariano. scrivendo la vita di Antonio favorì anche il diffondersi del monachesimo.
3	Ss. Filippo e Giacomo apostoli	Filippo di Betsaida, quello che interviene varie volte nel Vangelo in vari episodi, e Giacomo figlio di Alfeo, cugino di Gesù, detto "Giusto" per la sua integrità, grande capo della comunità cristiana di Gerusalemme, sostenitore del fatto che i cristiani dovrebbero mantenere le osservanze giudaiche
4	s. Ciriaco (+363)	martire sotto Giuliano l'Apostata, vescovo di Ancona, che lo venera come suo protettore, e la cui antica basilica domina il porto: "C iriaco" vuol dire "appartenente al Signore"
6	s. Domenico Savio (+1857)	uno dei santi "bambini" più noto. Discepolo di san Giovanni Bosco, morì a 15 anni, dopo aver percorso in breve un cammino di grande santità, nella perfezione dei gesti e delle virtù quotidiane.
7	s. Rosa Venerini (+1728)	Viterbese, Rosa sentì la vocazione alla consacrazione, ma non riuscì a farsi suora in un qualche istituto. Allora cominciò a raccogliere ragazze presso di sé per farle pregare e insegnare loro cultura e lavoro. Allargandosi la sua attività, fondò le "Maestre Pie" che ancor oggi hanno scuole in tutto il mondo
8	beata Vergine di Pompei	Oggi si celebra la memoria di Maria, mamma del mondo, dal suo santuario di Pompei, voluto dalla fede tenace del beato Bartolo Longo all'inizio del '900.
12	ss. Nereo e Achilleo (+303)	Secondo la tradizione riferita da papa Damaso furono due militari romani convertiti dallo spettacolo di fede e di pazienza offerto dai martiri durante la persecuzione di Diocleziano, e, divenuti cristiani, furono decapitati loro stessi
	s. Pancrazio (+305)	Anche lui fu martire giovanissimo (aveva 14 anni). Trasportate in Inghilterra, le sue ossa ricevettero nei secoli grande venerazione
13	Beata Vergine di Fatima (1917)	Oggi si celebra il ricordo del primo giorno in cui nel 1917 la Madonna apparve ai tre pastorelli di Fatima (Lucia, Giacinta e Francesco). E' anche il giorno dell'attentato a Giovanni Paolo II nel 1981, e il papa attribuì l'aver scampato dalla morte all'intercessione di Maria
14	s. Mattia	Egli è il discepolo del Signore che fu eletto Apostolo al posto di Giuda (in Atti 1). Secondo la tradizione fu martirizzato a Gerusalemme e le sue reliquie portate a Treviri in Germania.
16	s. Ubaldo (+1160)	Ubaldo Baldassini fu per 31 anni vescovo di Gubbio, vero padre del suo popolo, riformatore dei comportamenti, riconciliatore, predicatore della Parola di Dio. E' sepolto sul colle che domina la città.
	s. Alipio (+431)	Fu l'amico fraterno e discepolo di sant'Agostino, alla cui ombra egli visse. Secondo il racconto di Agostino era uomo austero e impegnato, che divenne vescovo di Tagaste, sua città natale.
	s. Possidio (+444)	Altro discepolo carissimo di Agostino, anche lui vescovo, della città di Clama, e soprattutto fu il primo biografo di Agostino, raccontandone la vita e lo stile cristiano nella quotidianità
17	s. Pasquale Baylon (+1592)	Figlio di poveri contadini e pastore, si fece frate francescano e visse una vita "pentecostale", illuminato dallo Spirito Santo, per cui parlava delle cose di fede senza bisogno di averle studiate
18	s. Giovanni I (+526)	Papa in un periodo terribile della storia, fu in balia del feroce re Teodorico di Ravenna, mandato a Costantinopoli in una missione impossibile soffrì la prigionia e le percosse, e altrettanto subì al suo ritorno a Ravenna, finché ne morì.
19	s. Celestino V (+1296)	E' il famoso eremita Pietro da Morrone che, come dice Dante, "fece per viltade il gran rifiuto": perché è stato l'unico Papa della storia a dimettersi. In realtà egli, uomo austero, di preghiera e carità, non sopportò la corte papale e tutto il suo contorno!
20	s. Bernardino da Siena (+1444)	frate francescano riformato, predicatore di fede, soprattutto attorno al Nome di Gesù, di cui egli diffuse il monogramma "YHS"
21	s. Cristoforo Magallanes e compagni (+1927)	Prete e formatore di preti, Cristoforo lavorò alla formazione e al conforto cristiano degli indigeni. Venne fucilato dal regime militare repressivo con alcuni compagni, dopo che, alla chiusura del seminario di Guadalajara, ne aveva aperto uno nella sua parrocchia
22	s. Rita da Cascia (+1447)	la piccola grande donna modello di ragazza, sposa, vedova e suora: voleva farsi suora da piccola, ma per obbedienza andò sposa a Paolo di Ferdinando, uomo collerico che lei migliorò moltissimo nel carattere. Ebbe due figli. Alla uccisione del marito (vendette politiche) poté entrare nel convento agostiniano di santa Marta dove visse pregando, facendo del bene e partecipando alla croce del Signore dopo aver ricevuto una spina nella fronte
25	s. Beda Venerabile (+735)	Monaco per tutta la vita nel monastero benedettino di san Paolo di Jarrow, in Inghilterra, visse nella preghiera, l'insegnamento e lo studio. Dottore della Chiesa fu un grande comunicatore di conoscenza, uno dei maestri del Medio Evo
	s. Gregorio VII (+1085)	Toscano di Sovana (GR), consigliere di papi, di nome Ildebrando, fatto papa lottò per l'indipendenza della Chiesa nella elezione dei vescovi, contro l'imperatore Enrico IV che egli scomunicò e costrinse alla penitenza di Canossa. Fu il primo a concepire la grandezza del papato al di sopra di ogni autorità umana
	s. Maria Maddalena de' Pazzi (+1607)	Fiorentina, monaca carmelitana, nella prima parte della vita vive continue estasi e visioni del Signore, lavora per l'unità e il rinnovamento della Chiesa dopo il Concilio di Trento. Nell'ultima parte della vita passa da una sofferenza all'altra (il "nudo soffrire")
26	s. Filippo Neri (+1595)	apostolo dei giovani nella Roma del 1500, di origine fiorentina, prete dal sorriso e dalla battuta facile, diede origine all'esperienza degli "Oratori", luoghi di preghiera, formazione e svago dei giovani, fondando la Congregazione dell'Oratorio. . Lo chiamavano "Pippo il buono" e fu il prete del popolo
27	s. Agostino di Canterbury (+604)	Monaco benedettino di sant'Andrea al Celio a Roma, fu mandato da papa Gregorio Magno come missionario in Inghilterra dove ebbe uno straordinario successo di evangelizzazione, fondando la chiesa inglese e il suo centro a Canterbury
30	s. Giovanna d'Arco (+1431)	Pastorella che sentiva "le voci" fin da bambina, a 17 anni si sentì chiamata a liberare la Francia da Inglesi e Borgognoni e aiutò il debole Carlo VII a liberare Orleans dall'assedio e lo fece proclamare re a Reims. Catturata dai borbognoni fu arsa viva come strega

31	Visita della B.V. Maria	"L'anima mia magnifica il Signore: è il giorno del Magnificat di Maria (Lc 1,39-66)
----	-------------------------	---

6. GIUGNO

1	s. Giustino (+167)	Pagano di Flavia Neapolis (l'antica Sichem, in Palestina) si convertì al Cristianesimo dopo lunga ricerca della verità e divenne "filosofo cristiano", aprendo una scuola a Roma e scrivendo a favore della fede (fu il primo "Apologeta" della storia). Gli Atti autentici della sua "Passione" ci raccontano come fu martirizzato sotto Marco Aurelio
	s. Annibale Maria di Francia (+1927)	Prete di Messina, di famiglia ricca, si dedicò ai poveri nel quartiere malfamato "Casa Avignone". Lavorò tutta la vita per le vocazioni sacerdotali e religiose e fondò i Padri Rogazionisti (da "rogate", in latino, "pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe" Lc 9,37-38)
2	s. Marcellino e Pietro (+305)	Il prete Marcellino e l'esorcista Pietro furono uccisi in un bosco e sepolti in modo da essere dimenticati, e invece una matrona, Lucilla, lo seppelì e fece loro una cappella, cominciando una venerazione che dura ancor oggi nella basilica a loro dedicata a Roma sulla via Merulana
3	s. Carlo Lwanga (+1886)	Carlo è il nome più famoso di una folta schiera di martiri cristiani in Uganda tra il 1885 e il 1887. Egli era paggio di corte del re Mwanga e fu bruciato vivo dopo aver confessato di essere cristiano davanti al re che aveva deciso di non permettere più la fede nel suo regno
5	Robert Kennedy (+1968)	Fratello minore di John Kennedy, fu al suo fianco nel governo dell'America fino al 1963 e lottò contro i soprusi della mafia e di varie associazioni criminali, soprattutto nel settore dei trasporti. Amico di Martin Luther King, difese le minoranze e la giustizia in ogni forma e modo. La sera in cui aveva vinto le primarie di California, a Los Angeles, fu ucciso
6	s. Bonifacio (+754)	vescovo, apostolo annunciatore del Vangelo nei paesi germanici, si chiamava Vinfrido e fu chiamato Bonifacio (=colui che fa il bene) da papa Gregorio II. Evangelizzò i popoli oltre il Reno fondando la grande abbazia di Fulda, faro di fede nel Medio Evo. Fu ucciso dai Frisoni a Dokkum durante una celebrazione
	s. Norberto (+1134)	Nobile tedesco, dopo una vita superficiale e mondana, si dedicò alla predicazione e alla riforma della Chiesa, dopo che un fulmine lo aveva un giorno disarcionato da cavallo. Fondò la grande abbazia benedettina di Premontre fondando l'Ordine dei Canonici regolari con la regola di sant'Agostino. Fu poi fatto vescovo di Magdeburgo e cancelliere dell'Impero
9	s. Efrem (+373)	poeta i cui inni si recitano e cantano ancora (chiamato "l'arpa dello Spirito Santo"), fu diacono nella chiesa di Edessa, in Siria, maestro della fede in forma semplice e accessibile
10	s. Marino (+580)	Il taglialegna Marino venuto con l'amico Leone dalla costa slava a Rimini perché i lavoratori specializzati erano molto ricercati, si ritirò poi sul monte Titano, dando origine alla comunità che diverrà poi la Repubblica di san Marino
11	s. Barnaba (+80 circa)	Discepolo degli apostoli, levita originario di Cipro, depose il ricavato della vendita dei suoi beni ai piedi degli Apostoli e si dedicò all'annuncio del Regno, compagno di Paolo nel suo primo viaggio, dopo averlo introdotto nella diffidente comunità di Antiochia
13	s. Antonio da Padova (+1231)	predicatore mirabile di origine portoghese, prima Canonico Regolare e poi al seguito di san Francesco. Operò molti miracoli e convertì intere regioni, divenendo anche ministro provinciale del suo Ordine. Fissò la sua dimora a Padova dove morì a 36 anni
19	s. Romualdo (+1027)	Originario di Ravenna, Romualdo è monaco amante delle solitudini, aiutando la gente, ma cercando per sé sempre nuovi luoghi dove pregare. Per questo fondò monasteri di eccezionale importanza come Camaldoli, Fonte Avellana, Val di Castro (Fabriano) dove morì
21	s. Luigi Gonzaga (+1591)	il principe che si consacrò al Signore. Della nobile famiglia dei Gonzaga di Mantova, principe ereditario, educato nel Granducato di Toscana e in Spagna, paggio di corte, lascia tutto e si fa gesuita. Morì di peste dopo aver preso un moribondo per strada e averlo portato all'ospedale caricandolo sulle sue spalle.
22	s. Paolino da Nola (+431)	amico fraterno di S. Agostino e sant'Ambrogio, insieme alla moglie Teresa fece voto di consacrazione al Signore, dopo essere stato nobile uomo di governo a Bordeaux in Francia sua città natale, prefetto di Roma e della Campania. A Nola costruì un monastero con monaci e monache (in due parti separate), l'ospedale per gli ammalati, la casa di accoglienza per i poveri, la chiesa e la biblioteca per lo studio. Egli stesso scrisse inni, lettere e opere teologiche
	s. Giovanni Fisher (+1535)	vescovo di Rochester, vittima della follia di Enrico VIII nella sua separazione dalla chiesa di Roma, come Giovanni rimase fedele
	s. Tommaso Moro (+1535)	Umanista famoso (amico di Erasmo da Rotterdam), cancelliere del Regno e anche lui vittima di Enrico VIII, sopportò la persecuzione del re e il martirio con grande dignità e serenità. Tra le altre cose, famose le sue lettere dal carcere a sua figlia Margherita.
24	Natività di s. Giovanni Battista	Giovanni è l'unica persona di cui si celebra la nascita al mondo, insieme a Gesù e a Maria, perché il fatto di aver "esultato nel grembo" della madre quando Maria arrivò nella sua casa (Lc 1,39-66) lo costituisce testimone di Cristo fin dal grembo materno. Questa festa sostituì la festa pagana del solstizio d'estate e ha ereditato molti riti di quella festa.
26	s. Josemaria Escrivà De Balaguer (+1975)	Prete di Madrid, si dedicò all'apostolato soprattutto tra i poveri, gli ammalati, gli ultimi. In vista di un servizio di annuncio della Parola di Dio e di servizio a Dio nella società fondò l'Opus Dei, una organizzazione personale (oggi "prelatura", cioè diocesi non di luoghi, ma di persone) dove ognuno è impegnato a vivere la fede nel proprio ambiente di vita e lavoro
27	s. Cirillo d'Alessandria (+444)	dottore della Chiesa nel 400, difensore della fede su Cristo, vero Dio e vero uomo, contro la riduzione che ne faceva Nestorio. Fu protagonista del concilio ecumenico di Efeso, nel 431, che difese il titolo "theotòkos" attribuito a Maria (madre di Dio) e le sue impostazioni teologiche trionfarono poi nel concilio decisivo di Calcedonia (451)
28	s. Ireneo (+202)	vescovo di Lione, difensore contro gli eretici, specialmente tutte le sette gnostiche. Il suo libro "Contro le eresie" è importantissimo per conoscere le dottrine eretiche e le dottrine della prima Chiesa. Egli era originario di Smirne, in Turchia, discepolo di Policarpo, ed ebbe la responsabilità di diffondere il Vangelo in tutta la Gallia (la Francia di oggi).

29	Ss. Pietro e Paolo (+67)	Martirizzati, secondo la tradizione, nello stesso anno, se non nello stesso giorno, a Roma, Pietro crocifisso a testa in giù sul colle Vaticano, Paolo con il taglio della testa alle Tre Fontane, i due apostoli sono le colonne fondamentali della Chiesa. Pietro, pescatore di Betsaida di Galilea, Paolo, fabbricatore di tende di Tarso, in Turchia, hanno dato la vita per Cristo, Pietro, chiamato sulle rive del lago, e Paolo, cui è apparso il Signore sulla via di Damasco. La nostra fede è quella di Pietro e Paolo, l'apostolo dei Giudei e l'Apostolo delle Genti.
30	Santi Martiri della Chiesa di Roma (64-68)	Subito dopo l'incendio di Roma (64) Nerone addossò ai Cristiani la responsabilità di questo evento e iniziò la persecuzione che fece tanti martiri, che sono il fondamento di fede e di sangue su cui poggia la fede della chiesa di Roma. Molti furono usati, cosparsi di pece, crocifissi, come torce umane per illuminare le feste nei giardini vaticani...

7. LUGLIO

1	Preziosissimo Sangue di Gesù	Il sangue del Signore, cui è dedicato tutto il mese di luglio, è il segno del dono totale e infinito di amore per noi sulla croce. Il sangue, biblicamente, è la vita interiore, affettiva, la vitalità di una persona. La vitalità di Gesù, che è vitalità di Dio, è stato dato per noi, per comunicarci la vita stessa di Dio, mediante il dono dello Spirito
	beato Antonio Rosmini (+1855)	Prete di Rovereto, filosofo, teologo e pensatore, sviluppò un atteggiamento spirituale di totale disponibilità (principio di "passività" o "indifferenza"). Fondò l'Istituto della Carità e le Suore della Provvidenza, per professare la "carità universale". Disse chiaramente le difficoltà e i limiti della Chiesa del suo tempo, e alcuni lavori suoi furono proibiti dalla Chiesa.
3	s. Tommaso apostolo	E' l'uomo del dubbio davanti al Risorto: "Se non vedo e non tocco, non credo", ma è anche l'uomo della sublime confessione di fede "Mio Signore e mio Dio". Secondo la tradizione, fu apostolo dell'India. a Lui sono intitolati alcuni Vangeli gnostici molto noti
4	s. Elisabetta del Portogallo (+1336)	Figlia del re di Aragona, a Saragozza, a 12 anni sposa di Dionigi re di Portogallo, buon re ma pessimo marito, che la tradì continuamente: Elisabetta fu fedele curò i due figli e anche gli altri figli del marito, fu al servizio dei poveri e soprattutto dei sofferenti più ributtanti. Morto il marito, si fa pellegrina e penitente, ritirandosi nel monastero di Coimbra da lei fondato.
	b. Piergiorgio Frassati (+1925)	Di Torino, è un ragazzo positivo e pieno di iniziative, molto caritatevole, frequenta, con le Opere di san Vincenzo, i poveri della città. Con la scherzosa "Società dei tipi loschi" si impegnò con un gruppo di amici per aiutarsi nella vita spirituale e per aiutare insieme gli altri. Morì a 24 anni di polmonite, esempio per tutti i giovani di oggi.
5	s. Antonio M. Zaccaria (+1539)	Di Cremona, studia filosofia e poi medicina, apre uno studio per star vicino alla gente. Poi si fa prete e aiuta tutti: il suo motto "Dovete correre come pazzi". Fondò i Chierici Regolari di san Paolo (Barnabiti) per diffondere il sapere con scuole e predicazione. Fondò anche le Suore angeliche di san Paolo e i Maritati di san Paolo, per l'impegno dei laici sposati.
6	s. Maria Goretti (+1902)	la martire giovane per Cristo: nata a Corinaldo (AN) e uccisa nelle campagne di Nettuno da un ragazzo che viveva con la sua famiglia insieme a suo padre, dopo la morte del padre di Maria. Alessandro voleva far l'amore con lei, ma Maria, gridando "E' peccato! Gesù non vuole! Piuttosto mi faccio ammazzare", rifiutò e per questo lui la accoltellò. Morì perdonandolo, dopo una breve vita spesa a servizio della famiglia e in una fede profonda.
7	s. Agostino Zhao Rong (+1815) e compagni	Agostino è il cristiano, divenuto prete originario cinese cui è intitolata una festa che vuole essere dedicata a tutti i martiri in terra di Cina dal 1648 (dall'uccisione del b. Francesco Fernandez de Capillas ad opera del tartari manciù, primo martire cinese) al 1948: migliaia di morti a testimoniare la fede di Cristo in quella terra, profondo compimento della saggezza millenaria del popolo cinese.
10	s. Paterniano (+360)	Cristiano che durante la persecuzione di Diocleziano vive appartato al di là del Metauro, probabilmente dove oggi si vedono le "Grotte di san Paterniano", con l'avvento di Costantino, la sua fama di santità era tale che fu ricercato dalla gente e fatto vescovo di Fano. Fu colui che organizzò la chiesa fanese, visitando la diocesi, ordinando preti e predicando il Vangelo. E' venerato anche fuori di Fano.
11	s. Benedetto da Norcia (+543)	fondatore del monachesimo occidentale, patrono d'Europa, nato a Norcia e morto a Montecassino, nel più famoso monastero da lui fondato. "Ora et labora": preghiera e lavoro devono ritmare la giornata del monaco di Benedetto. La sua "Regola" monastica sarà alla base di tutti i monasteri del Medio Evo per la realizzazione di un Cristianesimo impegnato per secoli e secoli, fino ad oggi. La civiltà europea nascerà così (le "radici cristiane d'Europa")
12	s. Giovanni Gualberto (+1073)	Fiorentino, si fece monaco dopo aver perdonato l'uccisore di suo fratello. Ma venne via da san Miniato quando si accorse che l'abate era persona corrotta e frivola. Si rifugia a Camaldoli e poi fonda il monastero di Vallombrosa, vicino Fiesole e lavorò per la riforma della Chiesa, e in particolare del clero.
13	s. Enrico II (+1024)	re tedesco di Bamberga, dedito al Signore e ai fratelli, re del Sacro Romano Impero e re d'Italia, si dedicò alla riforma della Chiesa e del clero in particolare, insieme alla sua sposa Cunegonda, ammiratore dello spirito di san Benedetto.
14	s. Camillo de Lellis (+1614)	Originario di Chieti, soldato rissoso e girovago, ridotto ad essere un barbone, si fece curare nell'ospedale romano di san Giacomo, dove si convertì ad assistere gli ammalati, fondando per questo una Congregazione che esiste ancor oggi, i Camilliani.

15	s. Bonaventura (+1274)	Discepolo di san Francesco, francescano, ministro generale del suo Ordine, che egli organizzò sapientemente, scrittore e teologo fondatore della "scuola francescana", una scuola di pensiero che sottolineava la centralità della volontà e dell'amore nella vita dell'uomo. scrisse la vita di Francesco e tante altre opere. Fu anche cardinale.
16	fešta della Madonna del Carmelo	Dal giorno che Elia, secondo 1Re 18, uccise sul Carmelo i sacerdoti di Baal, quel monte è divenuto simbolo di ortodossia esigente e totale, luogo di preghiera. E lì molto presto si formò una comunità di eremiti che ebbero una regola da s. Alberto Avogadro, patriarca di Gerusalemme (1206-1214), approvata da Onorio III dando origine all'ordine dei Carmelitani. con l'invasione saracena essi si trasferirono in Europa. Nel 1251 Maria in una apparizione consegnò a s. Simone Stock, generale dell'Ordine, l'abitino del Carmelo, da indossare, per devozione e pegno di fede, sotto i vestiti..
21	s. Lorenzo da Brindisi (+1619)	Predicatore cappuccino di vasta cultura, che si impegna a praticare quello che dice, è mandato a compiere missioni sempre difficili e rischiose, soprattutto laddove vaste regioni europee si sono staccate dalla Chiesa. Ebbe il titolo di "doctor Apostolicus", dottore della Chiesa, ambasciatore di pace da parte di Papi e Re.
22	s. Maria Maddalena	Maria di Magdala, che amava il Signore più di se stessa, fu tra le poche persone che non tradirono il Signore, ma fu con Maria, madre di Gesù, sotto la croce, e fu la prima a correre al sepolcro la mattina di Pasqua. Secondo la leggenda fu ad Efeso o in Francia. Nella identificazione dei personaggi evangelici c'è spesso confusione tra lei, la peccatrice e Maria di Betania, sorella di Lazzaro. C'è un famoso Vangelo gnostico che porta il suo nome e una certa corrente segreta l'ha dipinta come sposa di Gesù e capo di un'altra corrente del Cristianesimo..
23	s. Brigida (+1373)	nata a Uppsala, in Svezia, sposa e madre, poi religiosa, coltivò una speciale devozione alla Passione del Signore ed ebbe frequenti estasi e rivelazioni che trascrisse in otto volumi. Quando il marito si chiuse in convento, dopo un pellegrinaggio a Compostela ella fondò l'Ordine del Santissimo Salvatore (monastero doppio di uomini e donne) che si diffuse in tutta Europa. Ella guidò alla fine da Roma, dove morì.
24	s. Jerbello Giuseppe Makhlef (+1898)	Eremita per vocazione, questo santo libanese cominciò a ritirarsi in una grotta già a 14 anni. Divenuto prete maronita servì la comunità di Annaya per 15 anni e poi tornò nella solitudine a pregare. Fu colpito da infarto mentre innalzava l'ostia consacrata nella Messa.
25	s. Giacomo apostolo (+42)	Chiamato "Giacomo il Maggiore" per distinguerlo da cugino di Gesù Giacomo di Alfeo, fratello di Giovanni, dal carattere forte (Lc 9,54!) fu il primo apostolo martire, ucciso da Erode Agrippa I per far piacere ai Giudei. Una leggenda vuole che il suo corpo, messo su una nave senza nocchiero approdasse in Galizia, Spagna, dove ebbe una basilica a Compostela, meta di pellegrinaggi da allora fino ad oggi ("el camino de Santiago")
26	Ss. Gioacchino e Anna	genitori di Maria, secondo la tradizione dei Vangeli apocrifi (non degli scritti ufficiali della Chiesa), sono stati molto venerati nella storia della Chiesa, soprattutto Anna, invocata come protettrice delle donne incinte e partorienti
29	s. Marta	sorella di Maria e di Lazzaro, la donna affaccendata e pratica di cui si racconta in Lc 10,48-52, è nella Chiesa (a partire dall'interpretazione dei Padri) l'immagine della vita attiva, che va sempre unita alla vita contemplativa (il fare vicino all'essere!)
30	s. Pietro Crisologo (+450)	Imolese, vescovo di Ravenna, soprannominato "Crisologo" (dal discorso d'oro) fu vescovo nel periodo finale della storia dell'Impero, uomo preoccupato della fede e della purezza di comportamento della gente, ma anche uomo di studio che riassume il pensiero dell'Oriente e dell'Occidente cristiano.
	s. Leopoldo Mandic (+1942)	Istriano di nascita per tanti anni fu l'apostolo del confessionale a Padova, piccolo, goffo e curvo, ma pronto, 15 ore al giorno ad ascoltare, consolare, perdonare chiunque, in un periodo veramente difficile della storia europea.
31	s. Ignazio di Loyola (+1556)	il combattente per Cristo, che fondò la Compagnia di Gesù, dopo essere stato lui stesso soldato, ed essere rimasto ferito alla difesa di Pamplona nel 1521. Si convertì leggendo dei libri spirituali (Vita di Gesù e leggenda aurea) durante la convalescenza, e fondò appunto l'Ordine che nella Chiesa da allora cerca di realizzare il regno di Dio nel mondo, negli studi, nella predicazione, nelle opere di bene, i Gesuiti. Morì a Roma. Il suo motto: "Ad majorem Dei gloria" (AMDG), per la maggior gloria di Dio.
	Antoine de Saint Exupéry (+1944)	Uomo idealista e sognatore, poeta e scrittore di rara profondità ed eleganza, nato a Lione da famiglia aristocratica, ebbe un sogno nella sua vita: volare, e per questo fu pilota di ricognizione di guerra e pilota di aerei postali nel Sahara e in Sudamerica. Coltivò, in tempo di assolutismi e di guerra, l'ideale di un uomo armonioso e ricostruito interiormente, segnato da profonde linee di forza, e dalla spinta vitale ad amare e dare un volto alle cose. Morì in una missione di ricognizione. Il suo "Piccolo Principe", favola per adulti che sanno essere ancora bambini è uno dei libri più letti al mondo.

8. AGOSTO

1	s. Alfonso M. de Liguori (+1787)	avvocato e poi vescovo di Nola, studioso di morale e di spiritualità, musicista ("Tu scendi dalle stelle") fu un servo del suo popolo nella predicazione, nell'aiuto ai poveri, nella formazione della gente e del clero. Ha lasciato moltissimi libri come strumento di vita spirituale. Per l'insegnamento e aiuto ai poveri ha fondato la Congregazione del Santissimo Redentore (Redentoristi).
---	----------------------------------	---

2	Perdono di Assisi (1216)	Dopo una visione in cui Francesco aveva chiesto a Gesù "non anni ma anime", con l'approvazione di Innocenzo III egli diede vita ad una intuizione stupenda: la possibilità per tutti di essere perdonati, di convertirsi ed essere persone nuove, per i meriti del Signore e dei Santi: la Chiesa come comunione di perdono e di rinnovamento. Questa "indulgenza" è valida tutt'ora, in tutte le chiese francescane e le chiese parrocchiali
	s. Eusebio di Vercelli (+373)	Di origine sarda, fu a Roma e poi vescovo di Vercelli, sostenitore della lotta contro gli ariani e per questo esiliato dall'imperatore Costanzo II, fu l'iniziatore e organizzatore della Chiesa piemontese e antesignano del moachesimo fondando comunità cristiane e monasteri.
	s. Pietro Giuliano Eymard (+1868)	Originario della val d'Isère, prete, entrò tra i Padri Maristi ma poi ne uscì per fondare due Congregazioni tutte sue dedicata unicamente al culto della santissima Eucaristia: i Padri Sacramentini e le Ancelle del Santissimo Sacramento, per coltivare e diffondere questo culto
4	s. Giovanni M. Vianney (+1859)	Prete (con difficoltà perché tardo negli studi) questo umile personaggio divenne punto di riferimento per migliaia di persone nella Francia scristianizzata dell'800. Parroco in un piccolo villaggio, Ars, conducendo una vita molto austera, ricostruì la comunità e la vita cristiana non solo nella sua parrocchia, ma di migliaia di persone che correvano a confessarsi e consigliarsi da lui. Curò anche ragazzi e ragazze abbandonate. E' il protettore dei parroci
5	s. Emidio (+309)	nato a Treviri, venuto in Italia in seguito ad un comando ricevuto in sogno, fu predicatore della Parola di Dio e convertì tantissime persone, finendo vescovo ad Ascoli Piceno, dove il governatore Polimio lo fece decapitare dopo che ne aveva convertita la figlia. Protettore di Ascoli è invocato contro i terremoti, perché alla sua intercessione fu attribuito il fatto che Ascoli fosse risparmiata dal terribile terremoto del 1717.
	Dedicazione di s. Maria Maggiore	quarta delle basiliche "maggiori di Roma" con san Giovanni in Laterano, san Pietro, san Paolo fuori le Mura, fu la prima chiesa al mondo dedicata alla memoria della Madonna, in ricordo del Concilio di Efeso, che definì Maria "theotòkos", Madre di Dio (e non solo dell'uomo Gesù Cristo!)
6	Trasfigurazione del Signore	Mc 9: sul monte della Galilea, per tradizione identificato con il monte Tabor, Gesù diede ai suoi discepoli prediletti una anticipazione della sua "gloria", che ancora per poco rimaneva nascosta sotto la veste dell'umanità perseguitata e sofferente che camminava verso la croce.
7	s. Gaetano Thiene (+1547)	Di nobile famiglia vicentina si laureò in giurisprudenza a Padova e fu protonotario apostolico sotto papa Giulio II. Si appassionò alla riforma della Chiesa, ma dal di dentro, non contestando a parole ma con i fatti, curando gli ammalati, e fondando la "Congregazione dei Chierici Regolari" detti poi Teatini, con il compito specifico della vita in comune e al servizio di Dio verso gli altri fratelli, nonché a Venezia l'Ospedale degli Incurabili. Finì a Napoli, lasciando una grande memoria di santità e carità
	s. Sisto II e compagni (+257)	Sisto era il papa del diacono Lorenzo. Fu martirizzato quattro giorni prima di lui, durante la persecuzione di Valeriano che si accanì soprattutto sui capi della Chiesa al fine di recuperare più denaro possibile per le casse esauste dell'Impero
8	s. Domenico (+1221)	Spagnolo i Burgos, morì a Bologna dopo aver attraversato l'Europa per predicare il Vangelo e dopo aver fondato per questo l'Ordine dei Predicatori, da lui detto "Domenicani", mettendolo sotto la regola di sant'Agostino
9	s. Teresa Benedetta della Croce (+1942)	Edith Stein, filosofa polacca di origine ebraica, discepola prediletta di Husserl (fondatore della corrente di pensiero chiamata "Fenomenologia"), si convertì al Cristianesimo leggendo la vita di santa Teresa d'Avila e si fece suora carmelitana prendendo il suo nome. Morì martire nel lager di Auschwitz-Birkenau, nella camera a gas con su sorella Rosa.
10	s. Lorenzo (+257)	il martire arso vivo sulla graticola per Cristo, diacono della Chiesa di Roma, che fece arrabbiare molto i suoi carnefici quando, alla richiesta di consegnare i tesori della Chiesa, offrì i poveri che riempivano lo spazio antistante la casa del papa..
11	s. Chiara d'Assisi (+1253)	sorella spirituale di Francesco, fuggì di casa per poter vivere nella povertà e nella comunione con le sorelle, come aveva fatto lui (1211). Donna energica e protagonista del suo tempo, ottiene dal Papa il "privilegio della povertà" e una regola di vita per sé e le sue suore da Francesco, fondando le "Clarisse", monache francescane di clausura.
12	s. Giovanna Francesca De Chantal (+1641)	Figlia del ricco presidente del parlamento di Digione, va sposa al barone di Chantal e ha 6 figli. Morto il marito in un incidente di caccia, lei si dedica ai figli. Incontra san Francesco di Sales e ne diventa discepola spirituale fondando sotto la sua guida l'Ordine delle Suore della Visitazione, ad Annecy
13	s. Ippolito e Ponziano (+235)	Ponziano era papa, quando Ippolito, nobile e profondo prete romano, importante scrittore tra i Padri della Chiesa, soprattutto per i suoi libri contro gli eretici gnostici, gli si contrappose come anti-papa. La persecuzione di Massimino però esiliò tutti e due in Sardegna e la corona del martirio li riconciliò e li unì nella fede.
	s. Massimo il "Confessore" (+662)	Importante teologo della fede in Oriente, al tempo del dibattito contro l'eresia del "monotelismo" (che affermava una sola volontà in Cristo), consigliere di papi e scrittore, soffrì molto per la fede (fu "Confessore", cioè affermò la fede con la sua vita) e morì di stenti in esilio, insieme a due suoi discepoli
14	s. Massimiliano Kolbe (+1941)	il martire di Auschwitz, che diede la sua vita in cambio di quella di un padre di famiglia, selezionato in una decimazione per la fuga di alcuni prigionieri. Era stato attivissimo apostolo della pace, della devozione a Maria e dell'impegno cristiano, in Polonia e in Giappone. Diffuse la stampa cristiana e fondò la "Milizia di Maria Immacolata"
15	Assunzione B.V. Maria	Dal 1950, con papa Pio XII, la Chiesa afferma tra le sue verità di fede che Maria, dopo la sua morte è stata "assunta" in cielo, presso il suo Figlio in anima e corpo, primizia di quella risurrezione promessa a tutti noi alla fine dei tempi, quindi segno di sicura speranza.
16	s. Stefano d'Ungheria (+1038)	re che portò la fede nella sua terra, trasformando un popolo di nomadi in uno Stato organizzato e strutturato, dando il via ad una coscienza nazionale che fonderà l'Ungheria, basato sull'unità della fede cattolica, aiutato dalla moglie Gisella, sorella di s. Enrico II.
	s. Rocco (+1380 circa)	Di nobile famiglia provenzale di Montpellier, si dedica per tutta la vita ai pellegrinaggi, soprattutto in Italia e si ferma nei luoghi per curare gli ammalati, in particolare durante le pesti, che sono frequenti. A Piacenza lui stesso se ne ammalò, ma viene curato e guarito.

		Tornato in patria non è riconosciuto e scambiato per malfattore viene messo in prigione, dove, muore, perdonando e senza ribellarsi.. E' il prototipo del cristiano che è pellegrino sulla terra e del cristiano che si affida a Dio nella malattia e cura gli altri ammalati..
	frère Roger Schutz (+2005)	Svizzero, uomo di profonda religiosità, fondò, lui teologo protestante; nel 1942 la comunità interconfessionale di Taizè, luogo di preghiera e incontro per i giovani di tutto il mondo, come lo è tuttora. Ha lavorato, scritto e promosso incontri perché l'Ecumenismo fra le Chiese cristiane non fosse solo un nome, ma una realtà.
17	s. Chiara da Montefalco (+1308)	Donna di governo, passò la vita nel monastero agostiniano di Montefalco, vicino a Foligno, che suo padre l'aveva aiutata a restaurare. Devota della passione del Signore, diceva sempre di avere i segni della passione impressi nel cuore. Questo cuore le fu estratto, per volere delle suore, dopo la morte e reca in effetti segni che rassomigliano agli strumenti della passione e si conserva incorrotto ancora oggi a Montefalco.
18	s. Elena (+330 circa)	madre dell'imperatore Costantino fu molto probabilmente l'ispiratrice di tutta la politica filo-cristiana dell'imperatore, devota delle reliquie dei martiri, che raccolse in quantità, fondatrice di chiese e di monasteri in tutto l'impero. Momento centrale della sua vita: il ritrovamento dei legni della Santa Croce sulla collina del Golgota a Gerusalemme.
19	s. Giovanni Eudes (+1680)	Dedito alla riforma della Chiesa e del suo clero e alla predicazione nella Francia del Re Sole fondò la Congregazione di Gesù e Maria e le suore della Madonna del Rifugio per le prostitute e le ragazze di strada. Fu uno dei principali promotori del culto del Sacro Cuore di Gesù (la "dolcissima devozione")
20	s. Bernardo da Chiaravalle (+1153)	Nato vicino a Digione, monaco benedettino fin da giovane, teologo e scrittore, si dedicò alla Riforma della Chiesa fondando prestigiosi monasteri spesso associati nel nome alla sua principale creazione: l'Abbazia di Clairvaux (Chiaravalle) che troviamo anche a Milano e vicino a Macerata con lo stesso nome. Amico e consigliere di papi, in particolare di Eugenio III suo discepolo, fu promotore della seconda Crociata. Particolarmente devoto a Maria (Dante ne fa il protagonista della lode di Maria nel XXXIV Canto del Paradiso)
21	s. Pio X (+1914)	il papa, di origine veneta, che all'inizio del 1900, riorganizzò la vita della Chiesa e il catechismo, con un grande senso pratico di organizzazione. Morì addolorato per lo scoppio della Prima Guerra Mondiale, che aveva cercato di evitare in ogni modo.
22	b. Maria V. Regina	A sette giorni dalla festa dell'Assunzione di Maria, la Chiesa celebra Maria come Regina della comunità celeste, degli angeli e dei santi, così come era in mezzo alla comunità apostolica quando ricevette lo Spirito Santo (At 1)
23	s. Rosa da Lima (+1617)	la consacrata umile, primo fiore di santità del SudAmerica, visse da terziaria domenicana in casa, in una piccola stanza, in preghiera e penitenza, ricevendo straordinarie esperienze e visioni mistiche, come le "nozze mistiche" con Gesù. In casa sua riceveva e curava anche ammalati poveri e bisognosi.
24	s. Bartolomeo apostolo	Detto anche Natanaele, di Cana di Galilea, uomo retto e senza peli sulla lingua, come si racconta in Gv 1. secondo la tradizione fu annunciatore del Vangelo in Armenia e India e morì scorticato vivo dai suoi persecutori.
25	s. Ludovico re (Luigi IX) (+1270)	Educato cristianamente dalla madre Bianca di Castiglia, fu re pio e virtuoso, impegnato nello studio della Bibbia, in una vita retta, e in un modo di governare saggio ed onesto. Fondò la Sorbona e molte altre istituzioni. Volendo fare qualcosa di speciale per il Signore organizzò la terza crociata, dove però fu fatto prigioniero. Poi organizzò un'altra crociata ma morì a Tunisi, in una tappa del viaggio verso la Terra Santa.
	s. Giuseppe Calasanzio (+1648)	Spagnolo aragonese, prete che si dedicò con tutte le forze alla educazione cristiana e culturale dei giovani, fondò per questo la "Congregazione Paolina dei Poveri della Madre di Dio delle Scuole Pie" i cosiddetti Padri Scolopii, fondando le prime scuole popolari gratuite della storia. Alla fine della vita soffrì moltissime prove e persecuzioni ingiuste per invidia.
26	Madonna di Czestochowa	Dal 1382 questo luogo e questa icona sono diventati il centro della fede del popolo polacco e non soltanto, sulla collina di Jasna Gora, meta di pellegrinaggi ininterrotti
27	s. Monica (+387)	madre di S. Agostino, sposa del pagano e colerico Patrizio, che lei seppe addolcire e portare alla fede (fu battezzato prima di morire). Di lei parla splendidamente il figlio nella sua famosa opera "Le Confessioni". Una frase per tutte: "Lei che ci aveva generato nella carne, ci rigenerava con la sua fede e la sua preghiera tante volte quante ci vedeva allontanarci da te, o Signore".
28	s. Agostino (+430)	il vescovo che si convertì al Signore e divenne luce di fede per il suo tempo e per la Chiesa. Nato nell'attuale Algeria, a Tagaste, professore di retori nell'impero romano, si convertì a Milano anche per l'ascolto delle prediche di sant'Ambrogio. Battezzato nel 387 divenne monaco, poi prete e vescovo della chiesa di Ippona. Nella sua sterminata produzione di opere, lettere e discorsi divenne il "faro" spirituale della sua epoca, combatté contro gli eretici manichei, donatisti, pelagiani e ariani, ed è stato l'anello di congiunzione tra tutta l'antichità greco-romana e cristiana e il MedioEvo, maestro di fede e spiritualità anche oggi.
29	Martirio S.Giovanni Battista	Mc 6: Giovanni Battista pagò con la vita la sua correttezza e chiarezza di verità, rimproverando Erode Agrippa per il suo adulterio. Per questo è considerato martire di Cristo e prototipo della persecuzione e morte del Signore stesso.
31	s. Raimondo (+1240)	Chiamato "Non-nato" perché estratto vivo dalla madre morta nel partorirlo, catalano, entrò nell'Ordine dei Padri Mercedari del suo amico Pietro Nolasco e passò anni in Algeria a riscattare prigionieri cristiani dai musulmani con ogni mezzo: tutto il suo patrimonio personale e familiare e le offerte dei fedeli. Fatto cardinale divenne consigliere di Gregorio IX, ma morì molto presto, a 40 anni..

9. SETTEMBRE

3	s. Gregorio Magno (+604)	Gregorio è il monaco benedettino romano di grande formazione umanistica che divenne papa nel 590 ed è considerato uno dei papi più grandi di ogni tempo (Magno): organizzò la vita della Chiesa, la sua liturgia e il suo canto, diede grande impulso alle missioni (in particolare inviò Agostino di Canterbury in Inghilterra), scrisse opere, predicò ed è considerato colui che chiude il periodo antico dei Padri della Chiesa, primo "re di Roma",
---	--------------------------	--

		dopo il tramonto politico e territoriale dell'impero romano.
4	s. Rosa da Viterbo (+1252)	Rosa è una giovane che predica per le strade il vangelo e la riconciliazione in una città dilaniata da dissensi e lotte intestine, quando per il potere si combattevano l'Impero di Federico II e la Chiesa dei Papi. Ella predica con ardore e per questo dovrà subire anche delle persecuzioni
5	b. madre Teresa di Calcutta (+1997)	Nata a Skopje in Macedonia, questa piccola suora è diventata il simbolo della carità della Chiesa nella nostra epoca. Mandata in India come insegnante in una scuola per ragazze di alta società, lasciò tutto, uscì dal suo Ordine e andò per le strade a raccogliere i moribondi nella città di Calcutta. Ben presto molte ragazze l'hanno seguita, e così è nata la sua congregazione, Le Missionarie della Carità, che aiutano gli ultimi in ogni parte del mondo.
8	Natività B.V. Maria	Concepita senza il peccato originale, Maria è l'unica, insieme a Gesù e a Giovanni Battista di cui si celebra la festa della nascita a questo mondo. Oggi è il compleanno della Mamma di tutti i credenti. (La sua nascita è posta tra il 23 e il 20 a.C.)
9	s. Pietro Claver (+1654)	Spagnolo di Barcellona è entrato da giovane presso i Gesuiti, ma ha sempre desiderato andare in Missione. Inviato in Colombia, a Cartagena, diventa il servo degli ultimi, dei poveri e derelitti, nel triste scenario della colonizzazione spagnola in Sudamerica. Ammalatosi divenne lui stesso uno degli ultimi..
10	s. Nicola da Tolentino (+1305)	Nicola, nato a Sant'Angelo in Pontano (MC), divenuto agostiniano da ragazzo, fu a san Ginesio e a Val Manente vicino Pesaro (dove ebbe la visione delle anime del Purgatorio), ma soprattutto per 30 anni a Tolentino, praticando una vita di grande austerità e penitenza, sempre disponibile al confessionale e a visitare ammalati e persone in difficoltà nelle famiglie di Tolentino. Di lui si tramanda il racconto di tantissimi miracoli. Ha come simbolo una stella sul petto.
12	Ss. Nome di Maria	Una festa nata nel 1500, legata al fatto che il nome di una persona secondo la mentalità biblica è portatore della potenza e del valore che ha la persona stessa. Inoltre c'è anche una componente di riparazione di tutte le offese fatte con le bestemmie al nome santo di Maria. Invocare il suo nome è chiedere il suo materno aiuto e patrocinio.
13	s. Giovanni Crisostomo (+407)	Nato ad Antiochia di Siria aveva la vocazione monastica e finché poté fuggì di essere ordinato prete. Poi però dovette edere e lo fecero prete e vescovo della capitale dell'impero d'Oriente, Costantinopoli. A corte fu soprannominato "Crisostomo", cioè "dalla bocca d'oro" per il suo stupendo modo di parlare. Parlava però anche contro i comportamenti peccaminosi della corte e della regina e per questo fu mandato in esilio dove morì di stenti..
14	Esaltazione S. Croce	Questa festa vuole celebrare il ritrovamento del legno della croce sul monte Calvario durante le ricerche volute da S. Elena, madre dell'imperatore Costantino. In questa occasione si medita come la croce, simbolo di condanna e di sofferenza, sia in Cristo strumento di amore, di redenzione e di gloria, di vera gloria..
15	B.V. Maria Addolorata	Questa festa, nata intorno al 1400, vuole celebrare il fatto che Maria è "corredentrice" di Gesù, cioè soffrendo con lui sotto la croce ha dato il suo contributo alla redenzione dell'umanità. Spesso ha Vergine Addolorata viene rappresentata con sette pugnali attorno al cuore a ricordo delle parole del vecchio Simeone "e a te una spada trafiggerà l'anima" (Lc 2, 35)
16	Ss. Cornelio e Cipriano (+258)	uno papa e l'altro vescovo di Cartagine, testimoni di Cristo con la morte, pastori del popolo di Dio. Furono martirizzati nello stesso anno, a Roma e Cartagine. Avevano avuto delle discussioni sull'opportunità o meno di ribattezzare chi tornava dall'eresia alla Chiesa Cattolica, ma la corona del martirio li fa grandi ambedue Cipriano in particolare è molto importante per la storia della Chiesa per tante opere che ci ha lasciato e per la Passione autentica che ci racconta il suo processo e la sua condanna
17	s. Roberto Bellarmino (+1621)	Toscano di Montepulciano, di famiglia molto ricca e numerosa, entrò giovane tra i Gesuiti, studiò teologia e divenne ben presto professore, poi cardinale e teologo ufficiale della Chiesa in questo periodo dopo il Concilio di Trento. Ebbe un ruolo nella condanna di Galilei. Personalmente era molto pio e umile ed è stato tra quelli che hanno fissato i caratteri fondamentali della Chiesa della Controriforma, contro i Protestanti.
18	s. Giuseppe da Copertino (+1663)	frate francescano poverissimo di Copertino, nelle Puglie, morto ad Osimo, nelle Marche, perché nessun convento lo voleva. "Frate asino" come lui si chiamava, in realtà ebbe specialissimi doni da Dio, visioni, scienza infusa, levitazione nella preghiera (si alzava a mezz'aria), pur essendo personalmente del tutto ignorante e inadatto a qualsiasi studio..
19	s. Gennaro (+305)	Originario di Pozzuoli, fu vescovo di Benevento. All'arresto del diacono Sosso, suo amico, venne a consolarlo a Pozzuoli e fu arrestato lui stesso e decapitato. E' patrono di Napo e al suo nome è legato il fenomeno del suo sangue, conservato in due ampolle nel duomo di Napoli che si liquefa due volte all'anno..
20	Ss. Andrea Kim e compagni martiri (+1846)	Andrea Kim Taegon, di nobile famiglia coreana, fu martirizzato per la fede, dopo lunghe torture, ed è il rappresentante di più di 10.000 coreani uccisi per la fede, dopo l'inizio della predicazione del Vangelo in Corea (dal 1650 in poi) fino al 1882 (dichiarazione della libertà religiosa). Andrea cercò di incarnare la fede nella cultura del suo paese.
21	s. Matteo apostolo	l'ex-esattore delle tasse, chiamato dal Signore "Seguimi". Probabilmente è in casa su che si svolge la cena di Gesù con pubblicani e prostitute, tanto rimproverata dai farisei. Scrisse il primo Vangelo per i cristiani venuti dal popolo ebraico, probabilmente con una prima versione in aramaico (il dialetto di Gesù) e poi quella che abbiamo, in greco.
22	s. Maurizio e compagni (+286)	Maurizio e altri soldati si opposero al decreto dell'imperatore Massimiano di offrire sacrifici pubblici agli dèi. facevano parte della "legione tebea". secondo la tradizione si convertirono tutti (6000) e furono tutti torturati e uccisi (in Svizzera) presso Martigny.
	s. Tommaso da Villanova (+1555)	"Grande elemosiniere dei poveri", Tommaso, figlio di un mugnaio, si fece agostiano e fu fatto da Carlo V vescovo di Valencia. Organizzò un brefotrofo nel suo episcopio e dette via il suo letto a un povero. Fu importante predicatore e scrittore di opere spirituali.
23	s. Lino (+85 circa)	secondo papa dopo S. Pietro
	s. Pio da Pietrelcina (+1968)	Frate cappuccino di Pietrelcina, in Puglia, ebbe una grandissima fama come consigliere, confessore e padre spirituale. Ebbe dal Signore il dono delle stigmate e si trovò a lottare moltissimo con il diavolo. Fondò l'ospedale "Sollievo della sofferenza" e i "Gruppi di

		Pregheira", chiamato da tutti "Pdre Pio". Per la particolarità delle sue vicende ebbe anche a soffrire di un trattamento severo da parte della Chiesa
26	Ss. Cosma e Damiano (+303)	fratelli gemelli medici e martiri, di origine araba, ma vissuti e morti in Siria, a Siracusa, vicino ad Antiochia. Annunciavano la fede facendo del bene come medici, chiamati "anàrgiri" perché non si facevano pagare.
27	s. Vincenzo de Paoli (+1660)	Originario della Guascogna, si dedicò ai poveri nella Francia del Re Sole, e a corte intercedeva per i poveri, fino ad essere fatto "Ministro della Carità". Lo chiamavano "Monsieur Vincent". Per aiutare i poveri fondò 4 Istituti: Le Dame della carità, i Servi dei Poveri, i Preti della Missione (i Lazzaristi) e le Figlie della Carità (insieme a s. Francesca de Chantal)
28	s. Venceslao (+935)	testimone della fede in Boemia: principe molto colto, si adoperò per la Cristianizzazione del suo paese chiamando missionari tedeschi e avvicinandola alla cultura occidentale, modello personale di vita, molto austero, ucciso dalla congiura di Boleslao, suo fratello. È patrono della Repubblica Ceca.
	s. Giordano Ansalone, Lorenzo Ruiz e compagni (+1637)	Tra il 1633 e il 1637 16 martiri versarono il sangue per la fede a Nagasaki, dopo aver passato la vita a fondare la comunità cristiana della città. Giordano Ansalone era domenicano e fu responsabile della missione, mentre Lorenzo Ruiz era un filippino, padre di famiglia.
29	Ss. Michele, Gabriele e Raffaele arcangeli	Questi tre potenti esseri al servizio di Dio sono quelli i cui nomi appaiono nella Parola di Dio: Michele (il cui nome significa "chi come Dio?") in Dn e Ap ed è l'angelo del popolo di Dio che lotta contro il diavolo-drago; Gabriele è la presenza che annuncia la volontà di Dio a Maria (e non solo! Anche Maometto dice di aver ricevuto il Corano da lui!); Raffaele è l'angelo che accompagna e guarisce secondo il libro di Tobia.
30	s. Girolamo (+420)	il focoso innamorato di Gesù Cristo e studioso della sua Parola, nato a Stridone in Dalmazia e vissuto prima a Roma e poi a Gerusalemme. Egli tradusse la Bibbia in latino su ordine di Papa Damaso (la sua versione fu detta "Vulgata" e divenne il testo di riferimento biblico per tutta la Chiesa latina. ha scritto opere spirituali e commenti alla Bibbia. Ebbe una forte amicizia con molti personaggi ma con alterne vicende dato il suo carattere irascibile.

10. OTTOBRE

1	s. Teresa di Gesù Bambino (+1897)	la piccola grande Santa, "pallina" nelle mani di Gesù, morta di tisi a soli 24 anni nel Carmelo di Lisieux, in Bretagna, dove ha passato la sua breve vita di monaca carmelitana. Per ordine della superiora (sua sorella Paolina) ha messo per iscritto la storia della sua vita, così normale e semplice e così straordinaria, nel libro che abbiamo tuttora "La storia di un'anima". Benché monaca di clausura, è stata dichiarata Patrona delle Missioni.
2	Ss. Angeli Custodi	Secondo un'antica credenza, di origine pagana, ogni uomo è accompagnato nella vita da una presenza spirituale, chiamata "angelo", cioè annunciatore dell'amore di Dio. Questa convinzione è passata anche nel Cristianesimo, anche se oggi se ne parla molto raramente. Gesù stesso ne parla in Mt 18.
4	s. Francesco d'Assisi (+1226)	Tutti conosciamo il "Poverello di Assisi", "Sposo di Madonna Povertà" che si denudò davanti al Padre Pietro di Bernardone, restituendogli i vestiti, per non aver più a che fare con lui e che passò predicando tra Lazio, Marche, Umbria e Toscana. Lo seguirono migliaia di fratelli che egli chiamò "Fratelli Minori" e per i quali scrisse una Regola di vita, approvata da Onorio III. Fondò conventi di eccezionale richiamo spirituale come La Verna, Greccio, ecc..
6	s. Bruno (+1101)	Severo rappresentante dell'autentico spirito medioevale di fuga dal mondo, di consacrazione a Dio e di ricerca delle solitudini, originario della Germania, fondò la famosa "Certosa", da cui presero nome i suoi monaci, i Certosini, dalla vita assolutamente austera. Fu consigliere del suo discepolo, papa Urbano II, e finì la sua vita nella Certosa fondata in Calabria, sulla Sila. Il grande impegno della sua vita fu la riforma della Chiesa, il ritorno allo spirito della Chiesa primitiva
7	B.V. Maria del Rosario	Nel 1571 papa Pio V attribuì la grande vittoria della coalizione cristiana sui Turchi alla intercessione della Madonna del Rosario, e confermò e incrementò la diffusione di questa pratica di preghiera in tutta la Chiesa, stabilendo questa festa e dedicando alla Vergine del Rosario tutto il mese di ottobre.
9	s. Giovanni Leonardi (+1609)	Nato vicino Lucca e morto a Roma, prima farmacista e poi prete catechista, scrisse un catechismo, secondo lo spirito del Concilio di Trento che chiedeva l'istruzione del popolo, e fondò la Compagnia della dottrina cristiana, e poi i Chierici Regolari della Madre di Dio per dedicarsi ai poveri, vecchi e abbandonati. A Roma collaborò al sorgere dell'Istituto di Propaganda Fide per le missioni estere. Morì servendo gli appestati.
10	s. Daniele Comboni (+1881)	Originario di Limone del Garda, innamorato dell'ideale missionario, lavorò per fondare la Chiesa tra Egitto e Sudan, morendo a Khartoum a 50 anni. I suoi collaboratori, che seguirono il suo ideale ancora oggi sono la Congregazione dei "Comboniani", pronti ad andare ovunque nel mondo ad annunciare il Vangelo.
11	B. Giovanni XXIII (+1963)	Nato a Sotto il Monte di Bergamo, fu papa dal 1958 al 1963, detto "Il Papa buono", che era stato per lunghi anni rappresentante del Papa in Paesi difficili come Francia e Turchia e Bulgaria, e poi patriarca di Venezia. Da Papa ha operato aperture inaudite, fondando speranze di rinnovamento e di pace per il mondo. La sua grande intuizione e realizzazione, la convocazione del Concilio Ecumenico Vaticano II.
14	s. Callisto I (+222)	lo schiavo divenuto papa, che si batté per l'uguaglianza tra i fedeli. Per lungo tempo aveva amministrato le catacombe della città di Roma (e le più grandi portano il suo nome, sulla via Appia), anche se come amministratore non fu brillante. Accolse nella Chiesa i peccatori pentiti e permise il matrimonio fra persone di classi sociali diverse.
15	s. Teresa d'Avila (+1582)	la riformatrice del Carmelo nacque ad Avila, in Spagna, e morì ad Alba de Tormes, vicino Salamanca, dopo aver girato per anni ovunque per fondare monasteri che seguissero l'antica regola carmelitana in tutto il suo rigore. Ebbe esperienze mistiche e spirituali particolarissime ed eccezionali e scrisse vari libri di spiritualità e la sua Vita.
16	s. Edvige (+1243)	Nata in Baviera, fu duchessa di Slesia, andata in moglie ad Enrico I il Barbutto cui diede 7

		figli. Amareggiata da sventure familiari e da rivalità tra i figli, si impegnò in una severissima penitenza personale e nel servizio di poveri, ammalati e lebbrosi.
	s. Margherita Maria Alacocque (+1690)	Nata ad Autun, in Francia, fu suora della Visitazione e apostola della devozione al Sacro Cuore di Gesù, ed ebbe straordinarie esperienze mistiche, offrendosi "vittima al Cuore di Gesù". Apparendogli il Signore gli mostrò il cuore: "Ecco quel cuore che ha tanto amato gli uomini". Fu sostenuta dal beato Claudio De la Colombière.
17	s. Ignazio d'Antiochia (+107)	Vescovo di Siria, imprigionato come "capro espiatorio" di tumulti scoppiati tra Giudei e Cristiani, si fece sbranare dalle fiere per essere "pane di Cristo" e per mostrare a tutti la serietà della fede in Cristo, l'appartenere totalmente a lui. Mentre in catene veniva portato a Roma scrisse 7 famose lettere, 6 alle chiese di Aria e Roma e una al vescovo Policarpo. Ignazio è nei secoli l'innamorato di Gesù Cristo senza mezzi termini..
18	s. Luca evangelista (+85 circa)	Luca è, secondo la tradizione, medico, discepolo di Paolo (l'unico che sia con lui durante la seconda prigionia: 2Tm 4,11), che scrisse un'opera in due volumi: il Vangelo e gli Atti degli Apostoli per documentare ai cristiani di origine pagana la fede diffusa per opera dello Spirito Santo. Secondo la tradizione raccolse anche la testimonianza di Maria e fu pittore.
19	s. Paolo della Croce (+1775)	Nato a Ovada, in Piemonte, fondatore dei Passionisti, innamorato della Croce del Signore, fu il "crociato della Passione". Per lunghi anni fu eremita sul monte Argentario, insieme a suo fratello, dedicati alla meditazione e alla predicazione della Passione del Signore.
	Santi Martiri canadesi (+1647-49)	8 Gesuiti, martiri per la fede ad opera degli indiani Uroni, sono la primizia della fede nel continente nordamericano. Per far penetrare meglio il messaggio cristiano cercarono di essere "selvaggi tra i selvaggi"..
20	s. Maria Bertilla Boscardin (+1922)	Figlia di contadini nel vicentino, da giovanissima lavorò nei campi. poi entrò tra le suore Dorotee di Vicenza e fu ammirabile infermiera all'ospedale di Vicenza. Ammalatasi di tumore a 22 anni ebbe un lungo calvario, sopportato con grande fede. Con il suo esempio e la sua parola sollevava coloro che la incontravano..
21	s. Gaspare Del Bufalo (+1837)	prete romano che fu l'apostolo della devozione al Preziosissimo Sangue di Gesù, fondando due congregazioni per questo, una maschile e una femminile, perché organizzassero missioni popolari di predicazione ed educazione alla fede. Fu apostolo a parole e in opere presso i "barozzari", carrettieri e contadini dell'agro romano, che avevano il deposito di fieno nell'antico foro romano. Fu inviato anche in mezzo ai briganti a portare una parola di conversione. Fu anche esiliato per non aver prestato giuramento di fedeltà a Napoleone.
23	s. Giovanni da Capestrano (+1456)	Francescano abruzzese, (prima era stato giurista e governatore di Perugia, ma poi prigioniero dei Malaspina si era "convertito" e fatto frate ad imitazione di Francesco), si diede alla riforma della Chiesa con san Bernardino, di cui era amico, predicando in tutta Europa, ambasciatore del Papa, Inquisitore del Sant'Uffizio, organizzatore della battaglia di Belgrado contro i Turchi, chiedendo infaticabilmente ai soldati di lottare con fede e per la fede.
24	s. Antonio M. Claret (+1870)	Catalano, vorrebbe essere monaco certosino, poi diventa prete e fa missioni popolari e per questo fonda la Congregazione dei Figli dell'Immacolato Cuore di Maria (Missionari Claretiani). Fu arcivescovo a Santiago de Cuba, lavorando moltissimo per organizzare la vita cristiana nell'isola. Fu poi assistente spirituale alla corte di Spagna, protagonista del Concilio Ecumenico Vaticano I, esule in Francia dove morì.
	b. Luigi Guanella (+1915)	Prete della zona di Sondrio, montanaro ruvido ma sincero, fondò a Como la Casa della Divina provvidenza, sullo stile di don Bosco e del Cottolengo. Per servire poveri e ammalati fondò una congregazione maschile (Congregazione dei Servi della Carità) e una femminile. Volle annunciare a tutti la paternità di Dio.
28	Ss. Simone e Giuda apostoli	Oggi sono venerati due Apostoli minori, ma pur sempre del "collegio apostolico": Simone "cananeo", vescovo di Gerusalemme dopo Giacomo, evangelizzatore del Nord Africa, martirizzato a 120 anni (dice Egesippo); e poi Giuda (di Giacomo), ovviamente non l'Isariota, cugino del Signore, colui che chiede a Gesù durante l'ultima Cena "come mai ti riveli a noi e non al mondo?". Secondo la tradizione fu evangelizzatore della Persia.
29	b. Michele Rua (+1910)	Torinese, fu discepolo, segretario e poi successore di san Giovanni Bosco alla guida della Congregazione Salesiana, uomo ricco di iniziativa e di fede, sempre al servizio del progetto del suo amato "capo", con umiltà, ma anche con fermezza e capacità di governo.

11. NOVEMBRE

1	Tutti i Santi	Questa festa celebra la certezza che la Chiesa è formata non solo da noi che siamo su questa terra, i viventi, ma anche da coloro che già vivono nella gloria del Padre, nostri fratelli e sorelle, che ci hanno preceduto nella fede, e ora formano con noi una sola comunità, e di questa comunità sono la parte "definitiva".
2	Commemorazione di tutti i Defunti	Giorno della "memoria" di tutti coloro che, come dice la liturgia della Chiesa, "ci hanno preceduto con il segno della fede e dormono il sonno della pace". Ricordiamo, in comunione di preghiera, tutti coloro che sono morti prima di noi, perché Dio li accolga nella sua vita.
3	s. Martino de Porres (+1639)	Figlio naturale di un aristocratico spagnolo e di una ex-schiava negra, mulatto di Lima, vive da fratello laico prima oblato, poi cooperatore, nel convento domenicano della città, angelo di servizio e di consolazione dentro e fuori del convento, primo santo canonizzato del Sudamerica, che cambia di segno l'arroganza dei "conquistadores"
4	s. Carlo Borromeo (+1584)	Di nobile famiglia di Arona divenne prete e cardinale a 22 anni (era nipote di Pio IV). A Roma si adoperò per diffondere la cultura religiosa, e fu attivo partecipante al Concilio di Trento. Divenne vescovo a 25 anni e vescovo di Milano, in una diocesi immensa che visitò in ogni angolo, organizzando la vita cristiana, riformando la vita del clero, ponendo fine a violenze ed abusi. Lavorò indefessamente per la salute della gente durante la peste del 1576 e morì a 46 anni consunto da febbri e dal superlavoro..
5	servo di Dio Giorgio La Pira (+1977)	Siciliano di origine e fiorentino di adozione, fu politico di ispirazione cristiana, professore, sindaco della città, impegnato nella costruzione di una moderna cultura cattolica, nel lavoro

		ecumenico e nell'ispirazione di un ricco laicato cattolico. Pellegrino di pace, intervenne sempre dove poteva lavorare per la pace e la collaborazione e organizzò a Firenze convegni e studi per la cooperazione internazionale. Portò sempre nel cuore la "certosa interiore".
8	s. Elisabetta della Trinità (+1906)	Nata a Digione, entrò a 21 anni nel Carmelo, lasciando alle spalle una vita di possibili frivolezze. Coltivò una particolare spiritualità trinitaria e ha lasciato degli scritti importanti, soprattutto lettere, per cui è stata proclamata Dottore della Chiesa. Offertasi "preda di amore" alla Santissima Trinità, fu presa in parola da Dio e morì a 26 anni dopo una lunghissima e dolorosissima malattia portata con infinito amore (morbo di Addison).
9	Dedic. Basilica Lateranense	la "madre di tutte le Chiese" è la basilica annessa al palazzo del Laterano che l'imperatore Costantino aveva regalato a papa Silvestro divenendo così 1200 anni prima di san Pietro la sede ufficiale del Papa, titolo che almeno formalmente conserva ancor oggi. Celebrare la dedicazione della "Chiesa del Papa" è celebrare e pregare per l'unità della Chiesa, al cui servizio è il Papa, come vincolo di unità cui tutti devono fare riferimento.
10	s. Leone Magno (+461)	Leone, toscano di origine, fu prima diacono presso vari papi e papa lui stesso dal 440 al 461, in un momento difficilissimo della storia della Chiesa e del mondo. Organizzò la vita della Chiesa, si dedicò alla predicazione, e fu l'ispiratore del Concilio di Calcedonia (451) che definì la natura umano-divina del Cristo. Nel 452 a Mantova seppe far desistere Attila dall'invadere l'Italia.
11	s. Martino di Tours (+397)	Martino, di origine ungherese (l'antica Pannonia), fu prima soldato dell'esercito romano. Come tale visse il famoso episodio del povero, a cui diede, tagliandola con la spada, la parte interna più calda del mantello (estate di san Martino). Convertito al Cristianesimo e battezzato, discepolo di Iliario di Poitiers, monaco a Ligugé, fu rapito dal popolo di Tours e fatto vescovo. Fu infaticabile pastore, organizzatore della Chiesa, predicatore, padre della sua gente. Famosissimo dopo morto, gli sono dedicate innumerevoli chiese e villaggi.
12	s. Giosafat (+1623)	Di origine ucraina, Giosafat fu arcivescovo di Polock nella regione della Rutenia, passata dalla Russia alla Polonia. Egli fu l'animatore della Chiesa "uniata", che è un ponte tra occidente e oriente, cattolica di rito orientale, per cercare di avvicinare gli Ortodossi. Convertì molta gente e per questo era odiato e perseguitato e fu ucciso, martire dell'Ecumenismo.
13	s. Stanislao Kostka (+1568)	Figlio di un senatore del regno di Polonia, insieme al fratello fu mandato a Vienna a perfezionare gli studi presso i Gesuiti, ma quando Massimiliano II chiuse l'istituto, egli visse nel raccoglimento e nell'impegno di vita di ogni giorno. Decise di farsi gesuita e travestito da paggio fuggì a Dillingen ed entrò nei Gesuiti pur con l'opposizione del padre. Mandato a Roma per il noviziato, morì a soli 18 anni, dopo una vita di semplice perfezione quotidiana.
15	s. Alberto Magno (+1280)	Domenicano bavarese, fu soprannominato "Dottore Universale" perché, anticipando l'ideale dell'umanesimo e rinascimento, si interessò ad ogni settore dello scibile umano, teologia, filosofia e scienza. Professore in varie università e studi domenicani, fondò una grande scuola a Colonia, dove ebbe discepolo Tommaso d'Aquino. Fu poi Provinciale della Provincia domenicana di Germania e vescovo di Ratisbona.
16	s. Gertrude (+1302)	Tedesca di Eisleben, allieva di santa Matilde di Magdeburgo nel monastero di Hefta, dedita agli studi e alla letteratura, a 26 anni decise di consacrarsi ed ebbe una vita piena di fatti mistici straordinari, visioni, estasi, stigmate e tante sofferenze. La gente corre da lei e diventa consigliera, sorella spirituale, diffondendo soprattutto la devozione al Sacro Cuore.
	s. Margherita di Scozia (+1093)	Di origine ungherese andò sposa a Malcolm III di Scozia cui diede 6 figli maschi e 2 femmine. Fu un matrimonio felice e un regno felice: la regina passò facendo del bene, amando la famiglia, il popolo, e soprattutto i poveri e i sofferenti. Non ebbe particolari dolori suoi (solo la morte del marito e di un figlio poco prima della sua) ma andò incontro in tutti i modi ai dolori degli altri, guidata dalla luce e dall'amore della fede in Cristo.
17	s. Elisabetta d'Ungheria (+1231)	Ungherese di nascita, sposa di Ludovico IV di Turingia, gli diede tre figli e visse con lui dai 14 ai 20 anni un matrimonio assolutamente felice, pur tra le invidie della corte, nella preghiera e nel servizio dei poveri. Morto il marito a Oranto al seguito di Federico II, fu cacciata dal castello e a Marburg per 4 anni si dedicò ad un ospedale dove accoglieva poveri e ammalati, tra penitenze durissime e privazioni inimmaginabili. Per questo morì a 24 anni.
18	Dedicazione delle basiliche di san Pietro e di san Paolo	La "dedicazione" è il momento in cui una chiesa comincia ad essere luogo di culto. Idealmente è l'immagine dell'entrata della chiesa celeste, dopo il periodo di costruzione della chiesa sulla terra. Le due basiliche più importanti della Chiesa Cattolica sono luoghi di fede e di unità: la nostra fede cattolica è quella di Pietro e Paolo, "luoghi di memoria"
21	Presentazione B.V. Maria	Come il 2 febbraio celebriamo la presentazione di Gesù, oggi celebriamo il fatto che Maria, secondo la tradizione, fu portata nel Tempio e consacrata al Signore, per appartenergli. E veramente Maria gli appartenne per tutta la vita!
22	s. Cecilia (+250 circa)	Cecilia, nobile ragazza romana, la prima notte di nozze confidò al fidanzato Valeriano di aver fatto voto di verginità. Valeriano e suo fratello Tiburzio quella notte stessa si fecero battezzare da papa Urbano alle catacombe di Callisto. Si diedero poi a seppellire i corpi dei martiri e furono martirizzati a loro volta. Anche Cecilia ebbe a subire persecuzioni e torture (passò illesa tra il fuoco) e fu poi decapitata. In prigione cantava al rumore degli strumenti di tortura. Per questo è patrona della musica e dei musicisti.
	John Fitzgerald Kennedy (+1963)	Della ricca famiglia dei Kennedy di Boston, partecipa alla seconda guerra mondiale, e poi entra in politica. Nel 1960 viene eletto Presidente degli Stati Uniti e promuove un cammino di rinnovamento (la nuova Frontiera - il new Deal) del popolo americano, compiendo importanti riforme. Dava fastidio e per questo fu ucciso a Dallas il 22 novembre del 1963.
23	s. Clemente I (+101)	testimone della unità della Chiesa, fu il quarto papa dopo Pietro. È famoso soprattutto per la lettera che nel 97 inviò ai cristiani di Corinto che erano in lite con i propri capi e volevano una chiesa più carismatica. Clemente interviene dimostrando nei fatti l'autorità del vescovo di Roma anche sulle altre chiese, primo segno del primato del Papa.
24	s. Andrea Dung Lac (+1839)	Andrea è il nome emergente di tutta la schiera dei martiri della chiesa del Vietnam, dal 1640 al 1900 (si calcola siano stati 113.000 martiri!), da quando un missionario francese padre De Rhodes aveva portato la fede in quelle terre. Spesso l'odio per i credenti scaturì dall'odio per tutto ciò che fosse europeo in genere e francese in particolare.

25	s. Caterina d'Alessandria (+305)	secondo le passioni tardive medioevali, Caterina, egiziana, aveva affrontato il governatore Massimino Daia che aveva indetto celebrazioni pagane per la sua elezione, chiedendogli di diventare cristiano. Egli convocò 50 saggi pagani per convincerla, ma fu ella a convertirli e Massimino li fece uccidere. Poi torturò lei legandola ad una ruota dentata e infine facendole tagliare la testa. Il suo corpo fu portato sul Sinai sul monte di Mosè (Gebel Musa) chiamato poi col suo nome (Gebel Kathrin) dove ora c'è il suo famoso monastero. Famosissima e venerata in tutto il mondo cristiano, patrona degli studi e della gioventù..
	beati Luigi e Maria Beltrame Quattrocchi (+1952 e 1965)	Sono due sposi, catanese lui, avvocato generale dello Stato a Roma, e fiorentina lei, scrittrice e pedagoga. Sono diventati santi insieme, nel loro matrimonio, pregando insieme ogni giorno, facendo del bene, impegnati nell'UNITALSI e nella Croce Rossa, aiutando chiunque avesse bisogno di loro e testimoniando Cristo nel mondo laico. I loro 4 figli si sono consacrati tutti e 4, un prete, una monaca benedettina, un monaco trappista e una consacrata secolare. Sono testimoni moderni della santità nel e tramite il matrimonio.
28	s. Giacomo della Marca (+1476)	Marchigiano di Montepandone, fu predicatore famoso in tutta Europa, discepolo di san Bernardino da Siena. Uomo rigorosissimo, faceva 7 quaresime all'anno, coltivando lo spirito di penitenza in sé e negli altri. Predicava soprattutto contro l'usura e lo sfruttamento dei poveri. Per questo inventò il sistema dei Monti di Pietà (impegno di oggetti per avere prestiti per i poveri a interessi minimi).
30	s. Andrea Apostolo (+80 circa)	E' il fratello di Pietro, pescatore come lui, ma anche discepolo di Giovanni Battista. Fu apostolo dell'attuale Turchia e delle regioni a Nord, per scendere poi in Grecia dove fu martirizzato a testa in giù sulla croce a X detta appunto "croce di sant'Andrea".

12. DICEMBRE

1	servo di Dio Charles de Foucauld (+1916)	Di Strasburgo, tenente dell'esercito francese e ricercatore geografico, lasciò tutto per dedicarsi alla preghiera e al servizio dei poveri del deserto d'Algeria. Si fece monaco trappista e visse tra Beni Abbes e Tamanrasset dove fu ucciso in una incursione di predoni del deserto. Ha fondato i "Piccoli Fratelli di Gesù", e ha proposto la "spiritualità della famiglia di Nazareth": semplicità e silenzio..
3	s. Francesco Saverio (+1552)	Spagnolo della Navarra, andato a Parigi per studiare vi incontrò Ignazio di Loyola di cui divenne amico e discepolo. Con lui fu a Venezia, a Bologna e poi a Roma, suo segretario. Inviato missionario in Oriente, su richiesta del re di Portogallo, fu in India, a Goa, suo quartier generale, e poi nel sud dell'India e poi si spinse a Oriente fino alla Nuova Guinea e poi in Giappone, dove fondò la Chiesa e morì aspettando di poter passare in Cina. Tutto fece per la passione di Cristo e poter portare a lui più persone possibili ovunque..
4	s. Barbara (+290)	Originaria di Nicomedia, nell'attuale Turchia, venne in Italia con il padre Dioscoro al seguito dell'imperatore Massimiano, che donò alla famiglia una villa in Sabina, vicino Rieti. Barbara (cioè ragazza non romana) colta e intelligente coltivò la sua fede fino a che non fu scoperta dal padre e da lui denunciata e uccisa di sua mano (e lui fu ucciso da un fulmine in quel momento, per cui Barbara è invocata protettrice contro i fulmini e da chi tratta esplosivi). Le sue reliquie, dopo varie vicende riposano nella cattedrale di Rieti
	s. Giovanni Damasceno (+749)	Di Damasco, è l'ultimo dei Padri Greci, che raccoglie anche idealmente e culturalmente tutta l'eredità spirituale che lo ha preceduto e la consegna al Medio Evo (ricordiamo la sua enciclopedia "Fonte della conoscenza"). Egli era stato Gran Visir di Damasco, amico del califfo, e poi fu monaco vicino Gerusalemme, studioso e teologo, impegnato contro l'imperatore iconoclasta Leone III, a difesa della legittimità da parte dei cristiani di avvalersi di immagini come strumento per vivere meglio la nostra fede.
6	s. Nicola di Bari (Mira) (+326 circa)	vescovo di Mira, nell'attuale Turchia, le sue ossa sono venerate nella città di Bari, dove furono portate da alcuni marinai nel 1087. Di lui si sa poco, ma la diffusione della sua venerazione è stata immensa per tutto il Medio Evo. E' raffigurato con in mano tre monete d'oro perché secondo la leggenda avrebbe dato del suo ad una famiglia che non potendo maritare le tre figlie le aveva fatte prostituire.. La sua figura è identificata spesso con la figura nordica di Santa Klaus (e Babbo Natale)..
	Raoul Follereau (+1977)	Francese di Nevers, è l'uomo dell'amore senza limiti, e delle battaglie per la giustizia e la verità in tutto il XX secolo. Poeta, scrittore, giornalista, ha passato la sua vita a cercare soprattutto i lebbrosi in ogni angolo del mondo. La sua opera è oggi continuata dagli "Amici di Raoul Follereau". Cercò di sensibilizzare i giovani del mondo, continuamente. Cercò anche di sensibilizzare i governi del mondo a spendere di più per la salute della gente e dei poveri, piuttosto che in armamenti (famoso le sue lettere ai capi di Stato). Tantissime le iniziative e le associazioni cui ha dato vita. Soprannominato "il vagabondo della carità" insieme a sua moglie Madeleine.
7	s. Ambrogio (+397)	Di origine gallica (Bordeaux) Prefetto e poi vescovo di Milano, acclamato dalla gente prima ancora di essere battezzato, forte maestro del suo popolo, fu colui che diede l'impronta definitiva alla sua chiesa (che da lui si chiama "ambrosiana"). Predicatore rinomato, insegnò il principio della lettura spirituale della Bibbia (che diede l'impulso definitivo alla conversione di sant'Agostino). Seppe opporsi all'onnipotente imperatore Teodosio quando questo compì la strage di Tessalonica e all'imperatrice Giustina, sostenitrice degli ariani.
8	Immacolata Concezione B.V. Maria	Nel 1854 il papa Pio IX proclamò solennemente come "dogma di fede" (insegnamento da credere obbligatoriamente) che Maria è immune da ogni peccato, anche dal peccato originale, fin dal momento del suo concepimento: la "tutta santa" in previsione di divenire Madre di Dio, Madre purissima della Chiesa e segno di sicura speranza.
10	B. Vergine di Loreto	A Loreto ("Lauretum", da un bosco di piante di alloro) secondo la leggenda, sul finire del 1200 gli angeli portarono la Santa Casa di Maria, Gesù e Giuseppe, proveniente da Scutari, in Albania. La casa c'è e alcune sue parti sono realmente di quel tempo. E c'è soprattutto una ininterrotta devozione a Maria
11	s. Damaso I (+384)	Papa dal 366, è uno dei più importanti Papi dell'antichità: ha riscoperto le catacombe come luogo di culto, ha coltivato la poesia religiosa, ha dato incarico a san Girolamo di tradurre

		tutta la Bibbia (la versione chiamata poi "Vulgata") e fu uno dei primi ad affermare il principio della centralità del Papa, vescovo di Roma.
13	s. Lucia (+304)	Vergine siracusana tra storia e leggenda, le cui vicende sono tramandate da due "Passioni". Denunciata al prefetto Pascasio dal suo fidanzato rifiutato, sopportò grandi tormenti, tra cui il fatto che le furono strappati gli occhi (che apparvero di nuovo miracolosamente al loro posto il giorno dopo). Alla fine fu decapitata. Le sue reliquie sono state trasportate a Venezia nel 1039.
14	s. Giovanni della Croce (+1591)	fratello spirituale di Teresa d'Avila, maestro spirituale perseguitato per la sua azione di riforma dell'Ordine carmelitano maschile, fu scrittore profondo di scritti spirituali e mistici, Dottore della Chiesa, che dovette sopportare anche anni di carcere per le sue idee..
21	s. Pietro Canisio (+1597)	Giovane avvocato olandese, si fece gesuita alla lettura degli esercizi Spirituali di sant'Ignazio e divenne colto professore e teologo, partecipando in questa veste al Concilio di Trento, le cui dottrine difese con li scritti e diffuse con tutte le forze in Germania, rifiutando anche di essere elevato a cardinale. Fu chiamato "martello degli eretici" (protestanti).
22	s. Francesca Saverio Cabrini (+1917)	"Madre Cabrini", la madre degli emigrati negli stati Uniti, per i quali e con i quali fece ben 24 traversate oceaniche, cercando di assisterli con ogni pezzo, volendo imitare la fede e l'azione di san Francesco Saverio di cui assunse il nome. Per questo fondò le Missionarie del Sacro Cuore.
23	s. Giovanni di Kety (+1473)	Polacco di Cracovia, professore di filosofia, prima, e di teologia poi, Giovanni fu maestro di intere generazioni di sacerdoti nella università di Cracovia. Coltivò moltissimo lo spirito di preghiera e di frugalità, totalmente distaccato dal denaro. Fu anche precettore dei principi della casa reale polacca. Per breve tempo fu anche parroco a Olkusz. Fu poi inserito come canonico tra i preti della cattedrale di Cracovia, san Floriano. Come professore e canonico riceveva uno stipendio che egli, appena lo prendeva, divideva con le famiglie povere che conosceva..
25	Natale del Signore	E la Parola eterna di Dio, colui in cui il Padre "dice" se stesso, si fece uomo e la verità ha camminato tra gli uomini, perché gli uomini imparassero di nuovo a camminare con Dio
26	s. Stefano, il primo martire	Stefano, di cui si parla in Atti 6-8, è il primo martire della fede, testimone prima con le parole (affermando davanti a tutti che Gesù è il nuovo Mosè e Messia), poi con i fatti (era al servizio della chiesa di Gerusalemme) e poi con il suo sangue dato per Gesù perdonando i suoi uccisori (leggiamo di lui in Atti 6-8)
27	s. Giovanni evangelista	Giovanni di Betsaida, figlio di Zebedeo chiamato da Gesù insieme a Giacomo suo fratello, è il più giovane degli apostoli "discepolo amato" del Signore, che ebbe il privilegio di posare il capo sul petto del Signore nell'ultima cena, autore del IV Vangelo e di 3 lettere, passò molti anni ad Efeso. A lui sotto la croce Gesù affidò sua madre. E' l'apostolo dell'amore.
28	Ss. Innocenti martiri	Mt 2: dei bambini (dai 2 anni in giù) partecipano, senza esserne coscienti, alla passione di Gesù, il nuovo re d'Israele che è nato, e la cui culla si tinge subito del rosso della persecuzione. Ma il dono della vita ha un valore ben superiore agli occhi di Dio, rispetto alla misera violenza e crudeltà umana
29	s. Tommaso Becket (+1170)	Amico personale di Enrico II d'Inghilterra fu fatto da lui prima Cancelliere del Regno e poi arcivescovo di canterbury e primate d'Inghilterra. Ma a questo punto Tommaso difese con energia l'autonomia della Chiesa dallo Stato e per questo il re si trasformò in suo nemico fino a farlo uccidere nella sua cattedrale..
31	s. Silvestro II, papa (+335)	Amico personale dell'imperatore Costantino, che egli seguì in ogni vicenda, Silvestro è il papa della grande trasformazione della Chiesa da una "setta perseguitata" ad una istituzione prima tollerata e poi preferita dal potere politico. secondo la tradizione egli battezzò Costantino sul letto di morte. Anche se non morì martire fu venerato fin dalla morte come "Confessore della fede".

8. MUSICA E CANTO: PROPOSTE PER TUTTI

Se Dio vuole, questo sarà l'anno in cui trasferiremo su spartito tutte le canzoni religiose e cristiane che usiamo tutte le domeniche e nei nostri incontri.

Sono in formato Sibelius (un programma per scrivere musica)

Chi volesse collaborare a trascriverle si faccia pure avanti.

L'ideale sarebbe quello di arrivare ad uno standard dei canti cristiani (una numerazione unica per tutti, che poi si andrà a differenziare nell'uso e nelle catalogazioni di ogni comunità).

E questo per arrivare a vivere anche l'unità musicale, tuttora lontana da venire (ogni comunità sta seguendo la propria strada, spesso sconosciuta agli altri..)

9. PACCHETTI A DISPOSIZIONE

A Disposizione di

- persone singole
- gruppi
- parrocchie
- associazioni
- enti pubblici che promuovono fatti culturali

Diogene mette una serie di "pacchetti" che possono essere richiesti, attuando una collaborazione tra il Centro culturale e il richiedente: materiale che fa da base a incontri ed eventi culturali e spirituali in ogni tempo, con ogni genere di persone..

Le persone singole possono richiedere il materiale di ogni pacchetto, per un ascolto e/o studio personale mentre gruppi, associazioni ed enti possono organizzare con il Centro Culturale degli eventi, audioforum, conferenze, cineforum, conferenze-concerti, ecc..

P001-AUDIOFORUMS

L'"audioforum" è un tipo di intrattenimento per giovani e adulti attorno ad un cantautore e comunque attorno a della musica da ascoltare e commentare insieme, senza trattare le questioni con lunghi discorsi, ma gustando la musica e sottolineando dei passaggi di poesia e di contenuto.. Un altro modo di stare insieme..

P001-01 - FABRIZIO DE ANDRE' "LA BUONA NOVELLA"

Ascolto guidato sul CD di Fabrizio, 1970, liberamente ispirato ai Vangeli canonici e a quelli apocrifi: meditazione su Maria e Gesù, sulla violenza degli uomini e la potenza e la delicatezza dell'amore vero..

P001-02-AUDIOFORUM-CONFERENZE-CONCERTI SU MOZART

In occasione del 250° anniversario della nascita di Wolfgang, ho preparato molto materiale che ora è a disposizione di chi vuole, di singoli come di gruppi e di enti: cineforum sul film "Amadeus", materiale sulla vita di Mozart, sul catalogo Köchel delle sue opere, immagini di dipinti dell'epoca, due presentazioni Power Point studiate e realizzate per due audioforum/conferenze-concerti. Il tutto corredato da scelte di musiche in formato MP3. Si possono richiedere i CD, oppure organizzare insieme degli eventi..

P001-03-AUDIOFORUM SU FABRIZIO DE ANDRE' "NON AL DENARO, NE' ALL'AMORE, NE' AL CIELO"

Ascolto guidato sul CD di Fabrizio, 1971, liberamente tratto dalle poesie dell'Antologia di Spoon River di Edgar Lee Masters: due esistenze, due esperienze umane e artistiche a confronto. Problematiche umane, storiche e culturali sullo sfondo (il 68, la contestazione, la società e i suoi stereotipi, i sogni e le illusioni, la verità di se stesso). Con presentazione Power Point.

P001-04 – EDOARDO BENNATO "BURATTINO SENZA FILI" E "SONO SOLO CANZONETTE"

Le due "favole moderne" che rivisitano in chiave simbolica e satirica (ed anche poetica) due delle storie più care della nostra infanzia: Pinocchio e Peter Pan. Si possono fare in due volte o anche in una volta sola: proposta di liberare la testa e il cuore dai condizionamenti spesso invisibili del sistema e del potere

P001-05 – GIORGIO GABER

Ascolto di alcune canzoni di Gaber, canzoni di sogno, d'impegno, di denuncia, di rabbia e di poesia, in una lettera dell'Italia di fine secolo XX, che per lui è disillusione dopo le illusioni del '68.. Un percorso stimolante..

P001-06 - FABRIZIO DE ANDRE' "1981 – L'INDIANO"

Un CD di altissima poesia (forse il vertice della poesia di Fabrizio) come sempre sulla condizione dei vinti e sulla vita come sogno e desiderio, registrato in Sardegna e ispirato anche, in alcuni brani, a personaggi dell'isola (il servo pastore, la donna del bandito, Supramonte, il monte dei rapimenti...)

P001-07 – CANTAUTORI VARI – CONTRO LA GUERRA

Canzoni famose negli anni contro la guerra e sulla guerra..

P001-08 – IL SOGNO NEI CANTAUTORI..

Anche questo è un ascolto guidato di più cantautori accomunati dalla caratteristica del sognare, del dare spazio alla fantasia, al mondo che non c'è e che è più reale di quello che c'è..

P001-09 – GUCCINI..

Presentazione di una serie di capolavori di quello che è considerato forse il più grande poeta e cantautore italiano vivente: rabbia, poesia, acute osservazioni sull'esistenza..

P002-CORSO DI FORMAZIONE PER CATECHISTI

La scommessa sui catechisti è vitale per il futuro delle nostre comunità cristiane. Noi mettiamo a disposizione tutta una serie di strumenti e incontri per la formazione di chi formerà bambini, ragazzi e adulti. Io ho già fatto 5 corsi estivi per catechisti negli anni. Di ognuno di questi c'è il libro con offerta di linee di contenuto, di metodo e materiale da poter utilizzare. Con questo corso è possibile far conoscere le linee dei documenti fondamentali della Chiesa sulla catechesi, gli strumenti per il lavoro catechistico, ma soprattutto le nuove linee di metodo che dovrebbero formare la mentalità del catechista.

P003-STUDIO BIBLICO SUL VANGELO DI MARCO

Sono disponibili 50 unità di guida alla riflessione e conoscenza del Vangelo di Marco nella sua interezza, nate da altrettanti incontri nella Comunità Parrocchiale di Rosciano.

P004-CONFERENZA SUL CODICE DA VINCI E PROBLEMATICHE CONNESSE

Presentazione Power Point e materiale diverso (oltre ad una serie di libri consigliati, e disponibili presso Diogene) sul fenomeno culturale di questi anni, il "Codice Da Vinci" di Dan Brown. Anche al di là del libro, delle problematiche poste dalle sue affermazioni e interpretazioni, la conferenza ha una sua validità perché affronta problemi da sempre dibattuti sul Cristianesimo (gli apocrifi e la Chiesa ufficiale, Costantino e il Cristianesimo, i Templari e in genere le sette segrete ed esoteriche, Crociate, Inquisizione, Il Vaticano e i credenti, ecc..), cose tutte che mantengono una inalterata attualità e forza di interesse..

P005-PRESENTAZIONE DELLA VITA E DELLA ESPERIENZA DI DIETRICH BONHOEFFER, MARTIRE SOTTO IL NAZISMO

In Occasione del centenario della sua nascita, ho preparato una presentazione Power Point e un testo (.doc) con le linee essenziali della vita e della testimonianza di questo gigante della teologia protestante e della esperienza cristiana del '900. Laddove molti hanno taciuto, per paura o per calcolo, egli ha gridato in faccia al Nazismo il Vangelo di Gesù Cristo e il rifiuto di ogni violenza e progetto teso a eleggere qualcuno e a sopprimere altri. E ha pagato con la vita il suo impegno..

P006 - PRESENTAZIONE RIGUARDANTE LE PROBLEMATICHE DELL'ALIMENTAZIONE NEL LORO INSIEME

Presentazione Power Point nata dalle due conferenze pubbliche organizzate sull'argomento dell'associazione culturale "Il Laboratorio": la piramide alimentare, regole e problematiche per la conservazione dei cibi, il cibo come inserito nel ciclo vitale della persona, ecc..

P007 – MATERIALE PER CONOSCERE SANT'AGOSTINO

Tutta una serie di sussidi e materiale per conoscere Agostino e per riflettere con lui sulla vita e sulla fede:

P007-01 – PRESENTAZIONE DI AGOSTINO SEGUENDO CICLI PITTORICI

Presentazione Power Point di sant'Agostino, della sua vita, della sua figura, seguendo le immagini di cicli pittorici a lui dedicati in varie parti del mondo

P007-02 – PER VOI GIOVANI

Una serie di 50 capitoli che sono altrettanti argomenti di provocazione alla riflessione, al dialogo e al dibattito, offerti ai giovani con brani tratti dalle opere di Agostino

P007-03 – SALMI DI AGOSTINO

Pregiere di Agostino sparse nelle sue opere e raccolte sotto forma salmodica per la preghiera personale e comunitaria..

P007-04 – IO, AGOSTINO e IL CAMMINO DI UN UOMO VERSO DIO

Due piccole biografie di Agostino pensate e scritte soprattutto per i giovani e per l'utilizzo in ritiri e campi..

P008 – THE PASSION

Presentazione Power Point del film di Mel Gibson dedicato alla Passione del Signore Gesù: un'opera discussa e non accettata da tutti per la sua eccessiva crudezza.. Ma certamente un'opera che suscita la discussione e la ricerca..

P009 – RADICI CRISTIANE D'EUROPA

Materiale e documenti per parlare di questo attuale e problematico aspetto della nostra società e civiltà europea contemporanea: c'è chi dice che non riconoscendo nel Cristianesimo le sue radici, l'Europa si condanni ad andare alla deriva, senza una identità che non sia quella di un accordo economico..

P010 – COMMENTO DI SANT'AGOSTINO ALLA PRIMA LETTERA DI GIOVANNI

Traduzione in lingua corrente di una delle più importanti opere di sant'Agostino, le sue dieci Omelie sulla prima lettera di san Giovanni, la lettera che definisce Dio come Amore. In questi commenti appassionati si riconoscono la maggior parte dei filoni del pensiero agostiniano, essendo un'opera della sua maturità umana e cristiana. Ogni capitolo è accompagnato da una serie di domande che aiutano a lavorare sul testo biblico e sul testo agostiniano.

P011 - RECITALS

Recitals (parole, gesti, canti e musiche) per animare una festa, un Natale, la vita di una comunità, adatti soprattutto per bambini e giovani, senza escludere la partecipazione degli adulti.

Recitals il cui materiale è già pronto e sperimentato, da offrire a chi vuole realizzarli:

- **AMA E CAPIRAI:** sulla vita di Chiara Lubich, fondatrice del Movimento dei Focolari e la sua spiritualità
- **CONCERTO DI NATALE:** canti natalizi per un momento magico dell'anno
- **FORZA VENITE GENTE:** l'avventura di san Francesco d'Assisi
- **RAU MAIRE:** il racconto dell'avventura umana del Vagabondo della Carità, Raoul Follereau
- **SUPERSTAR:** la passione del Signore con un racconto costruito attorno ad alcune canzoni più importanti di Jesus Christ Superstar, il musical degli anni '70
- **NERA CROCE DI COTONE:** un recitals basato sui canti spirituals della tradizione dei negri d'America

P012 – NEOCATECUMENALI

Abbondante materiale riguardante il Cammino Neocatecumenale: Statuti "ad experimentum", interviste a Kiko Arguello, testi riservati ai catechisti.. Per una conoscenza e valutazione..

P013 – SESSUALITA' E OMOSESSUALITA'

Materiale che può servire da base e spunto per incontri e dibattiti sulla sessualità nella visione della Chiesa Cattolica, e intorno alle problematiche della omosessualità.

P014 – PASSI PER LO SPIRITO

La Parola di Dio e le riflessioni di scrittori spirituali della tradizione storica della nostra Chiesa in due volumi per chi vuol fare "un passo spirituale al giorno".

P015 - VERONA

Tutto un dossier, praticamente completo, dei documenti del IV Convegno Ecclesiale di Verona, svoltosi nell'ottobre 2006, e che dovrebbe dare il tono alla nostra vita di Chiesa di questi anni

P016 – PREGHIERE AL VESPRO

Schemi di celebrazione al vespro un po' più arricchita rispetto al materiale offerto dalla celebrazione ufficiale della Liturgia delle Ore. Adatti per gruppi e comunità, si rivolgono soprattutto a quei gruppi che celebrano un solo momento settimanale di Vespro (e non tutto il ciclo della Liturgia delle Ore)

10. QUALCHE SITO INTERNET

Proponiamo ogni mese qualche sito internet che merita di essere conosciuto, soprattutto di quelli sorti nella città di Fano e dintorni.

10.1. Siti riguardanti Fano

www.sindacofano.it è il mio nuovo sito a supporto dell'attività dello Staff del Sindaco di Fano che tenterà da quest'anno di far dialogare istituzioni e città in uno stile di colloquio e di disponibilità, possibilmente, vista l'atmosfera spesso ostile con cui ci si tratta a vicenda in questa città...

Su quel sito è possibile seguire giorno per giorno la rassegna stampa e i documenti che escono e che riguardano la vita di Fano (sociale, politica, culturale e religiosa)

www.fano24.it

www.fano.it

www.fanocomune.it

www.fanoinforma.it

www.sottocchio.it

www.fanodiocesi.it (sito ufficiale della diocesi di Fano-Fossombrone-Cagli e Pergola)

www.infofano.it

www.fanotizia.it

www.spiox.org (sito della Parrocchia di san Pio X)

www.santafamiglia.info (sito della parrocchia della Santa famiglia, a Fano 2)

www.fanotv.it

www.0721.net

www.chiamafrica.it (sito dell'Associazione Chiama L'Africa)

www.comune.fano.ps.it (sito ufficiale del Comune di Fano)

www.fano.net

www.radiofano.com

E' il sito su cui possiamo leggere ogni giorno le novità sulla nostra città.

Volendo ci si può segnare per ricevere una mail tutti i giorni che viene pubblicata la news letter.

C'è anche la possibilità di dire la nostra su ogni notizia pubblicata..

10.2. Siti riguardanti la Chiesa Cattolica

www.siticattolici.it (un sito che raccoglie i siti cattolici d'Italia, e ora vi sono referenziati più di 11.000 siti!)

www.chiesacattolica.it (il sito ufficiale della Chiesa cattolica in Italia, della C.E.I.)

www.qumran.net (sito di materiale catechistico, biblico e quant'altro per l'uso in parrocchia)

www.maranatha.it (sito in cui sono tutti i testi delle preghiere e delle celebrazioni liturgiche)

www.santiebeati.it (sito dedicato ai personaggi, santi, beati, e personaggi famosi, giorno per giorno)

www.vatican.va (sito ufficiale del Papa e del Vaticano, con tutti i documenti ufficiali della Chiesa)

10.3. Siti di giornali

www.Repubblica.it

www.ilmessaggero.it

www.quotidiano.net (Resto del Carlino, La Nazione, Il Giorno)

www.corriereadriatico.it

www.corrieredellasera.it

www.avvenire.it (il quotidiano della Chiesa Cattolica)

11. BIBLIOTECA DI DIOGENE

Per chi lo desidera, e per chi comprende la necessità di leggere molto per arrivare ad avere una ricchezza interiore che gli permetta di essere "fonte" per se stesso e per gli altri in tante situazioni di vita (fonte di spiritualità, di fede motivata, di informazione, ecc..), mettiamo a disposizione una piccola biblioteca del Centro Culturale "Diogene" con le seguenti piccole regole:

1 - Un libro può essere preso a prestito, ma non per più di 15 giorni

2 - Molti libri sono a disposizione sia in formato cartaceo, che in formato elettronico (formato Word)

1-SANTA TERESA DI GESU' BAMBINO: STORIA DI UN'ANIMA

E' l'autobiografia di questa santa, morta di tisi a 24 anni, nel 1897, per la quale la Chiesa Cattolica l'ha dichiarata "Dottore della Chiesa". Ricorrendo la sua festa il 1 di Dicembre, consiglio di leggere questo piccolo meraviglioso diario, che sotto apparenze di semplicità quasi fanciullesca, racchiude tesori immensi di sapienza cristiana, perfezionata da una cammino di croce veramente terribile. Quello che ha capito questa ragazza non lo abbiamo capito quasi nessuno: i segreti della santità in una disponibilità totale all'amore di Dio in Gesù Cristo, che si fa esperienza quotidiana di accoglienza di sé, degli altri, degli avvenimenti, come possibilità per crescere nell'amore.

2-MICHEL QUOIST: RIUSCIRE

Questo autore francese, molto apprezzato dai giovani degli anni '60-'70 e '80, e purtroppo oggi non più molto conosciuto, ha scritto dei libri dallo stile molto spigliato e fresco, per guidare tutti, ma soprattutto i giovani, verso una mentalità di maturità umana e cristiana. Riuscire nella vita è possibile, basta acquisire uno "stile" vero, imparare ad essere persone e non fantocci, sbattuti qua e là da ogni vento..

3-ANTOINE DE SAINT-EXUPERY: CITTADELLA

Questo libro incompiuto del grande scrittore e aviatore francese (autore del famosissimo "Piccolo Principe") sotto la metafora di una cittadella che è in costruzione, parla della costruzione-ricostruzione della persona umana, nel suo senso di fondo (stabilendo delle "linee di forza" del percorso interiore ed esteriore), in un periodo, la seconda guerra mondiale, dove tutto sembrava congiurare per la distruzione delle persone, dei loro ideali, del senso della vita, della tradizione, del bello, dell'arte.. Veramente occorre imparare una "resistenza" vera, interiore, forte, capace di ricostruirsi dopo ogni difficoltà, anzi da dentro di essa.. Non parliamo poi dello stile di questo autore: semplicemente stupendo e inimitabile. Perché fosse più facilmente accessibile, questo libro è disponibile all'interno del mio libro: Primo Ciarlantini, Vi presento tre amici..

4-OLIVIER CLEMENT: L'ALTRO SOLE

Stupenda autobiografia interiore di un grandissimo scrittore francese ancora vivente (ha più di 90 anni!), il più conosciuto esponente della chiesa ortodossa francese e occidentale. Dalle sue radici mediterranee provenzali alle varie esperienze culturali, politiche, sociali della prima metà del '900, al nichilismo, alla tentazione del suicidio, alla scoperta di "lui", del Cristo Risorto e Vivente, fino a cambiare vita, fino a dedicargli l'esistenza. Un percorso così vicino alla sensibilità e all'esperienza di tante persone di oggi. Perché fosse più facilmente accessibile, questo libro è disponibile all'interno del mio libro: Primo Ciarlantini, Vi presento tre amici..

5-BLAISE PASCAL: PENSIERI

Pascal, genio matematico e ardente uomo di preghiera e di spiritualità lavorò a scrivere una Apologia del Cristianesimo che non arrivò mai a finire a causa della sua morte prematura a 36 anni. Ma i suoi pensieri sparsi (questi Pensées) sono un insieme di riflessioni penetranti e avvincenti sul mistero dell'uomo, della fede e dell'universo..

12. CALENDARIO DI MASSIMA DELL'ANNO

Appuntamenti da tenere in (grande) considerazione:

- Ultima domenica di ottobre: Giornata Missionaria (con marcia missionaria la sera prima)
- ultimo sabato di novembre: Giornata della raccolta del Banco Alimentare
- dal 3 al 24 dicembre: servizio pacchi all'Auchan (a favore del Samaritano)
- Avvento (4 settimane prima di Natale), con almeno un giorno di ritiro e una penitenziale comunitaria
- Ultima domenica di dicembre: Festa della Famiglia e degli anniversari di matrimonio
- 1 Gennaio: Giornata della Pace
- ultima domenica di Gennaio: Giornata per i Lebbrosi
- Prima domenica di Febbraio: Giornata per la vita
- Verso la fine di Febbraio: Mercoledì delle Ceneri e Quaresima, con almeno un giorno di ritiro e una penitenziale comunitaria
- A Pasqua: Triduo Pasquale, da celebrare uniti

13. INIZIATIVE CUI SI PUO' DARE L'ADESIONE

Ricordo e propongo a tutti, anche per questo anno, la possibilità di dare la propria adesione, diventando formalmente "socio"/"socio" di alcune realtà che ci permettono di lavorare nel tessuto sociale, religioso e culturale della nostra città:

13.1 all'associazione di attenzione "Il Samaritano" (poveri, emarginati, persone con problemi, doposcuola, scuola di "Fanesità")...

13.2. all'associazione culturale "Diogene"

13.3. al gruppo giovani della Parrocchia del Porto

13.4. al gruppo Adulti della Parrocchia del Porto

13.5. alla comunità giovanile di Rosciano

13.6. alla comunità giovanile di Centinarola

14. REGOLA DI VITA PER LE COMUNITA' GIOVANILI

La Comunità Giovanile, cui le persone aderiscono con un "sì" della durata di un anno (di anno in anno), cerca di vivere lo stile proposto nella sua Regola di vita, che trascriviamo qui per comodità e conoscenza di tutti.

REGOLA DI VITA DELLE COMUNITA' GIOVANILI

Lampada ai miei passi è la tua Parola, o Signore (Sl 118(119), 105).

MIO DIO..

Accolgo la tua Parola dalla tradizione vivente della Chiesa, mia Madre, e sulla tua Parola voglio gettare le reti del mio cuore e della mia vita di ogni giorno (cf Lc 5,5).

Ti accolgo, ti riconosco, ti accetto e ti adoro, mio Dio Trinità,

ti amo Abbà (Mc 14,36; Rm 8,15; Ga 4,6), Padre da quale tutto proviene e al quale tutto ritorna perché tu sia tutto in tutti (1Co 15,28; 12,6).

In te e per te tutto ha senso, tutto vive, tutto è bene o è ricondotto al bene (cf Rm 8,28, Sp 1,1ss).

Ti amo Dio Figlio, Parola eterna del Padre, incarnato per farmi tuo fratello adottivo (Rm 8,15; Ef 1,5):

tu sei il mio esempio, il mio primo amico e confidente, il mio pastore, la mia strada, la mia verità, la mia vita, la mia Luce, il pane e l'acqua che mi sostengono, la mia risurrezione dalla morte (Sl 22(23), Gv 14,6; 8,12.31-32; 11,25-27; 4,14ss).

Ti amo Dio Spirito Santo, Forza, Luce, Entusiasmo, Amore, Vita dell'universo

che ci impasti di Dio, ci costruisci come Tempio, pietre vive per un sacerdozio santo, per un popolo nuovo (1Co 3,16s; 1Pt 2,5ss), tu che gridi dentro di noi con gemiti inesprimibili (Rm 8,25ss).

Ti amo mio Dio da quale, per mezzo del quale e nel quale tutto è stato fatto, tutto vive e tutto è condotto verso un fine positivo.

Io sono convinto/a infatti che tutto coopera al bene per coloro che Dio ama e che amano Dio: né morte, né vita, né pericolo, né sofferenza, né qualsiasi creatura potranno mai separarmi dall'amore di Dio in Cristo Gesù.. (Rm 8,28-39)

Non sono infatti più io che vivo, ma Cristo vive in me. Questa vita che vivo nella carne, la vivo nella fede del Figlio di Dio che mi ha amato e ha dato se stesso per me. (Ga 2,19-20)

MIA CHIESA..

Accolgo dalla tua Parola e dalle tue mani i miei fratelli e le mie sorelle come parte di me (Rm 12,1-21),

perché in Cristo ci hai voluti un popolo nuovo, un corpo organico e armonico (1Co 12),

dove ognuno è un dono per gli altri (1Co 14,3-26).

Accolgo la tua Chiesa, nostra Madre, Cattolica, diffusa in ogni tempo e in ogni spazio,

dal giusto Abele all'ultimo dei giusti, pellegrinante in questo mondo

tra le persecuzioni e le debolezze degli uomini e le consolazioni tue, mio Dio e mia Luce (Ga 4,26; Sl 62(63); Sl 26(27)).

Questa Chiesa si visibilizza laddove, a partire da due persone in su, noi siamo riuniti nel tuo nome (Mt 18,19-20):

essa è accadimento della tua presenza, miracolo del tuo Corpo, Eucaristia del creato,

proclamazione della risurrezione di te, Dio Figlio, incarnato per amore,

e nella sua espressione migliore è annuncio che tu fai nuove tutte le cose (Is 43,19; Ap 21,5).

Questa Chiesa la accolgo pellegrinante, e oggi in essa sono mescolati grano e zizzania (Mt 13),

accomunati dalla tua grazia e dalla loro fatica del credere, dello sperare e dell'amare,

Chiesa concreta, dove il perdono è la prima legge e il primo volto dell'amore (Mt 18).

Per amore del tuo amore accolgo me stesso/a e gli altri, al di là di ogni motivo umano.

Dalla tua Parola so infatti che siamo chiamati ad essere assidui e concordi (At 1,14), fatti un cuore solo e un'anima

sola protesi verso di Te (At 4,32-35; 2,42-48), pronti e condividere ogni cosa, presi dallo zelo della tua casa,

entusiasti di appartenerti e di essere sacramenti del tuo amore nel mondo di oggi.. (Rm 12), mandati ad

annunciare, con la parola e con l'esempio che tu solo sei la risposta alle angosce e alle domande del cuore dell'uomo, che senza di te è inquieto e trova solo in te il suo riposo..

LA TUA PAROLA

Riconosco l'assoluta centralità della tua Parola, Signore, e mi impegno a viverla.

Sia la tua Parola, nella Scrittura, nella Tradizione vivente, nei Documenti della Chiesa, nell'ascolto e confronto con i pastori e con tutti gli altri fratelli, nell'impegno a discernere i segni dei tempi, a capire quello che ci dici e che ci

chiedi negli avvenimenti di ogni giorno, perché in tutto c'è la tua rivelazione, il tuo appello e il tuo dono. Ma su tutte queste voci riconosco la centralità normativa della tua Scrittura interpretata nella Chiesa.

Sia la tua Parola, al di là del mio sentire umano, a ispirare i miei sentimenti, a guidare le mie scelte, a sostenere le mie prove, a motivare le mie gioie, a rimproverare i miei peccati e le mie debolezze, e soprattutto a farmi incontrare costantemente Te e i miei fratelli.

Come persona in questo anno mi impegno:

- a dedicare ogni giorno almeno qualche minuto all'ascolto orante della tua Parola, da solo/a o con gli altri
- a imparare a memoria e recitare come preghiera brani della tua Scrittura
- a conoscere e confrontarmi costantemente con la parola della tua Chiesa, ad ogni livello

Come comunità in questo anno ci impegniamo:

- a tenere fedelmente un incontro ogni quindici giorni di formazione insieme a tutti coloro che vorranno camminare secondo questa regola
- a trovare il modo di comunicare tra noi come amici, prima a livello umano, e poi a livello cristiano.

IL TUO SACRAMENTO

Accolgo da te, mio Dio, la mia vita come Eucaristia, come continuo ringraziamento, per le meraviglie che hai operato per noi nella creazione, nella storia della salvezza e soprattutto nella incarnazione del tuo Figlio, nella sua Pasqua, e nel dono dello Spirito Santo.

Accolgo dalla tua Chiesa i segni che sono strumenti della tua grazia, del tuo dono gratuito, punto di partenza e di raccolta della nostra vita di amore

Come persona in questo anno mi impegno:

- a vivere in uno stile "eucaristico" la mia vita, privilegiando la domenica e la celebrazione eucaristica della mia comunità
- a dedicare ogni giorno almeno tre momenti alla preghiera (mattino, mezzogiorno e sera) da solo/a o in comunità
- a coltivare la preghiera del cuore, quel desiderio ininterrotto di te che vuol rispondere al tuo comando "Pregate sempre, senza fermarvi mai" (1Ts 5,17; Lc 18,1ss).

Come comunità in questo anno ci impegniamo:

- a partecipare insieme alle celebrazioni della nostra comunità parrocchiale e diocesana, secondo un calendario che stabiliremo
- ad avere almeno un momento di preghiera comunitaria della nostra comunità giovanile alla settimana

IL TUO SERVIZIO

Accolgo da te, mio Dio, la vita come servizio di amore, secondo le parole del tuo Figlio "Amatevi gli uni gli altri, come io ho amato voi" (Gv 13,34-35). Insegnami a percorrere la lunga via alla scuola del Maestro che porta la sua croce (Mc 8,26-38). Perché le mie giornate siano piene di amore, perché le mie sofferenze siano trasformate in amore, perché ogni cosa che faccio sia motivata dall'amore, e dall'amore che serve.

Per questo scelgo come "icona" del mio anno la lavanda dei piedi (Gv 13,1ss), perché se Lui, il Maestro e Signore, ha fatto così, anche noi dobbiamo lavarci i piedi gli uni gli altri, cioè essere schiavi gli uni degli altri, cioè al servizio senza richiedere nulla in cambio: "Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date" (Mt 10,8).

Io so infatti (lo accolgo dalla tua Parola) che saremo giudicati sull'amore, su quell'atto di fede che riconosce nella persona che ci è davanti Gesù Cristo Signore Vivente che ci interpella e ci ama (Mt 25,31-46).

come persona in questo anno mi impegno:

- a vivere per amore tuo ogni impegno della mia vita, da solo, in famiglia, sul posto di lavoro, con gli amici, nella comunità giovanile, nella comunità parrocchiale e nella società
- a prendermi almeno un impegno di servizio gratuito e costante nella comunità parrocchiale o nella società
- a condividere qualcosa dei miei soldi con i poveri
- a coltivare uno stile di attenzione "che previene", non lasciando agli altri l'iniziativa, ma cercando di prenderla io stesso/a laddove, come Maria a Cana, mi accorgo che qualcuno ha bisogno di me, in qualsiasi situazione.

Come comunità in questo anno ci impegniamo:

- a stendere prima e a osservare poi un calendario di servizio lungo tutto l'anno
- a tenere presenti nella nostra vita i poveri, i sofferenti, le persone sole, la comunità parrocchiale, la comunità diocesana e anche gli avvenimenti della società e della Chiesa universale: conoscere, valutare e comprendere, agire.. Soprattutto, condividere, perché Gesù ha voluto condividere.
- Siccome il primo servizio è l'annuncio della Parola di Verità e l'andare missionari nel mondo, vogliamo organizzarci in modo da essere una presenza sul territorio a noi affidato, a far pervenire a tutti indistintamente la nostra parola, la nostra proposta, la nostra vicinanza e condivisione..

NEL TUO DONO POSSIAMO OSARE..

Dona a me e ai miei fratelli e sorelle il tuo Spirito buono, che ci porta verso l'alto, verso la tua pace. Nulla possiamo senza di te, o Signore: donaci dunque quello che ci comandi e poi comanda ciò che vuoi. Senza Gesù non possiamo fare nulla (Gv 15,5), ma con lui possiamo tutto: rivestici di lui (Ga 3,26ss), porta a compimento in noi quel tuo disegno eterno per cui ci vuoi parte del Corpo di Cristo, di un Corpo immenso di cui lui è la Testa e noi siamo le membra, mentre l'amore dello Spirito fa pulsare le sue vene, la sua vitalità, l'amore che non finirà.. (Ef 1,3ss; 1Co 13)

Noi non siamo soli: i fratelli e le sorelle che ci hanno preceduto nella pienezza del Regno, i Santi e le Sante ci sono vicini, pregano per noi, soprattutto la Beata Vergine Maria, Madre di Dio, madre nostra e della Chiesa. A loro ci affidiamo perché ci accompagnino sulla strada che ci porta ad essere una sola comunità eterna con lui, nella comune adorazione di te, Dio nostro, nostra vita, nostro Tutto, nostra Speranza.

Io _____

prometto solennemente di impegnarmi a vivere secondo questa regola nell'anno 2006-2007. Con l'aiuto del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo, prometto di "esserci", con voi miei fratelli e sorelle, nella costruzione di una comunità tra noi e intorno a noi. Amen.

RIFLESSIONI PARTICOLARI MIE E DELLA MIA COMUNITA' GIOVANILE

(seguono le riflessioni particolari di ognuno e di ogni comunità)

BREVE COMMENTO ALLA REGOLA DI VITA

- 1) L'impegno nella comunità giovanile **dura un anno**, dal ritiro estivo dell'anno prima al ritiro estivo dell'anno dopo. In quell'anno la comunità deve poter contare incondizionatamente su chi ha dato la disponibilità.
- 2) La comunità giovanile e questa regola sono **un aiuto a vivere in concreto** e ogni giorno la comune vocazione cristiana.
- 3) Per questo **non devono esistere "steccati"** di merito verso nessuno: grande amicizia, grande accoglienza, grande disponibilità verso tutti, anche se avere delle scelte e mantenerle fa sì che "non tutto sia uguale a tutto"!
- 4) La struttura di questa regola rispecchia la **struttura teologica** della dottrina e della vita cristiana, i cui elementi fondamentali sono: 1) Dio (Padre, Figlio e Spirito Santo); 2) Chiesa; 3) Parola, Sacramento e Servizio (Annuncio, Celebrazione, Carità; Profezia, Sacerdozio, Diaconia; Catechesi, Liturgia, Caritas; ecc.); 4) Missione nel mondo (Evangelizzazione, Promozione umana, condivisione); 5) Escatologia (Speranza, Vita eterna).
- 5) E' importante che l'adesione alla regola di vita e l'impegno quotidiano sia **a livello personale e a livello comunitario**, tutti e due i livelli, perché persona e comunità sono elementi fondamentali di un equilibrio che va osservato e vissuto.
- 6) E' importante che oltre alle riflessioni e agli impegni comuni a tutti ogni singola persona e comunità possa esprimere le sue **riflessioni e i suoi particolari impegni**.
- 7) Allegato a questa Regola, di anno in anno, va unito un **calendario** di massima stabilito dalla comunità all'inizio dell'anno di vita.
- 8) Per l'anno dell'impegno è importante eleggere **uno o più responsabili**, sia a livello di ogni singola comunità giovanile che a livello di tutte le comunità, per un servizio di coordinamento e di attenzione.
- 9) E' importante osservare una **regola di equilibrio e di "vivibilità"**, vista la difficoltà dei tempi che corrono: tra tutte le cose che ci viene richiesto di fare, è importante scegliere perché la nostra vita non sia impegnata né troppo, né troppo poco. Per chi ha scelto di vivere secondo questa regola, occorre che gli impegni presi vengano messi prima (se coincidenti) di altri che si offrono occasionalmente, anche fossero molto buoni.. Comunque si faccia chiaramente una "scaletta" di priorità, fra i vari impegni..
- 10) E' buona cosa che nella vita della comunità giovanile **si coinvolgano anche alcuni adulti** come fratelli e sorelle disposti a fare lo stesso cammino per poter favorire scambi di esperienze, confronti e dialoghi..

15. REGOLA DI VITA PER I GRUPPI DI ADULTI

1. PROFESSIONE DI FEDE

Noi crediamo in Dio Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
di tutte le cose visibili e invisibili

Noi crediamo che Dio, comunione di persone viventi, Dio Trinità,
è la sorgente, il fondamento e il fine di tutte le cose,
della nostra vita e del nostro stare insieme.

Noi crediamo in un solo Signore Gesù Cristo
Unigenito Figlio di Dio
nato dal Padre prima di tutti i secoli:
Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero,
generato, non creato,
della stessa sostanza del Padre.

Noi crediamo in Dio perchè accettiamo Gesù Cristo,
Signore vivente della nostra comunità,
Origine, Senso e Fine dell'universo.
Noi vogliamo chiamare Dio Abbà, Babbo,
come grida in noi il suo Spirito.

Noi crediamo che egli per noi uomini e per la nostra salvezza
è disceso dal cielo.
E per opera dello Spirito Santo
si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.

Noi crediamo alla forza del sì di Maria
e che Dio ci chiama ad essere protagonisti della nostra storia,
storia di libertà e di peccato,
storia di redenzione di grazia.

Per questo, Gesù fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato
morì e fu sepolto,
e il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture.

La morte non ha più potere su di lui
e in lui la morte è vinta in tutto l'universo.
Per questo crediamo che l'universo sia sostanzialmente positivo
e che tutto è assunto nell'amore di Dio
attraverso la Pasqua di Cristo,
eterno passaggio dalla morte alla vita.

Noi crediamo che Cristo è salito al cielo
e siede alla destra del Padre.
e di nuovo verrà nel gloria
a giudicare i vivi e i morti,
e il suo regno non avrà fine.

Noi crediamo nella nostra vocazione all'eternità del suo amore,
noi crediamo che egli ci ha fatti per essere suo popolo per sempre.
Noi crediamo che abbiamo nei cieli un Sacerdote che intercede per noi
e nel quale e per il quale il mondo è offerto al Padre nello Spirito.

Noi crediamo nello Spirito Santo
che è Signore e dà la vita
e procede dal Padre e dal Figlio

e con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato
e ha parlato per mezzo dei profeti.

Noi crediamo in questa forza buona, amore sostanziale del Padre e del Figlio,
che conduce verso un fine positivo la storia nostra e dell'universo,
che grida dentro di noi con gemiti inenarrabili.
Noi crediamo al Soffio di Dio che fa nuove tutte le cose.
Noi crediamo nelle possibilità di Dio,
perchè nulla è impossibile a Dio.

Noi crediamo la Chiesa
una santa cattolica e apostolica

comunità santa e peccatrice,
sposa che Cristo continuamente purifica per farla sua nella fedeltà.
Noi crediamo che facciamo parte del Corpo che Cristo si è costituito
con i credenti di ogni luogo e di ogni tempo,
noi crediamo nella comunione come vocazione e come compito,
noi crediamo che la carità è la via superiore ad ogni altra.
Accettiamo nella Chiesa il servizio di unità e di governo
del successore di Pietro e dei successori degli Apostoli.

Noi professiamo un solo battesimo per la remissione dei peccati,

sacramento che ci incorpora e innesta profondamente in Cristo
e ci fa partecipare della sua Pasqua
aprendoci alla Comunione del suo Corpo e alla comunione ecclesiale
nel dono dello Spirito.

Noi aspettiamo la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà.

Noi crediamo che la vita è un compito per crescere nell'amore
fino alla piena statura del Cristo.
Noi crediamo che Dio sarà alla fine tutto in tutti
e che ognuno riceverà dal Signore
il premio o la punizione,
l'essere eternamente con lui o lontani da lui.

Per questo crediamo e speriamo
per questo preghiamo e invociamo lo Spirito
nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo

Amen.

2. PAROLE DI DIO PREGATE

(sono raccolte nel libro "La Roccia e il Soffio", a cura di Primo Ciarlantini)

3. PAROLE DI DIO PER LA VITA

Impariamo a memoria queste parole, ripetiamole spesso, diventino sostanza della nostra giornata, punto di riferimento e di interpretazione del cammino personale e comunitario.
(vedi sopra le Parole dalla Parola)

4. NATURA E FINE DEL GRUPPO ADULTI

1. Noi siamo cristiani cattolici senza altra appartenenza che non sia la nostra comunità concreta, in cui il Signore ci ha chiamato a vivere, la comunità parrocchiale di S. Giuseppe al Porto in Fano.
2. Vogliamo vivere insieme il cammino di quella comunità che è manifestazione del Risorto e attesa della sua venuta.
3. Per noi vivere è Cristo, come per tutti i cristiani (Ga 2,20; Fl 1,21). Nella comunità cristiana vogliamo vivere l'incarnazione quotidiana della presenza e dell'amore del Risorto; vogliamo vivere il Cristo quotidiano.
4. Ci rifiutiamo di accettare che la fede sia una cosa privata e fuori dalla dinamica vera della vita di ogni giorno. Al contrario, siamo convinti che Cristo è Re e Signore di ogni momento e di ogni spazio della nostra esistenza, e ogni momento e spazio va vissuto in comunione con lui, perchè chi non raccoglie con lui, disperde.

5. Il gruppo adulti è una struttura più piccola rispetto alla più grande comunità parrocchiale ed è una forma concreta attraverso la quale vivere la nostra appartenenza a quella comunità, senza separazioni nè divisioni.
6. Noi ammiriamo e rispettiamo tutte le forme di aggregazione particolare che lo Spirito suscita tra noi, perchè l'unico corpo della comunità sia costituito da varie membra, ognuna avente il suo dono dal Soffio di Dio. L'errore comincia dove cominciano le divisioni, le ripicche e le separazioni, cosa inconcepibili tra i cristiani (1Co 12,9).
7. Le comunità più piccole all'interno della comunità parrocchiale non sono dei fini, ma dei mezzi per incarnare quotidianamente la comunione cui è chiamata la comunità cristiana nella sua interezza.
8. Il gruppo adulti nasce dal desiderio di darsi una regola concreta secondo cui vivere la comunità cristiana: mezzi, strumenti, un calendario, degli impegni.. tutto ciò che aiuta a vivere il Cristo quotidiano e la comunità come casa abituale dei credenti.
9. I caratteri specifici del nostro impegno sono due: il voler mettere la vita parrocchiale al primo posto nella nostra vita (insieme agli impegni di famiglia e lavoro); il desiderio di coltivare una amicizia profonda a livello cristiano e umano, condividendo ognuno la storia degli altri.

5. SCELTE DI FONDO

1. CRISTIANI: vogliamo vivere da "afferrati" da Gesù Cristo (Fl 3,12).
2. CATTOLICI: nella Chiesa che viene a noi da ogni tempo e si dilata in ogni spazio: la Chiesa di Gesù Cristo
3. NELLA COMUNITA' LOCALE: membra che vogliono essere vive di una realtà quotidiana precisa, la nostra comunità parrocchiale di S. Giuseppe al Porto.
4. LEGATI DALLA FEDE: stiamo insieme e ci cerchiamo perchè Cristo per primo ci ha cercati; nel suo nome e per amore suo vogliamo superare tutti i nostri conflitti; fare le cose per lui e non per gli altri.
5. LEGATI DA AMICIZIA: stiamo insieme senza motivo se non cerchiamo di costruire tra noi una umanità ricca e vera. Il Cristo si è incarnato, noi dobbiamo incarnarci senza fughe infantili nell'illusione di un rapporto idilliaco. Vogliamo considerarci a vicenda un dono irripetibile gli uni per gli altri.
6. NIENTE ALTRO.

6. ADESIONE E SCELTE ORGANIZZATIVE

1. Il Gruppo Adulti della parrocchia di S. Giuseppe al Porto è una forma concreta che deve aiutare a vivere la vita della comunità parrocchiale. Non è quindi una realtà a se stante, nè deve reclamare qualcosa di particolare nei confronti della comunità parrocchiale. Esso è solo uno strumento (speriamo suggerito dallo Spirito) per rendere quotidianamente concreta la nostra vita di fede.
2. L'adesione al Gruppo Adulti ha la durata di un anno. Si dà ogni anno tra agosto e ottobre al termine di un ritiro annuale.
3. Questa adesione obbliga solo la nostra coscienza, nell'impegno a rispettare una parola data. A nessuno è chiesto l'impossibile e nessuno deve essere giudicato su quello che non riesce a fare.
4. Gli impegni del Gruppo saranno fissati in un calendario annuale, nel corso del ritiro annuale o subito dopo, in modo che ogni membro sappia con largo anticipo quali sono e possa così organizzare la sua vita in modo da essere fedele alle varie scadenze. Per questo sarà pubblicato un Direttorio annuale della vita e degli impegni del Gruppo, contenente sia il calendario e sia le particolari accentuazioni che si vogliono dare ad aspetti della vita comunitaria per l'anno in corso.
5. I rapporti fra le persone del Gruppo devono essere improntati ad amicizia sincera anche a livello umano: i Padri della Chiesa ci insegnano che la grazia si innesta sulla natura e la conduce alla pienezza del Cristo, ma non si sostituisce ad essa. Occorre però che ci sia grande libertà tra noi: noi siamo insieme non per formare un gruppo chiuso, ma per condividere insieme un cammino che è di tutti. Dunque: unità e presenza nei momenti decisivi e importanti, disponibilità sempre, libertà e discrezione nei rapporti quotidiani. L'accogliersi non deve essere soffocarsi nè restringere il cerchio: combattiamo l'assenteismo, ma anche il gruppo ghetto. In particolare, rispettiamo lo spazio delle singole persone e delle singole famiglie per ciò che riguarda iniziative personali, momenti di svago, attività di lavoro e di sport.. L'attenzione fra noi al primo posto, ma anche un comportamento signorile, alieno da quel mondo di piccole ripicche e chiacchiere che troppo spesso accompagna la vita di ogni gruppo, di qualsiasi tipo.
6. Non dovrebbe passare settimana senza che ogni membro del nostro gruppo sappia di tutti gli altri o abbia avuto contatti con loro. Coltiviamo con libertà, ma anche con attenzione l'amicizia umana tra noi. Non si avveri tra noi quello che diceva Voltaire delle persone consacrate: "Si mettono insieme senza conoscersi, vivono senza amarsi e muoiono senza compiangersi"!
7. Il servizio di raccordo tra le persone del Gruppo e tra il Gruppo e la comunità parrocchiale e in genere le altre realtà sarà svolto da uno o più segretari, scelti dalla comunità stessa, a turno, con un impegno da uno a tre mesi.
8. Coltiviamo lo spirito di partecipazione alla vita della comunità cristiana: ognuno di noi è una ricchezza degli altri e non è la stessa cosa se c'è o se non c'è.
9. Se per qualche motivo importante non si può essere presenti a qualche impegno, è bene farlo sapere ai fratelli.

10. Se saremo in numero sufficiente, sarà opportuno avere anche dei responsabili dei vari settori di attività del gruppo stesso, che coordinino il lavoro degli altri (catechesi, cultura, carità, ...).

11. Nello spirito della condivisione concreta, che deve essere il tratto caratteristico del nostro gruppo, avremo una piccola cassa comune, custodita da un incaricato. Le forme e i tempi di entrata e di uscita del denaro saranno stabiliti dal gruppo stesso di periodo in periodo.

7. GRUPPO ADULTI E CHIESA UNIVERSALE

1. Noi non siamo Chiesa da soli, perchè il Corpo di Cristo è per sua natura cattolico, cioè universale, senza limiti di spazio, di tempo e di esperienze.

2. Noi ci riconosciamo dunque parte della Chiesa di Dio diffusa su tutta la terra, nella quale svolgono il servizio dell'unità i successori degli Apostoli di Cristo, il Papa e i vescovi in comunione con lui.

3. Concretamente questo significa che la Chiesa universale deve essere presente nelle nostre preghiere, nell'attenzione a ciò che lo Spirito ci dona attraverso la comunione ecclesiale e nella nostra disponibilità a servire il Signore come e dove ci sarà richiesto.

8. GRUPPO ADULTI E CHIESA LOCALE

1. La Chiesa locale è quella che fa riferimento al luogo raccolto sotto la guida di un Vescovo, presidente della Parola, della carità e dell'Eucaristia.

2. Nella Chiesa, comunione di comunità, il dinamismo dei cerchi concentrici (dalla comunità più piccola a quella più grande) non si ferma, ma va dalla famiglia fino ai confini estremi del tempo e dello spazio.

3. La Chiesa locale è la casa abituale della nostra fede.

4. Il Gruppo Adulti, dall'interno della comunità parrocchiale, sia sempre disponibile ad accogliere voci, esperienze, provocazioni e inviti che vengono dalle altre comunità della stessa Chiesa locale, per una interazione e integrazione sempre più piena.

5. Con l'aiuto e il discernimento dello Spirito sappiamo far riferimento alle sollecitazioni del Vescovo e dei suoi collaboratori, pronti a mettere a disposizione di tutti i fratelli le ricchezze che il Signore nella sua misericordia vorrà concederci.

6. Il Gruppo Adulti farà in modo di essere fattivamente presente nei momenti più significativi della vita diocesana.

9. GRUPPO ADULTI E COMUNITA' PARROCCHIALE

1. Il Gruppo Adulti è solo uno strumento concreto per poter vivere la realtà della comunità parrocchiale. I suoi membri sono cristiani della parrocchia del Porto, e basta.

2. Siccome la comunità parrocchiale è un insieme di esperienze diverse, secondo come lo Spirito dona ad ognuno di esprimersi e secondo come ognuno risponde alle sollecitazioni dello Spirito, noi ci impegniamo a rispettare il cammino di tutti i fratelli, da quelli che sembrano i più vicini a quelli che sembrano i più lontani.

3. D'altra parte desideriamo per noi di poter fare quello che è comandato a tutti: poter vivere la comunità parrocchiale come luogo giornaliero della nostra fede.

4. La nostra professione di impegno è davanti alla comunità parrocchiale e per la comunità parrocchiale.

5. Stiamo insieme senza motivo se la nostra attenzione non si allarga a tutta la comunità parrocchiale.

6. Nei confronti di tante altre forme di aggregazione presenti nella parrocchia noi chiediamo la libertà di poter fare un nostro cammino di fede e di vita comunitaria, e insieme di poter collaborare insieme alla costruzione della casa comune, la comunità unica di Cristo, parrocchiale, diocesana, universale.

7. Come tutti i cristiani che vogliono vivere la piena comunione cattolica, cercheremo un rapporto di rispetto, ascolto e collaborazione con i presbiteri ai quali la Chiesa avrà affidato la guida della nostra comunità parrocchiale, in particolare il parroco, chiamato più da vicino ad essere sacramento di Cristo Pastore, Maestro e Sacerdote della sua Chiesa. Il parroco, che tra noi rappresenta il vescovo, Pastore ordinario della Chiesa locale, è, come diceva S. Agostino di se stesso, cristiano con noi e parroco per noi, discepolo alla stessa scuola di Cristo e ministro cui sono affidati la custodia dell'unità, il servizio della mensa della Parola e del Pane, la promozione della carità. Ai presbiteri dobbiamo l'obbedienza della fede quando parlano in nome della Chiesa.

10. GRUPPO ADULTI E COMUNITA' DEGLI UOMINI

1. La Chiesa è per sua natura missionaria, e prima di tutto con la sua vita, con il suo stile.

2. Per questo siamo chiamati ad essere e agire sul territorio come "specialisti in comunione", in rapporto di dialogo e di servizio con tutti gli uomini che vi abitano, credenti e non.

3. Nella nostra dimensione sacerdotale, dobbiamo presentare all'altare di Dio ogni giorno tutti i nostri fratelli; nella nostra dimensione diaconale, dobbiamo essere pronti a portare il dono di Cristo a tutti gli uomini; nella nostra dimensione profetica dobbiamo cogliere e anche suscitare modi e tempi di annuncio delle esigenze del Regno, a tempo e fuori tempo, come dice S. Paolo.

4. Le lotte di giustizia, verità e promozione umana, i valori della cultura e della scienza, le battaglie contro i mali del mondo non devono essere estranei al nostro gruppo. La logica dell'incarnazione ci chiede di rendere carne, cioè

visibile e concreto l'amore di Cristo qui e oggi, in questo mondo e in questa società, perchè sognare la vita non è viverla.

5. E il Verbo di Dio si è fatto carne, carne vivente e quotidiana, e lui è vivere il suo amore nella carne di ogni giorno.

6. Il dialogo e il servizio estesi a tutti coloro che condividono il nostro tempo e il nostro mondo non vuol dire approvazione di tutto ciò che c'è intorno a noi. L'accoglienza delle persone deve camminare insieme alla denuncia forte delle ingiustizie e delle non-verità. Con la vita e con la parola dobbiamo annunciare Cristo Verità, dinanzi al quale non tutto è uguale a tutto, perchè la verità è per sua natura giudizio e spada affilata. Con l'umiltà della polvere, ma nel nome del Signore, dobbiamo avere il coraggio di rimettere in questione rapporti e modi di vivere, modi di pensare e scelte operate, rimettendo in questione prima di tutto noi stessi e la nostra vita, per un atteggiamento permanente di conversione, l'unico adatto a chi è ancora sul cammino verso la pienezza del Regno.

7. Per il resto, cerchiamo di guardare con ottimismo intorno a noi, perchè lo Spirito opera in modo mirabile e spesso a noi sconosciuto: che il contadino dorma o vegli, in un modo a lui sconosciuto, la messe cresce fino alla sua pienezza, e il divino Tessitore sta tessendo il grande manto della misericordia di Dio.

11. PAROLA

Parola di Dio

1. "La Parola di Dio dimora tra voi con abbondanza" (Cl 3,16).

2. La comunità dei fratelli vive della Parola di Dio, quotidianamente, perchè ha bisogno di pane, del pane della vita.

3. La Parola di Dio va ascoltata: atteggiamento fondamentale di ognuno di noi è quello di Maria: "conservava tutte queste cose meditandole nel suo cuore" (Lc 2,19).

4. La Parola di Dio va celebrata: la preghiera sia sostanziata di Parola di Dio; le celebrazioni comunitarie abbiano nella Parola di Dio l'espressione privilegiata della fede. 5. La Parola va incarnata e celebrata con la vita; la vita del discepolo si deve fare Parola, trasparenza di Dio nel nostro ambiente di vita e di lavoro: chiamati ad essere la lucerna che comunque getta luce..

6. La Parola di Dio va presa come l'interprete della vita: i fratelli si impegnano ad avere nella Parola di Dio l'unico punto di riferimento per leggere la propria vita. Gioie e dolori, avvenimenti strani e avvenimenti normali, politica, economia, successi e insuccessi, tutto ci impegniamo a leggere con la Parola di Dio. La vita quotidiana sia continuo atto di fede. Ci è data perchè educiamo l'occhio interiore a leggere la incessante azione dello Spirito nella nostra vita e nella vita del mondo e perchè vedendo celebriamo la liturgia della vita al Cristo Risorto.

7. La Parola di Dio deve essere il giudice: non sorgano controversie tra noi. Ma quelle che sorgeranno vanno chiarite e superate facendo riferimento alla Parola di Dio. Quando ci correggiamo a vicenda, annunciamoci a vicenda la Parola.

Il Gruppo Adulti e la Parola di Dio

8. Ci sia in noi un impegno personale di lettura continuata della Parola di Dio, secondo le proprie possibilità di tempo (almeno qualche minuto al giorno).

9. Parteciperemo agli incontri di formazione che ci saranno nella nostra parrocchia.

10. Solo se questi verranno a mancare, o in aggiunta ad essi, il gruppo organizzerà dei propri momenti di formazione, ascolto e celebrazione della Parola.

Parola della Chiesa

11. Venerazione e accoglienza sono dovute alla parola che ci viene da coloro che hanno nella Chiesa il ministero dell'annuncio.

12. Il Gruppo Adulti farà in modo di conoscere i documenti ufficiali della Chiesa, sia universale che locale, accogliendo il magistero di chi nella Chiesa ha il potere di interpretazione autentica della Parola di Dio per il mondo di oggi.

Parola degli uomini

13. Noi consideriamo una ricchezza dello Spirito la vita di ogni uomo. Per questo il dialogo con l'uomo è sempre qualcosa di positivo.

14. Curiamo dunque con impegno e perseveranza (nonostante le "scottature" ricorrenti) il dialogo accogliente tra noi credenti e con i non credenti.

15. Per questo, il Gruppo si faccia promotore di incontri in cui conoscere e approfondire problematiche legate alla nostra umanità e alla nostra storia (incontri che vanno o alternati o affiancati a quelli sulla Parola di Dio e la parola della Chiesa).

16. Strumento particolare di crescita nel dialogo sarà l'incontro periodico di revisione di vita, in cui i membri del Gruppo si aiuteranno a migliorare la propria fedeltà agli impegni assunti, mediante una delicata, ma coraggiosa azione di correzione fraterna. Il medico che non opera perchè ha compassione del malato, uccide il malato; il medico che taglia senza attenzione e senza amore o senza esatta cognizione di causa può essere un assassino autorizzato. Regni la carità di Cristo, l'accoglienza nel suo nome, e ci potremo dire tutto..

12. SACRAMENTO

1. La vita di fede si esprime da sempre nel gesto rituale e liturgico. Il segno e il simbolo sono la mano tesa dell'umanità verso l'indicibile mistero di Dio.

2. Gesù non ha tolto i simboli, ha costituito dei riti: ma ha spostato definitivamente il baricentro della vita di fede verso il cuore delle persone: la sua è la religione del cuore (Gv 4,23-24).
3. La comunità degli adulti deve vivere con pienezza la vita sacramentale della Chiesa, ma soprattutto deve vivere il sacramento di Cristo che è la Chiesa stessa, segno e strumento della nostra vita con lui.
4. La celebrazione eucaristica sia il centro della settimana del nostro gruppo, inserito nella comunità parrocchiale. Ma ricevendo il corpo di Cristo ricordiamoci sempre, come dice S. Agostino, che mangiamo quello che siamo e dobbiamo essere, il Corpo di Cristo, la Chiesa, perchè alla fine sia un solo Cristo che ama se stesso, Capo e Corpo.
5. Le feste sacramentali della comunità parrocchiale siano le feste del nostro gruppo: collaboriamo, per quanto ci è possibile, alla celebrazione dei battesimi, delle Cresime, delle prime Comunioni, dei matrimoni della comunità. Accompagniamo all'estremo riposo i fratelli e le sorelle defunti.
6. Siamo presenti con speranza alle feste della riconciliazione comunitaria.

13. SERVIZIO

1. E' un dono grande dello Spirito poter servire Cristo nei nostri fratelli. E il Gruppo Adulti deve sentirsi lieto e onorato di poterlo fare.
2. S. Paolo ci esorta: "gareggiate".. (Rm 12,10). La nostra diaconia di carità sia anzitutto improntata alla attenzione che previene la richiesta esplicita di aiuto da parte dell'altro. Educiamoci a cogliere intorno a noi, ad intuire quando c'è bisogno di noi, come una mamma sa capire ciò di cui hanno bisogno i figli solo guardandoli in viso. Dunque una carità attenta alle persone. E' il ministero del buon samaritano: il lontano che "si fa prossimo" a chi ha bisogno di lui (Lc 10,34).
3. Il nostro servizio sia poi improntato ad uno stile signorile: è difficile non umiliare chi ha bisogno di noi. Il nostro dono sia delicato, aiuti senza mettere in difficoltà.
4. Siccome il nostro ideale di vita è una comunione esplicita nella comunità, uno dei nostri primi servizi sarà l'attenzione a tutte le persone della parrocchia. Nessuno dovrebbe andar perso dal nostro campo visivo: "consolate gli afflitti, fate coraggio ai pusillanimi.." (1Ts 5,14).
5. Secondo quanto esortava S. Agostino, dobbiamo essere disponibili ad assumere qualsiasi servizio ci venga richiesto da parte del parroco, senza cercarlo e volerlo per forza e senza fare drammi se dobbiamo lasciarlo ad altri. Il valore irrinunciabile è la comunione tra noi e l'adorazione di Dio; i servizi vanno e vengono secondo le necessità del cammino storico della comunità e delle persone: non rifiutiamo di servire se c'è necessità; d'altra parte non pretendiamo di fare tutto noi, perchè la comunione è fatta di molte membra.

16. LA NOSTRA COMUNITA' DIOCESANA

Teniamo d'occhio il sito www.fanodiocesi.it, che è il sito della diocesi, perché è stato veramente rinnovato e vi possiamo trovare tutto ciò che riguarda la vita della nostra comunità diocesana.

17. IL CENTRO MONDIALE DEL SERVIZIO ECCLESIALE: IL VATICANO

LA CURIA ROMANA (insieme delle istituzioni che aiutano il Papa nel governo della Chiesa)

(dal sito ufficiale del Vaticano: www.vatican.va)

Segreteria di Stato (il corrispondente dell'ufficio di Presidenza e degli affari esteri in un governo statale)

Giovanni Paolo II, in data 28 giugno 1988, promulgò la Costituzione Apostolica *Pastor Bonus* con la quale, riformando la Curia Romana, divise la Segreteria di Stato in due Sezioni: la *Sezione degli Affari Generali* e la *Sezione dei Rapporti con gli Stati*, nella quale confluì il *Consiglio per gli Affari Pubblici della Chiesa*. In tal modo, vennero assicurate, da un lato, l'unicità e, dall'altro, la differenziata specificità del servizio che la Segreteria di Stato è chiamata ad offrire al Papa.

La Segreteria di Stato è presieduta da un Cardinale che assume il titolo di Segretario di Stato. Primo collaboratore del Papa nel governo della Chiesa universale, il Cardinale Segretario di Stato può essere considerato il massimo esponente dell'attività diplomatica e politica della Santa Sede, rappresentando, in particolari circostanze, la persona stessa del Sommo Pontefice

Sinodo dei Vescovi (il corrispondente del "Parlamento" nel governo statale)

Il Sinodo dei Vescovi è un'istituzione permanente decisa dal Papa Paolo VI il 15 settembre 1965 in risposta al desiderio dei Padri del Concilio Vaticano II per mantenere vivo l'autentico spirito formatosi dall'esperienza conciliare.

Sinodo è una parola greca "syn-hodos" che significa "riunione", "convegno". Il significato originario della parola, "camminare insieme", esprime molto bene l'intima essenza del Sinodo il quale è appunto "un'espressione particolarmente fruttuosa e lo strumento della collegialità episcopale" come ebbe ad esprimersi Giovanni Paolo II. Il Sinodo è, infatti, un luogo per l'incontro dei Vescovi tra di loro, attorno e con il Sommo Pontefice, un luogo per lo scambio di informazioni ed esperienze, per la comune ricerca di soluzioni pastorali valide universalmente. Sinteticamente, quindi, il Sinodo dei Vescovi si può definire: un'assemblea dei rappresentanti dell'episcopato cattolico che ha il compito di aiutare con i consigli il Papa nel governo della Chiesa universale.

Congregazioni (il corrispondente dei Ministeri in un governo statale)

- Sacra Congregazione per la Dottrina della Fede
 - Pontificia Commissione Biblica
 - Commissione Teologica Internazionale
 - Commissione Interdicasteriale per il Catechismo della Chiesa Cattolica
- Sacra Congregazione per le Chiese Orientali
- Sacra Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti
- Sacra Congregazione per le Cause dei Santi
- Sacra Congregazione per l'Evangelizzazione dei Popoli
 - Pontificie Opere Missionarie
 - (Segretariati Internazionali)
- Sacra Congregazione per il Clero
- Sacra Congregazione per gli Istituti di Vita Consacrata e Società di Vita Apostolica
- Sacra Congregazione per l'Educazione Cattolica (dei Seminari e degli Istituti di Studi)
- Sacra Congregazione dei Vescovi
 - Commissione per l'America Latina

Tribunali

Penitenzieria Apostolica

La competenza del Tribunale della Penitenzieria comprende tutto ciò che spetta al foro interno (confessioni, fatti personali e non pubblicamente conosciuti) anche non sacramentale ed inoltre tutto ciò che spetta alle concessioni e all'uso delle indulgenze. Il Reggente con due Officiali esamina le singole pratiche nel Congresso quotidiano; i Prelati della Penitenzieria si riuniscono periodicamente sotto la presidenza del Cardinale Penitenziere Maggiore, di cui formano il Consiglio, nel consesso detto Signatura Paenitentiariae Apostolicae, per esaminare quelle pratiche che, presentando particolari difficoltà, richiedono uno studio approfondito.

Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica

E' un supremo tribunale con funzione simile a quella del Consiglio di Stato cui si fa ricorso come ultima possibilità in caso di cause e controversie nell'ambito ovviamente religioso e cattolico.

Tribunale della Rota Romana

E' il tribunale che esamina e giudica le cause di dichiarazione di nullità dei matrimoni.

Commissioni Pontificie

Pontificia Commissione "Ecclesia Dei"

Istituita da Giovanni Paolo II per dialogare con la chiesa scismatica di Mons. Lefevre e con tutti quelli che vogliono conservare le usanze della Chiesa preconciliare.

Pontificia Commissione per i Beni Culturali della Chiesa

Pontificia Commissione di Archeologia Sacra

Pontificia Commissione Biblica

Commissione Teologica Internazionale

Commissione Interdicasteriale per il Catechismo della Chiesa Cattolica

Pontificia Commissione per l'America Latina

Accademie Pontificie

Cultorum Martyrum

Accademia che cura il Martirologio Romano, elenco ufficiale dei martiri e dei santi della Chiesa Cattolica

Ecclesiastica

La Pontificia Accademia Ecclesiastica è oggi l'istituzione in cui si formano i sacerdoti che si preparano a far parte del servizio diplomatico della Santa Sede, presso le Nunziature Apostoliche o la Segreteria di Stato.

Scienze

Accademia internazionale, multi razziale, che studia le scienze nella loro armonia con le fede. Sei ambiti principali di studio e ricerca: Scienza fondamentale; Scienza e tecnologia e problemi globali; Scienza dei problemi del Terzo Mondo; Polizia scientifica; Bioetica; Epistemologia (conoscenza).

Scienze Sociali

Accademia (centro di studi) a sostegno dello sviluppo della dottrina sociale della Chiesa.

Teologica

Centro di studi della scienza sacra della dottrina cattolica.

Vita

Accademia che si dedica allo studio dei problemi della biomedicina e del rispetto e promozione della vita

Consigli Pontifici

Pontificio Consiglio per i Laici

Pontificio Consiglio per la Promozione dell'Unità dei Cristiani

Commissione per i rapporti religiosi con l'Ebraismo

Pontificio Consiglio per la Famiglia

Pontificio Consiglio per la Giustizia e Pace

Pontificio Consiglio "Cor Unum"

Pontificio Consiglio per la Pastorale per i Migranti e gli Itineranti

Pontificio Consiglio per la Pastorale della Salute

Pontificio Consiglio per i Testi Legislativi

Pontificio Consiglio per il Dialogo Inter-Religioso

Pontificio Consiglio per la Cultura

Pontificio Consiglio per le Comunicazioni Sociali

Comitati Pontifici

Pontificio Comitato per i Congressi Eucaristici Internazionali

Pontificio Comitato di Scienze Storiche

Istituzioni Collegate con la Santa Sede

Cappella Musicale Pontificia "Sistina"

Elemosineria Apostolica

Fabbrica di S.Pietro

Ufficio visite scavi della Necropoli Vaticana

Fondazione "Latinitas"

Libreria Editrice Vaticana

Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme

Peregrinatio ad Petri Sedem

Pontificio Istituto di Musica Sacra

Tipografia Vaticana

Guardia Svizzera

Ufficio del Lavoro della santa Sede

Fondo Assistenza Sanitaria per i dipendenti della santa Sede.